



Comune di Priolo Gargallo

Ufficio di Protezione Civile



Piano Comunale di Protezione Civile

“Volume 2”

Legge 24/02/1992, n.225, e successive modifiche; Preso atto del riordino della Protezione Civile italiana e le novità introdotte dalla legge n.100/2012, in vigore dal 14/07/2012. Legge n.30 del 16 marzo 2017 entrata in vigore il 04-04-2017. Revisione impianto - Aggiornamento effettuato al 1° luglio 2019 con Riforma della Protezione Civile n. 224 del 23/01/2018.

INDICE

- Piano Speditivo di Protezione Civile per il rischio di incendio di interfaccia	pg. 3
- Difesa Civile, Nazionale e Militare	pg. 45
- Normativa Seveso III	pg. 64
- Elenco delle industrie a rischio incidente rilevante	pg. 65
- Stima dei danni su strutture e impianti industriali provocati da un sisma di intensità X-XI Mercalli	pg. 72
- Schemi di ordinanze tipo per interventi di Protezione Civile	pg. 75
- Rischio Nucleare	pg. 130
- Rischio Sanitario	pg. 134
- Numeri utili	pg. 140
- Piano Particolareggiato emergenze naviglio nucleare	pg. 141
- Elenco delle vie di Priolo Gargallo	pg. 212
- Piano Provinciale per la ricerca di persone scomparse	pg. 220

Provincia di: **Siracusa**

Comune di : **Priolo Gargallo**



MODELLO GENERALE

DI

- PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE -

APPLICAZIONE PER IL RISCHIO DI INCENDIO DI INTERFACCIA



PREMESSA

1 PARTE GENERALE

- 1.1 DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE
 - 1.2 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO
 - 1.2.1 Popolazione
 - 1.2.2 Beni Esposti
 - 1.3 RISORSE COMUNALI
 - 1.3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini
 - 1.3.2 Materiali e Mezzi di proprietà comunale
 - 1.3.3 Mezzi di proprietà privata
 - 1.3.4 Servizi Essenziali
 - 1.3.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili
 - 1.3.6 Volontariato e professionalità
 - 1.3.7 Strutture sanitarie
 - 1.3.8 Aree di protezione civile
 - 1.4 VIABILITÀ DI EMERGENZA

2 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

- 2.1 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE
- 2.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE
 - 2.2.1 Presidio operativo comunale o intercomunale
 - 2.2.2 Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)
- 2.3 ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE
- 2.4 FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI
- 2.5 RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI
- 2.6 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE
 - 2.6.1 Informazione alla popolazione
 - 2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione
 - 2.6.3 Modalità di evacuazione assistita
 - 2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione
 - 2.6.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza
- 2.7 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI
- 2.8 SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

3 MODELLO D'INTERVENTO

- 3.1 SISTEMA DI COORDINAMENTO
- 3.2 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE
- 3.3 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE
- 3.4 PROCEDURE OPERATIVE

4 ALLEGATI:

- A - SCHEDA SPEDITIVA DEI DATI COMUNALI
- B - SCHEDA AREE DI EMERGENZA
- C - CODICI IDENTIFICATIVI
- D - RUBRICA DEI NUMERI UTILI

PREMESSA

Il territorio comunale ha un'estensione di 57,59 Km² di cui circa 1/3 pari all'incirca a 16 Km² sono destinati alle industrie di tipo chimiche, meccaniche ed elettriche. Esse sono dislocate lungo tutta la costa comunale per utilizzare direttamente sia la linea ferroviaria sia gli sbocchi sul mare Ionio, essendo una preziosa via marittima per il trasporto e lo scambio di merci grezze e lavorate. I rimanenti 2/3 di territorio sono destinati al centro abitato e ai rispettivi servizi, alle strutture civili e militari presenti, alle strutture di giacenza di produzione e trasporto delle sorgenti energetiche di tipo idrauliche, elettriche e gassose. In quest'ultima parte del territorio più estesa vi si trova anche una considerevole presenza di insediamenti produttivi che rappresentano l'indotto del polo industriale. Sono costituiti essenzialmente dalle piccole e medie imprese, le quali forniscono azioni di supporto tecnico-manutentivo alle industrie ivi presenti. Infine, un'altra parte di territorio, sempre ricadente nei 2/3 suddetti, viene destinato alle colture stanziali per ottenere principalmente una discreta produzione di ortaggi, agrumi, frutta e cereali.

COROGRAFIA

Il territorio comunale è contenuto nei fogli nn. 274, III N.E. e 274, II N.O. della "Carta d'Italia", in scala 1:25.000, edita dall'I.G.M. (Istituto Geografico Militare). Ricade rispettivamente nelle tavolette denominate "SOLARINO - BELVEDERE", rientrando in un quadrilatero ideale i cui vertici e baricentro visti nel sistema Gauss - Boaga hanno rispettivamente coordinate geografiche riportate nella tabella seguente:

Latitudine	37° 09' 29" 88 N
Longitudine	15° 10' 51" 60 E
Gradi decimali	37, 1583, 15, 181

MORFOLOGIA

Il territorio di Priolo Gargallo presenta un andamento piuttosto regolare, esso ricade in una piattaforma continentale degradante verso mare con progressiva diminuzione delle quote procedendo da Ovest verso Est. Dalla particolare conformazione orografica, si nota che i monti Climiti rappresentano un altopiano strutturale sia per la valle dell'Anapo ubicata ad Ovest di essi, che per la pianura "dell'Agro Priolese" invece sita ad Est. La pianura suddetta inoltre risulta ulteriormente delimitata ad Est dall'alto strutturale della penisola Magnisi, sul quale pianoro, insiste quasi tutto il territorio comunale e vi è adagiato anche il centro abitato, la zona agricola e quella industriale. Questa catena naturale dei monti Climiti forma un tavolato di protezione tra la fascia costiera del territorio priolese e l'entroterra. La quota altimetrica più bassa del territorio è ovviamente rappresentata da quelli che si trovano lungo il litorale priolese sul livello del mare convenzionalmente pari a 0 (zero) metri, mentre il punto più alto si trova sui monti Climiti allineato al centro abitato, adiacente al confine comunale, a ridosso della strada provinciale per Sortino, pari a 476 m.s.l.m., avente coordinate geografiche nel sistema Gauss--Boaga Lat.37° 08' 58", Long. 15° 07' 08". A parte la barriera dei monti Climiti, che hanno un oscillazione altimetrica compresa fra i 300 m e i 476 m la quasi totalità del territorio, come già detto, è pianeggiante con una pendenza media ad andamento decrescente verso Est, partendo dalle pendici dei monti, del 4%. Il torrente Bondifè, scorrendo da Ovest verso Est, rappresenta il confine comunale naturale a Nord di esso. A distanza di 1,3 Km circa più a Sud da quest'ultimo, scorre parallelamente il torrente Canniolo, che insieme al torrente Priolo, posto più sotto, lambiscono superiormente ed inferiormente il centro abitato, il quale è attraversato da un altro torrente però a superficie chiusa artificialmente di nome Mostringiano. La roccia di questi monti è litologicamente ricca di magnesio, un elemento chimico allo stato naturale, che gli conferisce la tipica colorazione bianca a grana fine. Sulla fascia costiera il terreno è di varia natura, che va dall'argillosa alla rocciosa. Procedendo da Sud lungo il litorale, la spiaggia è formata da una serie di insenature naturali rocciose e dal golfo

sabbioso di Fondaconuovo, che anticamente era il porto della città greca Trogilo. Il confine Nord del golfo è segnato dall'istmo sabbioso che unisce la terra ferma alla penisola Magnisi. Oltre l'istmo c'è il bassopiano delle saline, dove la spiaggia diventa paludosa bassa ed algosa fino alla foce del torrente Priolo, oltrepassando la foce la spiaggia diventa una scogliera fino a punta girotta.

Il territorio presenta la vicinanza al Polo industriale, la rete ferroviaria delle Ferrovie dello Stato, Piano san Francesco, l'Air Liquide della ex SS 114, la ISAB SUD, la ISAB IGCC, i tralicci dei Monti Climiti, la ISAB Nord SP – Priolo Melilli, la Marina Militare Cava Sorciaro, Centro abitato il Torrente Monachella, zone incolte e piene di erbacce.

Sistema di allertamento per il rischio incendi boschivi e di interfaccia

Il Comune di Priolo Gargallo, oltre la struttura comunale di Protezione Civile, è dotata di una struttura comunale di Volontari di Protezione Civile, composta da 50 unità, regolarmente assicurati e provvisti di DPI e con mezzi ed attrezzature atte a fronteggiare una prima emergenza di supporto al Comando Provinciale dei VV.F. di Siracusa.

La sala operativa è sempre presidiata dalle 14.00 alle 20.00, telefono 0931.779200 Fax 0931.779201, ed è ubicata in zona ottimale per avvistamento incendi.

Fase – Pre allertamento = una squadra esce per sopralluogo e comunica al 115.

Il 115 – sarà informato sull'entità del fronte di fuoco e nel frattempo uscirà o usciranno i mezzi in dotazione al Gruppo comunale di Protezione Civile, per fronteggiare l'evento in attesa del corpo Nazionale o del corpo Forestale.

Sarà attivato l'ispettore del gruppo ed eventualmente il reperibile dell'Ufficio comunale e il personale del Comando di Polizia Municipale.

PARTE GENERALE

DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE

La Sezione n. 1 della Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A – pubblicata nell'Area riservata del sito del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, contiene le informazioni minime indispensabili finalizzate ad una pianificazione per la gestione dell'Emergenza relativa al rischio di incendi di interfaccia.

Ogni Comune potrà integrare i dati della scheda inserendo in questo paragrafo tutte le ulteriori informazioni che riterrà utili alla gestione di una emergenza di protezione civile.

1.2.1 Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente si propongono due livelli di approfondimento

livello a – indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio).

	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		Nome*	Indirizzo
CENTRO	11986	1469	8369	2148	4402		Via delle Cave, 12
FRAZIONE XXXX	***	***	***	***	***		Via M.C. Gargallo, 5
FRAZIONE XXXX	***	***	***	***	***		Via Napoli, 25
FRAZIONE XXXX	***	***	***	***	***		Via Grimaldi, 114
CONTRADA XXX							Via Boccaccio, 6
							Via A. de Gasperi, 36
							Via M.C. Gargallo, 6B
							Via Grimaldi, 160
							C.da Camposanto, 1
							Via Pentapoli, 9
							Via A. de Gasperi, 36
							Via G. D'Annunzio, 11
							Via Magnisi, 89
							Via Palestro, 209
							Via Bondifè, 142
							Via Bormida, 1
							Via Reno, 5
							Via Tapso, 13
							Via Palestro, 109
							Via G. Deledda, 11
							Via Secchia, 36
							Via G. D'Annunzio, 11
							Via Pentapoli, 123
							Via Pascoli, 6
							Via del Fante, 112
							Via Oglio, 9D
							Via Giusti, 45
							Via S.S. M. delle Battaglie, 56
							Via S.S. M. delle Battaglie, 15

Tabella A: dati sulla popolazione residente

* I nominativi verranno omessi nel documento di Piano per motivi di rispetto della privacy, tuttavia si rende necessario conoscere il numero di persone inserendo possibilmente il civico relativo alla residenza. I dati completi potrebbero essere messi a disposizione dal referente della funzione Sanità.

livello b - indagine relativa esclusivamente alla fascia di interfaccia (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri) quella a maggiore rischio incendi di interfaccia

AREA	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
			Nome *	Indirizzo
1	dalla via alla via			
2				
3				
n.				

Tabella B: dati sulla popolazione residente nelle aree a rischio incendi di interfaccia

* I nominativi verranno omessi nel documento di Piano per motivi di rispetto della privacy, tuttavia si rende necessario conoscere il numero di persone residenti negli immobili esposti a rischio, inserendo possibilmente il civico relativo alla residenza. I dati completi potrebbero essere messi a disposizione dal referente della funzione Sanità.

1.2.2 Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti (strutture pubbliche e/o ad uso pubblico – vedi Allegato C. Codici Identificativi) si propongono due livelli di approfondimento

livello a – indagine relativa all’intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

livello b - indagine relativa esclusivamente alla fascia di interfaccia (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri) quella a maggiore rischio incendi di interfaccia

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (Allegato C – Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
	1	□□ . □□ □□ Funzione d'uso cd. Tipologia			
	2	□□ . □□ □□ Funzione d'uso cd. Tipologia			
	3	□□ . □□ □□ Funzione d'uso cd. Tipologia			
	n.	□□ . □□ □□ Funzione d'uso cd. Tipologia			

Tabella C: Esposti

RISORSE COMUNALI

1.3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

Il Sindaco nella sua azione ordinaria è supportato dalla struttura comunale di protezione civile che è così composta ed organizzata (Sezione 2 della scheda speditiva).

	TEL	CELL	FAX	E-MAIL
Sindaco	0931779271		0931779299	
Vice sindaco	0931779207		0931769155	
Assessore delegato p. c.	0931-779272		0931-769155	
Resp.le Ufficio Comunale di p.c.	0931779242	3357352098	0931769155	
Resp.le U.T.C.	0931779256	335.8798201	0931779264	
Resp. le Urbanistica	0931779253		0931779264	
Resp. le LL.PP.	0931779256	335.8798201	0931779264	
Resp. le Ragioneria	0931779287		0931779984	
Resp. le Economato	0931779244	3384741251	0931779244	
Resp. le Servizi Sociali	0931779223	335.1824470		
Comandante della Polizia Municipale	0931779207	3311955450	0931771404	
Comandante Caserma Carabinieri*	0931769004		0931771895	
Polizia di Stato	0931776411		0931776421	
Guardia di Finanza(Augusta)	0931521894		0931521894	

Tabella D: struttura comunale di protezione civile

Materiali e Mezzi di proprietà comunale

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili per le attività antincendio.

SOCIETÀ / ENTE	Tipologia dei materiali (tab. 2 col. 2)	Specializzazione (tab. 2 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
GRUPPO COMUNAL E DI P.C	B11	Vedi materiali in dotazione comune		0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450
GRUPPO COMUNAL E DI P.C	B12	Vedi materiali in dotazione comune		0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450
GRUPPO COMUNAL E DI P.C	B13	Vedi materiali in dotazione comune		0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450
GRUPPO COMUNAL E DI P.C	C7/1-2-3	Vedi materiali in dotazione comune		0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450
GRUPPO COMUNAL E DI P.C	D1	Vedi materiali in dotazione comune		0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450
GRUPPO COMUNAL E DI P.C	D3	Vedi materiali in dotazione comune		0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450
GRUPPO COMUNAL E DI P.C	C3	Vedi materiali in dotazione comune		0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450
GRUPPO COMUNAL E DI P.C	C5	Vedi materiali in dotazione comune		0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450
GRUPPO COMUNAL E DI P.C	C6	Vedi materiali in dotazione comune		0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450

Tabella E: Materiali

SOCIETÀ / ENTE	Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 2)	Specializzazione (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
GRUPPO COMUNALE DI P.C.	B6	Mezzi antincendio	4	0931779200	0931779201	Cavaliere Salvatore	3385444450

Tabella F: Mezzi

1.3.2 Mezzi di proprietà privata

SOCIETÀ / ENTE	ha stipulato Convenzioni	Tipologia delle risorse	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
LOMBARDO	NO	B1/1-2-3-4-5-6-7					
SISTEMI INDUSTRIALI	NO	B8/15-16		0931773282		PARLATO	3488711269
MG AUTO	NO	B7/8		0931760484		MATTINA	
EIS SRL DI PANTANO	NO	B1/8		0931768773	0931769879	PANTANO	
CUTRALE	NO	B2/1-2-3-4-5					
CRESCENTI	NO	A7/1-2				CRESCENTI	3355987591

Tabella G: Risorse Privati

1.3.3 Servizi Essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nell'Allegato C: Codici Identificativi - tab. 5

SOCIETÀ / AZIENDA	SEDE		REFERENTE	
	tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
ENEL	0952878311			
COMUNE (SERV. IDRICO)			Marchetti	3358798201

Tabella H: Risorse Privati

1.3.4 Volontariato e professionalità

La sezione 3 della scheda speditiva contiene già una serie di dati sulle associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale.

Tabella L: Volontariato e professionalità

Denominazione	Specializzazione	Risorse Umane	Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
					tel.	Fax / e-mail	nome	tel. / cell
GRUPPO COMUNALE DI P.C.	ANTINCENDIO	30	B6	6	093177 1873	093177 9201	Cavaliere Salvatore	3385444450
GRUPPO COMUNALE DI P.C.	LOGISTICA	20	A4/7	5	093177 1873	093177 9201	Cavaliere Salvatore	3385444450

1.3.5 Strutture sanitarie

n. progr.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA (tab. 1)	Ubicazione (Comune, indirizzo)	Posti letto	REFERENTE	
					Nome	tel. / cell
1	GUARDIA MEDICA	99	VIA GRIMALDI	0		0931768077

Tabella M: Strutture sanitarie

VIABILITÀ DI EMERGENZA

Si tratta di individuare i principali nodi viari e redigere il Piano della viabilità di emergenza sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia.

Il Piano di emergenza finalizzato prioritariamente ad assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori, deve contenere almeno i seguenti elementi:

- La viabilità di emergenza è costituita dalle principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso.
Successivamente si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza anche delle arterie secondari.
- I cancelli (luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori).

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel. / cell
		Polizia Stradale	
	Incrocio via Mostringiano Via Pentapoli	Commissariato di Priolo	0931776411
		Carabinieri Priolo	0931769004
		Carabinieri Belvedere	
		Guardia di Finanza Augusta	0931521894
	Comune - Cimitero	Polizia Municipale Priolo	0931779207
		Polizia Municipale Melilli	
		Polizia Municipale Siracusa	
	Bivio Cava Sorciaro c/o ROTONDA	Marina Militare	0931423080/90
	Svincolo zona industriale c/o SS114	Anas	095293639
	Portineria CR – Ex SS114	Vigilanza industria	0931207111

Tabella O: Cancelli

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Sindaco/o delegato (nome cognome)	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
(SINDACO)	0931779272-271	0931779299	<i>gabinettosindaco@comune.priologargallo.sr.it</i>
ATTARD GIOVANNI (RESP. P.C.)	3357352098	0931769155	<i>protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it</i>
ARENA MARINA	3339474185	0931769155	<i>protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it</i>

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

2.2.1 Presidio operativo comunale o intercomunale

Presidio Operativo Comunale di PRIOLO GARGALLO	Sede PRIOLO GARGALLO			
	Funzionario/i	Qualifica	Telefono/cellulare	Fax
ATTARD GIOVANNI	DIRIGENTE UFF.P.C.	0931779272 3357352098	0931769155	protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it
ARENA MARINA	RESP. FUNZIONE DI SUPPORTO	0931779266 3339474185	0931769155	protezione.civile@simail.it
FUNZIONARIO DI TURNO	ORDINANZE E SERVIZI ESSENZIALI	0931779281	0931779280	ufficio.contratti@comune.priologargallo.sr.it
ADORNO SOFIA	ECONOMA	0931779244 3384741251	0931779244	ufficioeconomatopriolo@vigilio.it
CARPINTERI GIUSEPPE	ECOLOGIA	0931779265 3281051095	0931779299	comandantepm@comune.priologargallo.sr.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.2.2 Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Centro operativo Comunale o Intercomunale di PRIOLO GARAGLLO				
Sede: PRIOLO GARGALLO				
Funzioni di Supporto	Responsabile	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
FUNZIONE 1 - Tecnico Scientifica– Pianificazione	Geom. MARCHETTI Isidoro	0931779256 3358798201	0931779264	ufficio.tecnico@pec.comune.priologargallo.sr.it
FUNZIONE 2 – Assistenza sociale	BISOGNANO M. Concetta	0931779306 3355230209	0931779280	servizi.sociali@pec.comune.priologargallo.sr.it
FUNZIONE 3- Volontariato – Gruppo Comunale P.C	CAVALIERE Salvatore	093176988 3385444450	0931779201	chevalier1958@libero.it
FUNZIONE 4- Materiali e mezzi	CARPINTERI Giuseppe	0931779229 331.1955450	0931779226	comandantepm@comune.priologargallo.sr.it
FUNZIONE 5 - Ordinanze – Serv. Essenziali – Att. Scolast	Funzionario di turno	0931779281	0931779281	ufficio.contratti@comune.priologargallo.sr.it
FUNZIONE 6 - Censimento Danni a Persone e Cose	MICONI Vincenzo	0931779253 3357352103		ufficio.urbanistica@pec.comune.priologargallo.sr.it
FUNZIONE 7 – Strutture operative viabilità	CARPINTERI Giuseppe	0931779207 3311955450	0931771405	polizia.municipale@pec.comune.priologargallo.sr.it
FUNZIONE 8 – Telecomunicazioni (A.R.I. Associazione Volontariato)	DI LISO Nicola	093176791 3393559782		
FUNZIONE 9 – Assistenza alla popolazione	ARENA Marina	0931779266 3339474185	0931769155	protezione.civile@simail.it

ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Presidio Territoriale Comunale di PRIOLO GARGALLO		Sede PRIOLO GARGALLO		
Funzionario/i	Qualifica	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
ATTARD GIOVANNI	DIRIGENTE UFF.P.C.	0931779242 3357352098	0931769155	protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it
ARENA MARINA	RESP.LE ASS. POPOLAZIONE	0931779266 3339474185	0931769155	protezione.civile@simail.it
Squadra del Presidio territoriale	Responsabile	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
CAVALIERE SALVATORE	ISPETTORE	093176988 3385444450	0931779201	chevalier1958@libero.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI

(Capitolo 4 Paragrafo 4.5 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

(Modalità con cui la funzione preposta (Funzione Strutture Operative) e/o l'autorità comunale pianifica l'evacuazione della popolazione dalle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza. Tale Piano è attivato nelle fasi di preallarme/allarme).

Il Piano della viabilità di emergenza è realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- **La viabilità di emergenza** (si intende per viabilità di emergenza la necessità di individuare le principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso, successivamente si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di urgenza anche delle arterie secondarie)
- **I cancelli** (luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori)
- **Le aree/strutture ricettive di accoglienza** (aree e strutture volte ad assicurare un primo ricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio)
- Le strutture sanitarie di soccorso (strutture adibite al ricovero della popolazione, verificando l'esistenza di un PEMAFF Piano di emergenza di massiccio afflusso).

MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

(Capitolo 4 Paragrafo 4.6 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

(In questa sezione si dovranno riportare le modalità operative con cui la struttura comunale procede all'informazione, soccorso, evacuazione e assistenza alla popolazione).

2.6.1 Informazione alla popolazione

(Capitolo 4 Paragrafo 4.6.1 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al Piano di emergenza e sui comportamenti da seguire in caso di evento.

Le informazioni provenienti dalla comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto, le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso dovranno essere comunicate alla popolazione.

In Emergenza

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a porta.

2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione

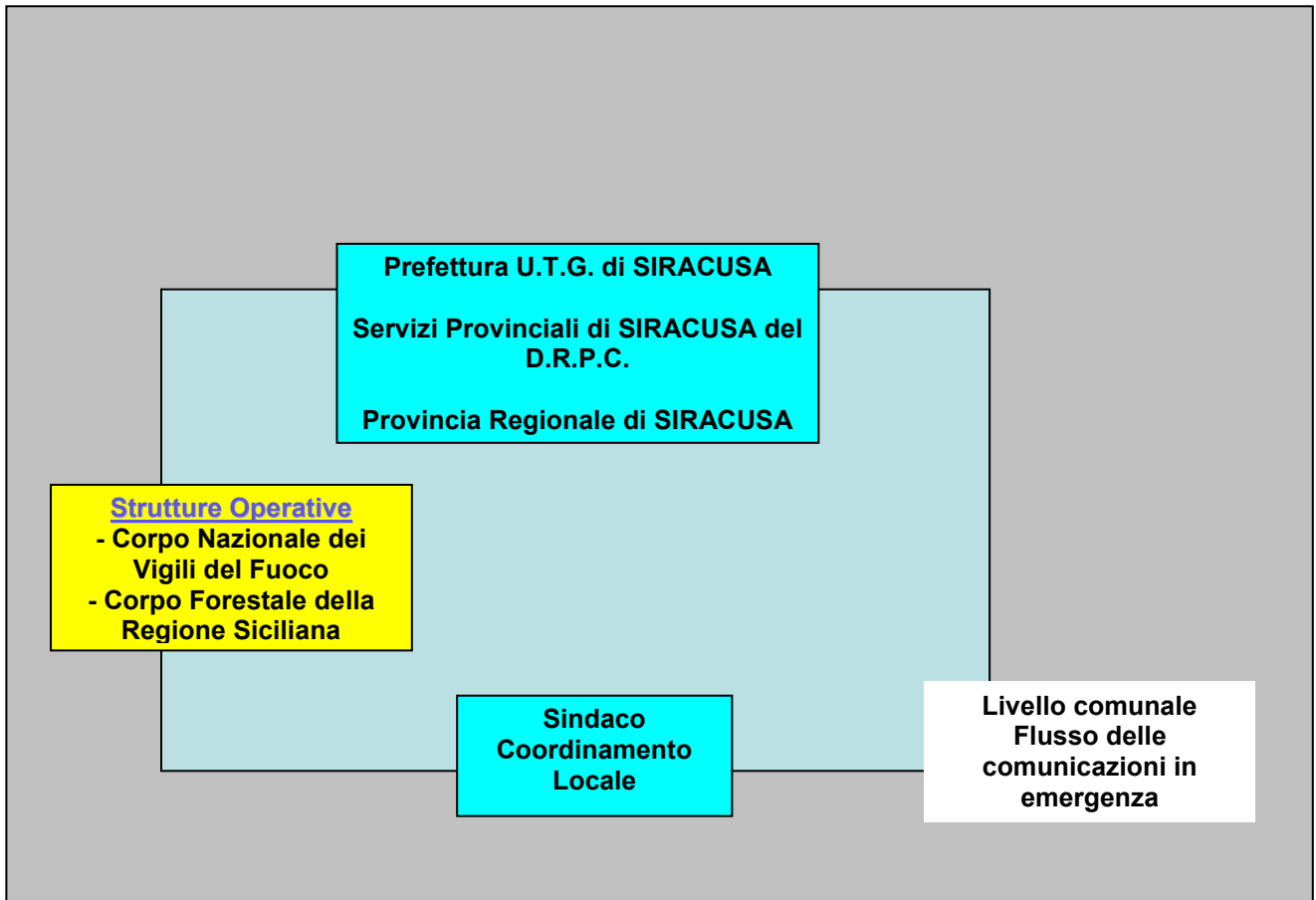
Ente/servizio/organizzazione (Polizia Municipale, volontariato...)	Modalità di allertamento alla popolazione	Referente	Telefono/cellulare
POLIZIA MUNICIPALE		COMANDANTE	3311955450
POLIZIA MUNICIPALE		REPERIBILE P.M.	3357352111-112
RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI	IMPIANTO MEGAFONICO	CARUSO MARIA CONCETTA	3666115023

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

MODELLO D'INTERVENTO

3.1 Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale emette su base giornaliera il *bollettino di suscettività all'innescio degli incendi boschivi* e lo pubblica su un apposito sito ad accesso riservato. La ricezione dei bollettini è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede, attraverso la SORIS, a inviarli: alla Prefettura – UTG, ai Servizi Provinciali del DRPC, alla Provincia Regionale, e al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi operative, nonché alle componenti e alle strutture operative eventualmente interessate.



LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative schematizzate nella Tabella a):

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Periodo campagna AIB -Bollettino pericolosità media -Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale	PREALLERTA
-Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE
-Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	PREALLARME
-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale	ALLARME

Tabella a)

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal Centro Funzionale Decentrato o Centrale.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'innescò e alla propagazione degli incendi boschivi, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all'innescò di incendi boschivi*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli**, tra l'altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce** e **mantiene** i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Provincia Regionale, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, Stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante attraverso invio bollettino di avverse condizioni meteo.

Fase di Preallerta

È attivata con:

- la comunicazione da parte della Ass.to Regionale Aziende Foreste dell'inizio della campagna AIB; (attraverso l'Ordinanza Assessoriale)
- al di fuori del periodo della campagna AIB, in seguito alla comunicazione nel Bollettino incendi boschivi della previsione di una pericolosità media

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale

Azioni

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative

Fase di attenzione

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- dal ricevimento del Bollettino con la previsione di una pericolosità alta;
Azioni
Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione)
Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento **Presidio Operativo**
(vedi scheda di censimento speditiva)
- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale".

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative

Attivazione della struttura locale di coordinamento (**Presidio Operativo**)

Allerta del **Presidio territoriale**

Fase di preallarme

Attivata al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale (vedi scheda di censimento speditivo)**

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (vedere indicazioni inserite nel Manuale)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità

Fase di allarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- dall'incendio in atto interno alla "fascia perimetrale".

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale (vedi scheda di censimento speditivo)**

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (vedere indicazioni inserite nel Manuale)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità

Attuazione del Piano della viabilità

Attuazione delle misure di informazione soccorso evacuazione e assistenza della popolazione

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative.

PROCEDURE OPERATIVE

Alla ricezione del bollettino di pericolosità sia media che alta

Il SINDACO o suo delegato

Nome: GIOVANNI
 Cognome: ATTARD
 Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
 Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Comunica la ricezione del bollettino	SORIS tel/fax UTG Prefettura	Funzionalità del sistema di allertamento locale
Dirama la comunicazione della fase corrispondente per l'avvio delle procedure relative	Struttura comunale: Funzionario/reperibile	Informazione / condivisione fase operativa

FASE di PREALLERTA

- ATTIVAZIONE**
- *Periodo campagna AIB* (comunicata da Prefettura – UTG)
 - Bollettino con previsione di pericolosità *MEDIA* non in periodo campagna AIB
 - Incendio boschivo in atto *al di fuori della fascia perimetrale*

Il SINDACO o suo delegato

Nome: GIOVANNI
 Cognome: ATTARD
 Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
 Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Avvia, in caso di incendio boschivo in atto <i>al di fuori della fascia perimetrale</i> se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale.	Sindaco e tecnici reperibili del Comuni di Priolo Gargallo Sindaco Reperibile UTC 3357352101/102 Reperibile P.M. 3357352111/112 Reperibili P.C. Arena M. 3339474185 Adorno S. 0931779244 Caruso M.Concetta 3366115023 Cavaliere M. Letizia 0931779272	<i>Inviare squadre Informare VV.F., Forestale, Prefettura, UOB, Provincia Regionale</i>

Il SINDACO o suo delegato

Nome: GIOVANNI
Cognome: ATTARD
Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Avvia in caso di incendio boschivo in atto <i>al di fuori della fascia perimetrale</i> le comunicazioni con le strutture operative presenti sul territorio, la Prefettura – UTG, la Provincia e la Regione.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia Protezione Civile- Volontari Polizia Municipale, Caserma/Distaccamenti VV.F., Caserma CFRS, Caserma CC, ... <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Supporto ai VV.F.
Verifica in caso di incendio boschivo in atto <i>al di fuori della fascia perimetrale</i> la reperibilità del referente del Presidio Territoriale	Referente del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	

Fase di attenzione

FASE di ATTENZIONE

ATTIVAZIONE
(effettuata dal SINDACO)

- Bollettino con previsione di pericolosità **ALTA**
- Incendio boschivo in atto sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS/ROS, potrebbe propagarsi *verso la fascia perimetrale*

SINDACO o suo delegato

Nome: GIOVANNI
Cognome: ATTARD
Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
Cell: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Avvio/mantenimento dei contatti con gli enti di coordinamento operativo locale	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i> Polizia Municipale, Caserma/Distaccamenti VV.F., Caserma CFRS, Caserma CC, ... <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva il Presidio Operativo	Presidio Operativo (responsabile della Protezione Civile comunale / Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione) <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO

Nome: ATTARD GIOVANNI
 Cell/Fax: 3357352098/0931769155
 e-mail: protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.	Responsabile del Presidio Territoriale ATTARD GIOVANNI 3357352098 0931779242	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.	Reperibile UTC 3357352101/102 Reperibile P.M. 3357352111/112 Reperibile Volontari P.C. 3385444450 Reperibili P.C. Adorno S. 0931779244 Caruso M.Concetta 3366115023 Arena Marina 0931779266 Cavaliere M. Letizia 0931779272	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura – UTG.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile – Sezione. 4]

Nome: CARPINTERI GIUSEPPE
 Cell/Fax: 3311955450
 e-mail: comandantepm@comune.priologargallo.sr.it

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	Reperibile UTC 3357352101/102 Reperibile P.M. 3357352111/112 Reperibile Volontari P.C. 3385444450 Reperibili P.C. Adorno S. 0931779244 Caruso M.Concetta 3366115023 Arena Marina 0931779266 Cavaliere M. Letizia 0931779272	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.
Comunica direttamente con il Presidio Operativo.	Responsabile del Presidio Operativo <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

Fase di preallarme

FASE di PREALLARME

ATTIVAZIONE
(effettuata dal SINDACO)

- Incendio boschivo in atto prossimo *alla fascia perimetrale* e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà *sicuramente* ad interessare la fascia perimetrale

SINDACO o suo delegato

Nome: GIOVANNI
 Cognome: ATTARD
 Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
 Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale.	Responsabile del COC [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia [Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.

RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: GIOVANNI
 Cognome: ATTARD
 Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
 Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA di VALUTAZIONE e PIANIFICAZIONE

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: ISIDORO
Cognome: MARCHETTI
Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO TECNICO
Cell.: 3358798201

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, invia sul luogo i componenti delle squadre.</i>	Responsabile del Presidio Territoriale: <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i> <i>[Elementi a rischio in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]

Nome: GIOVANNI
Cognome: ATTARD
Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO COMUNALE DI P.C.
Cell.: protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4, 5]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Comunica direttamente con il Responsabile della	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]

Nome: GIOVANNI
 Cognome: ATTARD
 Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO COMUNALE DI P.C.
 Cell.: protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it

Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]
---	--

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: VITO
 Cognome: CAVALLARO
 Qualifica: RESPONSABILE ASP PRIOLO
 Cell.: 0931989600

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento <i>[Strutture e contatti in XXXXXXXX]</i>	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento <i>[Strutture e contatti in XXXXXXXX]</i>	Assistenza sanitaria.
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento accertandosi dell'esistenza del PEMA.F.	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento <i>[Strutture e contatti in XXXXXXXX]</i>	Assistenza sanitaria - censimento strutture.
Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.	Strutture sanitarie locali <i>[Strutture e contatti in XXXXXXXX]</i> Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza sanitaria - censimento strutture.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: MARINA
Cognome: ARENA
Qualifica: RESPONSABILE
Cell.: 3339474185

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	Responsabile Funzione Sanità [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.	Centri e Aree di accoglienza [Aree in XXXXXXXXXXXXXXXX]	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.	Principali strutture ricettive della zona [Principali strutture ricettive in XXXXXXXXXXXXXXXX]	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.	Responsabile/i dell'attivazione del sistema di allertamento locale [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez.4]	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: SALVATORE
Cognome: CAVALIERE
Qualifica: ISPETTORE
Cell.: 3385444450

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Squadre di volontari [Nominativo e contatto in XXX]	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme	Squadre di volontari [Nominativo e contatto in XXX]	Assistenza alla popolazione – Informazione alla

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: SALVATORE

Cognome: CAVALIERE

Qualifica: ISPETTORE

Cell.: 3385444450

alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.		popolazione.
Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Squadre di volontari [Nominativo e contatto in XXX]	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre <u>IN AFFIANCAMENTO</u> alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.	Squadre di volontari [Nominativo e contatto in XXX]	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.	Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 3] Referente della Funzione Telecomunicazioni [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Assicurare la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento Assicurare la continuità.

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: GIUSEPPE

Cognome: CAPRINTERI

Qualifica: ECOLOGIA

Cell.: 331.1955450

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.	Enti detentori di risorse Amministrazioni del territorio, Municipalità [Nominativo e contatto in XXX]	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Società presenti nel territorio [Nominativo e contatto in XXX]	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: GIUSEPPE
Cognome: CAPRINTERI
Qualifica: ECOLOGIA
Cell.: 331.1955450

Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.	Referente Comunale – Economo Comunale... <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i> Responsabile del COC <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.
Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato - Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: FUNZIONARIO DI TURNO
Cognome:
Qualifica: RESPONSABILE
Cell.:

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.....
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione	Contatti con le strutture a rischio.

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: GIUSEPPE
Cognome: CAPRINTERI
Qualifica: ECOLOGIA
Cell.: 331.1955450

	<i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	
Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Responsabili Funzioni: Tecnica di Valutazione e Pianificazione – Assistenza alla popolazione.. <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici, ...
Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Responsabili Funzioni: Tecnica di Valutazione e Pianificazione – Assistenza alla popolazione.. <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici, ...

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: GIOVANNI
Cognome: ATTARD
Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Allertamento Protezione Civile
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i> Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato	Allertamento Protezione Civile
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Allertamento Protezione Civile

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: GIUSEPPE
Cognome: CAPRINTERI
Qualifica: ECOLOGIA
Cell.: 331.1955450

...
Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Referenti Funzioni: Assistenza alla Popolazione-Materiali e Mezzi-Volontariato [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5] FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]	Predisposizione di uomini e mezzi Protezione Civile
Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]	Predisposizione di uomini e mezzi Protezione Civile

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: GIOVANNI
Cognome: ATTARD
Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
Cell.: 3357352098

Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]	Predisposizione di uomini e mezzi Protezione Civile
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se del caso anche dell'AFFIANCAMENTO DEL VOLONTARIATO.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]	Predisposizione di uomini e mezzi.

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome: NICOLA
Cognome: DILISO
Qualifica: ARI VOLONTARIATO
Cell.: 3393559782

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	Gestori dei servizi di TLC [Nominativo e contatto in XXX] Referente della Funzione Volontariato [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	Gestori dei servizi di TLC [Nominativo e contatto in XXX] Referente della Funzione Volontariato [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	Referente della Funzione Volontariato [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Comunicazioni
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali	Gestori dei servizi di TLC [Nominativo e contatto in XXX] Referente della Funzione Volontariato [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Comunicazioni
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	Gestori dei servizi di TLC [Nominativo e contatto in XXX] Referente della Funzione Volontariato [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Comunicazioni

Fase di allarme

FASE di ALLARME

ATTIVAZIONE
(effettuata dal SINDACO)

- Incendio boschivo in atto *interno alla fascia perimetrale.*

NB: in caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

SINDACO o suo delegato

Nome: GIOVANNI
Cognome: ATTARD
Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	Responsabile del COC <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFRS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia, Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.

RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: GIOVANNI
Cognome: ATTARD
Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.

RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: GIOVANNI
 Cognome: ATTARD
 Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
 Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.

RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: ISIDORO
 Cognome: MARCHETTI
 Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO TECNICO
 Cell.: 3358798201

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</i>	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]

Nome: GIOVANNI
 Cognome: ATTARD
 Qualifica: DIRIGENTE UFFICIO COMUNALE DI P.C.
 Cell.: 3357352098

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure.	Reperibile UTC 3357352101/102 Reperibile P.M. 3357352111/112 Reperibile Volontari P.C. 3385444450 Reperibili P.C. Adorno S. 0931779244 Caruso M.Concetta 3366115023 Arena Marina 3339474185 Cavaliere M. Letizia 0931779272	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione [<i>Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5</i>]	Monitoraggio e sorveglianza del territorio

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: VITO
 Cognome: CAVALLARO
 Qualifica: DIRIGENTE ASP PRIOLO
 Cell.: 0931989600

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento [<i>Strutture e contatti in XXX</i>]	Assistenza sanitaria
Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento [<i>Strutture e contatti in XXX</i>]	Assistenza sanitaria
Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento [<i>Strutture e contatti in XXX</i>]	Assistenza sanitaria
Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.	Strutture sanitarie locali [<i>Strutture e contatti in XXX</i>] Responsabile Funzione Volontariato [<i>Strutture e contatti in XXX</i>]	Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: VITO
Cognome: CAVALLARO
Qualifica: DIRIGENTE ASP PRIOLO
Cell.: 0931989600

Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.		Assistenza sanitaria
Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.		Assistenza sanitaria

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: SANTO
Cognome: MAROTTA
Qualifica: RESPONSABILE
Cell.: 3346516501

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.	Responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento locale <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative - Sanità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al ricongiungimento delle famiglie.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: SANTO
Cognome: MAROTTA
Qualifica: RESPONSABILE
Cell.: 3346516501

Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative – Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	Responsabile Funzione volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: SALVATORE
Cognome: CAVALIERE
Qualifica: ISPETTORE
Cell.: 3385444450

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Dispone dei volontari per il supporto della Polizia Municipale e delle altre strutture operative.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i>	
Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i>	
Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i>	

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: GIOVANNI
Cognome: RAMETTA
Qualifica: ECOLOGIA
Cell.: 3356820398

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione	Volontariato sanità Protezione Civile comunale	Prima risposta

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: GIOVANNI
Cognome: RAMETTA
Qualifica: ECOLOGIA
Cell.: 3356820398

presso i centri di accoglienza.	Volontari	
Mobilità le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Ditte presenti sul territorio	
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.		

RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: FUNZIONARIO DI TURNO
Cognome:
Qualifica: RESPONSABILE
Cell.:

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Ricezione notizie	Coordinamento azioni d'emergenza	Ordinanze

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: GIUSEPPE
Cognome: CARPINTERI
Qualifica: COMANDANTE P.M.
Cell.: 3311955450

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2] Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato.	

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: GIUSEPPE
Cognome: CARPINTERI
Qualifica: COMANDANTE P.M.
Cell.: 3311955450

Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.

FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale
[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]

RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome: NICOLA
Cognome: DILISO
Qualifica: A.R.I. VOLONTARI
Cell.: 3393559782

Azioni

Soggetti da coinvolgere

Obiettivo

Attivazione comunicazioni in emergenza

Contatti Prefettura
Polizia Municipale
Volontari

Collegamenti

Tabella 1: Tipologie esposti

Tipologia	Funzione d'uso	cd. Tipologia
Strutture abitative Private	0	
Strutture per l'istruzione	1	
Nido		01
Scuola materna		02
Scuole elementari		03
Scuola Media inferiore - Obbligo		04
Scuola media superiore		05
Liceo		06
Istituto Professionale		07
Istituto Tecnico		08
Università (fac. Umanistiche)		09
Università (fac Scientifiche)		10
Accademia e Conservatorio		11
Uffici Provveditorato e Rettorato		12
Altro		99
Strutture ospedaliere e sanitarie	2	
Azienda Ospedaliera		01
Case di cura private		02
Ambulatori e Poliambulatori specialistici		03
Sedi ASL		04
Sedi INAM, INPS o simili		05
Policlinico universitario		06
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		07
Ospedale classificato legge 132/6		08
Istituto di riabilitazione		09
Istituto psichiatrico residuale		10
Istituto qualificato presidio ASL		11
Ente di ricerca		12
Centro antiveneni		13
Istituto zooprofilattico sperimentale		14
Centro recupero tossicodipendenti		15
Presidio ospedaliero		16
Altro		99
Attività collettive civili	3	
Stato (uffici tecnici)		01
Stato (uffici amministrativi, finanziari)		02
Regione		03
Provincia		04
Comunità Montana		05
Municipio		06
Sede comunale decentrata		07
Prefettura		08
Poste telegrafi		09
Centro civico - Centro per riunioni		10
Museo, Biblioteca, Pinacoteca		11
Case circondariali		12
Archivi di stato e Notarili		13
Banche		14

Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo		15
Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		16
Conventi, Monasteri		17
Complessi monumentali		18
Impianti sportivi Palestre		20
Tribunali		21
Sede Organizzazione Prot. Civile		22
Altro		99
Attività collettive militari	4	
Forze armate		01
Carabinieri e Pubblica sicurezza		02
Vigili del Fuoco		03
Guardia di finanza		04
Corpo Forestale dello stato		05
Capitaneria di porto		06
Vigili Urbani		07
Polizia Stradale		08
Altro		99
Attività collettive religiose	5	
Servizi Parrocchiali		01
Edifici di culto		02
Altro		99
Attività per servizi tecnologici a rete	6	
Acqua		01
Fognature		02
Energia elettrica		03
Gas		04
Telefono		05
Impianti per le telecomunicazioni		06
Altro		99
Strutture per mobilità e trasporti	7	
Stazione ferroviaria		01
Stazione autobus		02
Stazione aeroportuale		03
Stazione navale		04
Centri operativi		05
Altro		99
Commercio	8	
Centri Commerciali		01
Altro		99

Tabella 2 : Materiali

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI	ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI
B9	POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE			B10	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE		
		1	MEZZI DI DISINQUINAMENTO	B11	MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI		
		2	ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO	B12	GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE		
		3	ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI	B13	ILLUMINAZIONE		
		4	DISPERDENTE DI PRODOTTI PERTOLIFERI	B14	ATTREZZI DA LAVORO		
		5	SOLVENTE ANTINQUINANTE	B15	ATTREZZATURE MORTUARIE		
		6	DRAGA ASPIRANTE	B16	UNITA' CINOFILE		
		7	ASSORBENTE SOLIDO				
		8	SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE				
C1	PREFABBRICATI			C7	ABBIGLIAMENTO		
		1	PREFABBRICATI LEGGERI			1	VESTIARIO
		2	PREFABBRICATI PESANTI			2	CALZATURE
						3	STIVALI GOMMA
C2	ROULOTTES						
		1	WC PER ROULOTTES				
		2	MATERIALE DA CAMPEGGIO	C8	MATERIALI DA COSTRUZIONE		
						1	CARPENTERIA LEGGERA
C3	TENDE DA CAMPO					2	CARPENTERIA PESANTE
		1	TENDE PER PERSONE			3	LATERIZI
		2	TENDE PER SERVIZI IGIENICI			4	TRAVI PER PONTI
		3	TENDE PER SERVIZI SPECIALI			5	LEGNAMI
		4	TELONI IMPERMEABILI			6	FERRAMENTA
C4	CUCINE DA CAMPO			C9	MATERIALE DI USO VARIO		
		1	CUCINE DA CAMPO			1	SALI ALIMENTARI
						2	SALE MARINO
C5	CONTAINERS					3	SALGEMMA
		1	CONTAINERS PER DOCCE			4	SALE ANTIGELO
		2	CONTAINERS SERVIZI			5	LIQUIDI ANTIGELO
		3	CONTAINERS DORMITORI				
C6	EFFETTI LETTERECCI			C10	GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO		
		1	RETE			1	GENERI ALIMENTARI
		2	BRANDA SINGOLA			2	GENERI DI CONFORTO
		3	BRANDA DOPPIA				
		4	MATERASSI				
		5	COPERTE				
C6	EFFETTI LETTERECCI						
		6	LENZUOLA				
		7	CUSCINI				
		8	FEDERE PER CUSCINI				
		9	SACCHI A PELO				
D1	ATTREZZATURE RADIO E TELE - COMUNICAZIONI			D3	MACCHINE D'UFFICIO		

		1	RADIOTRASMITTENTE FISSA			1	MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI
		2	RICETRASMITTENTE AUTOVEICOLARE			2	MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO
		3	RICETRASMITTENTE PORTATILE				
		4	RIPETITORI	D4	MACCHINE DA STAMPA		
		5	ANTENNE FISSE			1	FOTOCOPIATRICI
		6	ANTENNE MOBILI			2	MACCHINE DA CICLOSTILE
						3	MACCHINE PER STAMPA
D2	ATTREZZATURE INFORMATICHE						
		1	PERSONAL COMPUTER PORTATILI				
		2	PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO				

Tabella 3 : Mezzi

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MEZZI
A1	MEZZI AEREI	1	PLURIPOSTO AD ELICA	A5	MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI		
		2	IDROVOLANTI			1	CARRELLO TRASPORTO MEZZI
		3	ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)			2	CARRELLO TRASPORTO MERCI
		4	ELICOTTERI			3	CARRELLO ELEVATORE
						4	CARRELLO APPENDICE
A2	NATANTI E ASSIMILABILI					5	MOTOCARRO CASSONATO
		1	MOTOBARCHE			6	MOTOCARRO FURGONATO
		2	AUTOMEZZO ANFIBIO			7	MOTOCICLETTE
		3	GUARDIACOSTE			8	MULETTO SU STRADA
		4	MOTOVEDETTE				
		5	MOTOSCAFO	A6	MEZZI SPECIALI		
		6	BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE			1	PIANALE PER TRASPORTO
		7	BATTELLO AUTOGONFIABILE			2	PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO
		8	MOTONAVE			3	RIMORCHIO
		9	TRAGHETTO			4	SEMIRIMORCHIO FURGONATO
						5	SEMIRIMORCHIO CISTERNATO
						6	TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO
A3	AUTOBOTTI					7	TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO
		1	PER TRASPORTO LIQUIDI				
		2	REFRIGERATA	A7	MEZZI TRASPORTO PERSONE		
		3	PER TRASPORTO CARBURANTI			1	AUTOBUS URBANI
		4	PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI			2	AUTOBUS EXTRAURBANI
						3	PULMINO
A4	AUTOCARRI E MEZZI STRADALI					4	AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE
		1	AUTOCARRO RIBALTABILE				
		2	AUTOCARRO CABINATO	A8	FUORISTRADA		
		3	AUTOCARRO TENDONATO			1	FUORISTRADA
		4	AUTOCARRO TENDONATO TRASPORTO PERSONE				
		5	AUTOCARRO				

			TRASPORTO ROULOTTES				
		6	AUTOTRENI				
		7	AUTOARTICOLATO				
		8	FURGONE				
B1	MOVIMENTO TERRA			B5	MEZZI FERROVIARI D'OPERA		
		1	MOTOPALA				MEZZI FERROVIARI D'OPERA
		2	PALA MECCANICA CONGOLATA				
		3	PALA MECCANICA GOMMATA	B6	MEZZI ANTINCENDIO		
		4	SPACCAROCCE				AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)
		5	APRIPISTA GOMMATO				AUTOBOTTE POMPA
		6	APRIPISTA CINGOLATO				AUTOIDROSCHIUMA
		7	ESCAVATORE CINGOLATO				
		8	TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE	B7	MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI		
						1	SPARGISABBIA
B2	MACCHINE EDILI					10	MOTOSLITTA
		1	AUTOBETONIERE			11	AUTOSPURGATRICE
		2	BETONIERE			2	SPARGISALE
		3	FINITRICI PER POSA ASFALTO			3	SPAZZANEVE A FRESA
		4	POMPA PER CALCESTRUZZO			4	SPARTINEVE
		5	RULLO COMPRESSORE			5	AUTOSCALE
						6	AUTOCARRO CON AUTOFFICINA
B3	MEZZI DI SOLLEVAMENTO					7	AUTOCARRO CON MOTOPOMPA
		1	GRU FISSA			8	CARRO ATTREZZI
		2	AUTOGRU			9	GATTO DELLE NEVI
		3	GRU A TORRE SU BINARI	B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI		
		4	GRU SEMOVENTE			1	SCALA AEREA
						10	MARTELLO PICCONATORE
B4	UNITÀ MOBILI DI PRONTO INTERVENTO					11	MARTELLO PNEUMATICO
		1	PONTI BAILEY			12	MARTINETTI PNEUMATICI
		2	PONTONI IN FERRO			13	MARTINETTI IDRAULICI
						14	MOTOVENTILATORI
				B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	15	NASTRI TRASPORTATORI
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO					16	TRIVELLA
		1	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)			17	IDROVORA

		2	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)			2	ASPIRATORE DI ARIA
		3	AMBULANZA FUORISTRADA			3	COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE
		4	IDROAMBULANZA			4	COMPRESSORE ELETTRICO
		5	CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE	B8		5	DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO	6	AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)		MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	6	GRUPPO DI PERFORAZIONE
		7	ELIAMBULANZA			7	GRUPPO DA TAGLIO
		8	UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 1° LIVELLO			8	GRUPPO DEMOLITORE
		9	UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 2° LIVELLO			9	MARTELLO DEMOLITORE
		10	OSPEDALE DA CAMPO				

Tabella 4: Volontariato - Ambito attività

Formazione della coscienza civile

A1= Attività di informazione alla collettività, A2= Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa, A3= Conferenze, A4= Corsi di formazione, A5= Produzione filmati, A6= Visite culturali, A7= Attività ricreative, A8= Animazione socio-culturale, A9= Attività relazionale, A99= altro

Socio-sanitario

B1= assistenza psicosociale, B2= Prima accoglienza - ascolto, B3= Soccorso medico, B4= Pronto soccorso e trasporto malati, B5= assistenza medica prolungata, B6= accoglienza diurna - notturna, B7= assistenza domiciliare, B8= Assistenza all'interno di strutture ospedaliere, B9= Comunità residenziale, B10= Affidamenti - adozioni, B11= Donazioni di sangue, B12= Donazione di organi, B13= Veterinaria, B14= Igiene, B15 = Polizia mortuaria, B99 = Altro

Tecnico-logistica

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmissioni, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7= Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

Beni culturali e ambientali

D1= Custodia musei, D2= Custodia parchi - aree protette, D3= Sorveglianza parchi - aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e catalogazione, D99= altro

Tabella 5: Servizi essenziali

Tipologia	Cd	Tipologia	cd
Acqua	01	Gas	04
Fognature	02	Telefoni	05
Energia elettrica	03	Impianti per le telecomunicazioni	06
		Altro	99

RUBRICA DEI NUMERI UTILI

SINDACO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
GIANNI	GIUSEPPE	0931779272
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		gabinettosindaco@comune.priologargallo.sr.it
RESPONSABILE UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
ATTARD	GIOVANNI	0931779266
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3357352098	0931769155	protezionecivile@comune.priologargallo.sr.it
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
MARCHETTI	ISIDORO	0931779256 - 292
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3358798201		ufficio.tecnico@comune.priologargallo.sr.it
COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
CARPINTERI	GIUSEPPE	0931779210-213
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
3311955450		comandantepm@comune.priologargallo.sr.it
RESPONSABILE VIGILI DEL FUOCO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO 115
***	***	COMANDO PROVINCIALE
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		so.siracusa@vigilfuoco.it
RESPONSABILE CORPO FORESTALE		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
***	***	Tel. 0931449335
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	093169518	lrsr.foreste@regione.sicilia.it
COMANDANTE CASERMA CARABINIERI		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
Barbagallo	Natalino	0931769004
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
		stsr418140@carabinieri.it
S.O.R.I.S.		
RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
800404040 - 0917433111		soris@protezionecivilesicilia.it
PREFETTURA		
RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
0931729111	0931729666	prefettura.siracusa@interno.it
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA		
RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL
0931709111	093166060	commissario@provincia.siracusa.it
ALTRE FORZE DELL'ORDINE – POLIZIA DI STATO		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
D'Amore	Fabio	0931776411
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0931776421	commissariatopriologargallo.sr@poliziadistato.it
ALTRE FORZE DELL'ORDINE – TENENZA GUARDIA FINANZA		
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
*****		0931207259

RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
	0931207673	SR131.protocollo@gdf.it
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO TELEFONICO MOBILE	FAX	E-MAIL
COGNOME	NOME	RECAPITO TELEFONICO



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE SETTORE DIFESA CIVILE

Ai Sigg.ri Dirigenti

**e p.c. Al Direttore Generale
Al Sig. Vice – Sindaco
Sede**

La situazione Internazionale, come Voi tutti conoscete, mette a dura prova tutte le istituzioni comprese quella comunale, che già è operante sin dall'11 Settembre.

La Prefettura di Siracusa ha già attivato lo scrivente e la struttura di Protezione Civile per le competenze ad essa demandate, vista anche la situazione strategica del nostro Comune.

Il Coordinatore di Protezione Civile, con il supporto del Comando di Polizia Municipale, dell'UTC e dei volontari di Protezione Civile ha adottato i provvedimenti e le attività di emergenza in tempo di pace.

Per maggiore conoscenza, si trasmette stralcio dei primi elementi di Difesa Civile, che vorrete trasmettere soltanto ai dipendenti impegnati nelle operazioni, al fine di renderli edotti sull'operato ad essi assegnato.

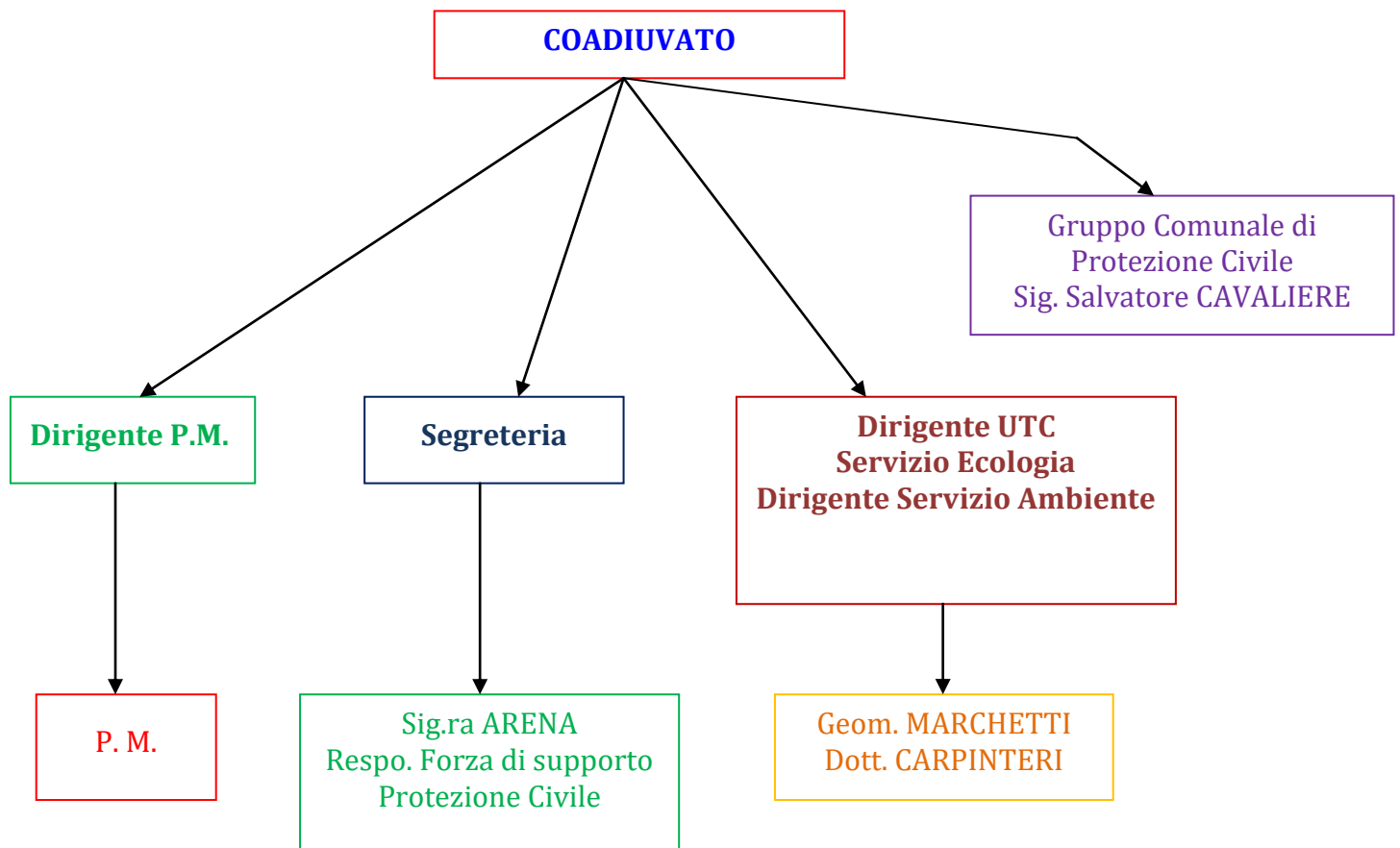
Ringrazio.

Il Sindaco

Priolo G.llo, lì

UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE ATTIVITÀ DI DIFESA CIVILE

Coordinatore Responsabile – Disaster Manager – Sig. Giovanni ATTARD



CAPITOLO I°

LA DIFESA

1.1 GLI ELEMENTI COSTITUENTI LA DIFESA NAZIONALE

L'insieme delle predisposizioni, delle attività di ogni ordine (politico, militare, economico, finanziario, psicologico, etc.) che lo Stato attua per garantire la propria sicurezza, costituisce la *Difesa Nazionale*.

La preparazione, l'organizzazione e l'impiego di tutte le forze del Paese, per assicurarsi l'integrità nazionale in ogni circostanza, costituiscono materia della *Difesa Civile*, della *Cooperazione Civile – Militare* e della *Difesa Militare*.

La Difesa Nazionale, articolata nelle due componenti – “Difesa Militare” e “Difesa Civile” – ha un solo vertice con caratterizzazione squisitamente politico – strategica. Questo, costituendo l'organo decisionale al massimo livello, per le scelte di fondo della politica di Difesa, in pace e in guerra, si avvale della consulenza di due vertici tecnici, di livello paritetico, tra loro collegati mediante appositi organi di “cooperazione civile – militare” e individuabili rispettivamente:

- quello militare, nello Stato Maggiore della Difesa;
- quello Civile, nel Segretariato Generale per la Difesa Civile (1)...

la Difesa Civile e la Difesa Militare tra loro integrate danno vita alla Difesa Nazionale, il cui valore è determinato, oltre che dalla consistenza dei due citati elementi costitutivi, anche dall'incidenza che le strutture di Cooperazione civile-militare esercitano su detti elementi.

1.2 LA DIFESA MILITARE

La Difesa Militare non è trattata, in quanto attiene ad argomento che esula dalle finalità della presente pubblicazione.

1.3 LA DIFESA CIVILE

a. Lineamenti generali

La Difesa Civile nel complesso delle misure da predisporre e delle attività da compiere per fronteggiare emergenze determinate da:

- *un evento naturale, un incedente involontario e casuale oppure da un fatto calamitoso intenzionalmente provocato dall'uomo.*
 - *una crisi nazionale e/o internazionale;*
 - *un conflitto bellico.*

La Difesa Civile:

- agisce nel rispetto dei compiti e delle attribuzioni devolute ai vari organi statali e non statali;
- sviluppa attività preventive e di coordinamento;
- garantisce l'ordine e l'economicità nel lavoro dello Stato e del Governo;

- costituisce il pilastro organizzativo del Paese, il quale inoltre rappresenta il più significativo “deterrente” per un possibile nemico.

(1) La Costituzione del Segretariato Generale per la Difesa Civile – attualmente – è prevista dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri soltanto in caso di crisi e di guerra.

Il “*livello di efficienza*” di una organizzazione di Difesa Civile è determinato:

- dalla “**prontezza**” con cui vengono applicate le misure previste;
- dalla “*quantità*” e “*qualità*” del personale e dei mezzi a disposizione;
- dalla durata delle “*operazioni di ripristino*”.

Occorre inoltre che sia bandita ogni forma di *improvvisazione* e si proceda sempre nel rispetto di accurate predisposizioni che discendano da oculare e sperimentate pianificazioni.

Tutto ciò, al fine di poter:

- affrontare con tempestività e decisione l'emergenza;
- evitare il disordine, con conseguente spreco di energie e cattiva utilizzazione delle strutture disponibili.

b. Settori della Difesa Civile

Quanto costituisce materia della Difesa Civile è sinteticamente riunito nei seguenti settori (fig. 1):

- continuità dell'azione di Governo;
- telecomunicazioni e sistema d'allarme;
- salvaguardia dell'apparato economico e logistico;
- protezione civile;
- salvaguardia della sanità pubblica;
- informazione pubblica, addestramento alla protezione e salvaguardia dei beni artistici e culturali.

Piu' specificamente:

(1) il **primo settore** si occupa dei problemi relativi al mantenimento:

- (a) dell'azione e dell'autorità di Governo;
- (b) delle funzioni istituzionali;
- (c) dell'ordine pubblico e della legalità;
- (d) di un efficace servizio informazioni;
- (e) di una corretta divulgazione delle notizie anche ai fini della solidità del “fronte interno”:

(2) il **secondo settore** comprende quanto necessario per assicurare:

- (a) la funzionalità delle telecomunicazioni (intese nel suo insieme, costituenti le reti nazionali e l'inserimento di queste nei centri nodali delle maglie internazionali);
- (b) la diramazione degli stadi e stati di allarme.

(3) il **terzo settore** tratta i problemi relativi:

- (a) alla salvaguardia dei pubblici servizi di interesse vitale;
- (b) ai trasporti per qualsiasi tipo di “via” (terrestre, area, marittima, fluviale);

- (c) alla militarizzazione ed eventuale trasformazione di ditte nei settori industriali, alimentare e sanitario;
 - (d) al reperimento, approvvigionamento, conservazione, trasporto delle materie prime e di quelle strategiche, alla distribuzione dei prodotti finiti, nonché all'impiego delle fonti di energia;
 - (e) alla formazione e ricostituzione delle scorte;
 - (f) ai lavori di ripristino d'importanti infrastrutture;
 - (g) alla mobilitazione dei lavoratori per vari settori (industriale, sanitario, trasporti, lavori pubblici, telecomunicazioni e alimentare);
- (4) il **quarto settore** comprende i problemi relativi alla Protezione Civile e, in particolare:
- (a) **la prevenzione e il rilevamento dei pericoli derivanti da agenti naturali compresi quelli aventi carattere radioattivo, biologico e chimico;**
 - (b) **la diffusione degli stati d'allarme per qualsiasi genere di pericoli (alluvione, frane, movimenti tellurici, trombe d'aria, ecc.) compresi quelli derivanti da attacchi aerei con armi convenzionali o del tipo nucleare (N) , batteriologico (B) e chimico (C);**
 - (c) **la protezione delle attrezzature industriali;**
 - (d) **la protezione del patrimonio agricolo e zootecnico;**
 - (e) **la protezione delle vite umane e dei beni, compresi quelli artistici e culturali;**
 - (f) **il mantenimento e il ripristino dell'ambiente nel quadro di una organica politica ecologica;**
 - (g) **la politica dei rifugi e del "mantenimento nel posto" della popolazione;**
 - (h) **il salvataggio, lo sgombero e l'assistenza degli scampati da eventi calamitosi;**
 - (i) **il diradamento e lo sfollamento;**
 - (j) **i movimenti degli evacuati e rifugiati;**
- (5) il **quinto settore** comprende problemi concernenti:
- (a) l'istituzione di ospedali e centri di accertamento sanitario campali;
 - (b) la profilassi igienico - sanitaria;
 - (c) la salvaguardia ed il controllo igienico sanitario degli animali, degli alimenti, delle acque e degli ambienti in genere;
 - (d) lo sfollamento e il trasferimento di malati già ricoverati presso nosocomi;
 - (e) il soccorso, il ricovero e la cura dei malati compresi quelli colpiti da offese di armi convenzionali o tipo N, B e C;
 - (f) il rifornimento, la produzione, la conservazione e la distribuzione di materiale igienico - sanitario;
 - (g) l'analisi degli animali o di cose attaccate da aggressivi biologici e chimici e l'indicazione di adeguate contromisure;
 - (h) la decontaminazione di persone e la bonifica di aree contaminate colpite da aggressivi nucleari, biologici e chimici;
 - (i) la divulgazione delle istruzioni di pronto soccorso e di soccorso reciproco;
 - (j) la tumulazione delle salme;

- (6) il **sesto settore**, di competenza dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile con l'ausilio del Gruppo Comunale di Protezione Civile e della Misericordia, tratta problemi relativi all'informazione della popolazione circa:
- (a) i possibili pericoli e i relativi stati di emergenza e di allarme;
 - (b) i modi di proteggersi secondo i vari tipi di pericoli;
 - (c) le modalità di addestramento singolo e collettivo;
 - (d) l'organizzazione e l'attività dei volontari e degli ausiliari di Protezione Civile;
 - (e) la protezione dei beni privati e pubblici;

1.4 LA COOPERAZIONE

La Cooperazione comprende il complesso delle determinazioni, dei provvedimenti adottati e delle attività svolte al fine di stabilire, in vista di uno scopo comune, forze e mezzi necessari, in pace, all'emergenza, in stati di crisi o di guerra, per integrare e compensare reciprocamente le capacità operative delle strutture nazionali.

DIFESA NAZIONALE

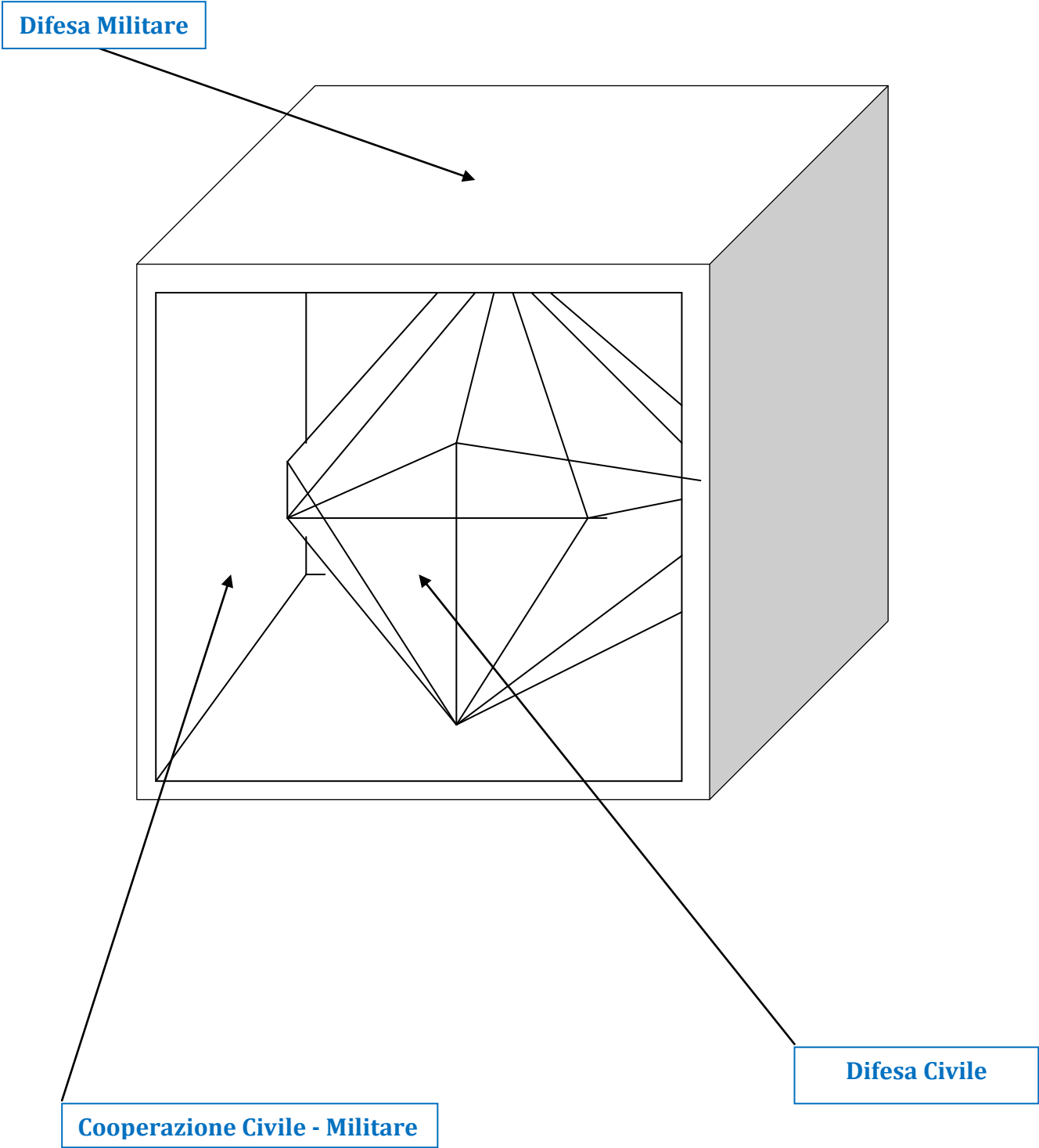
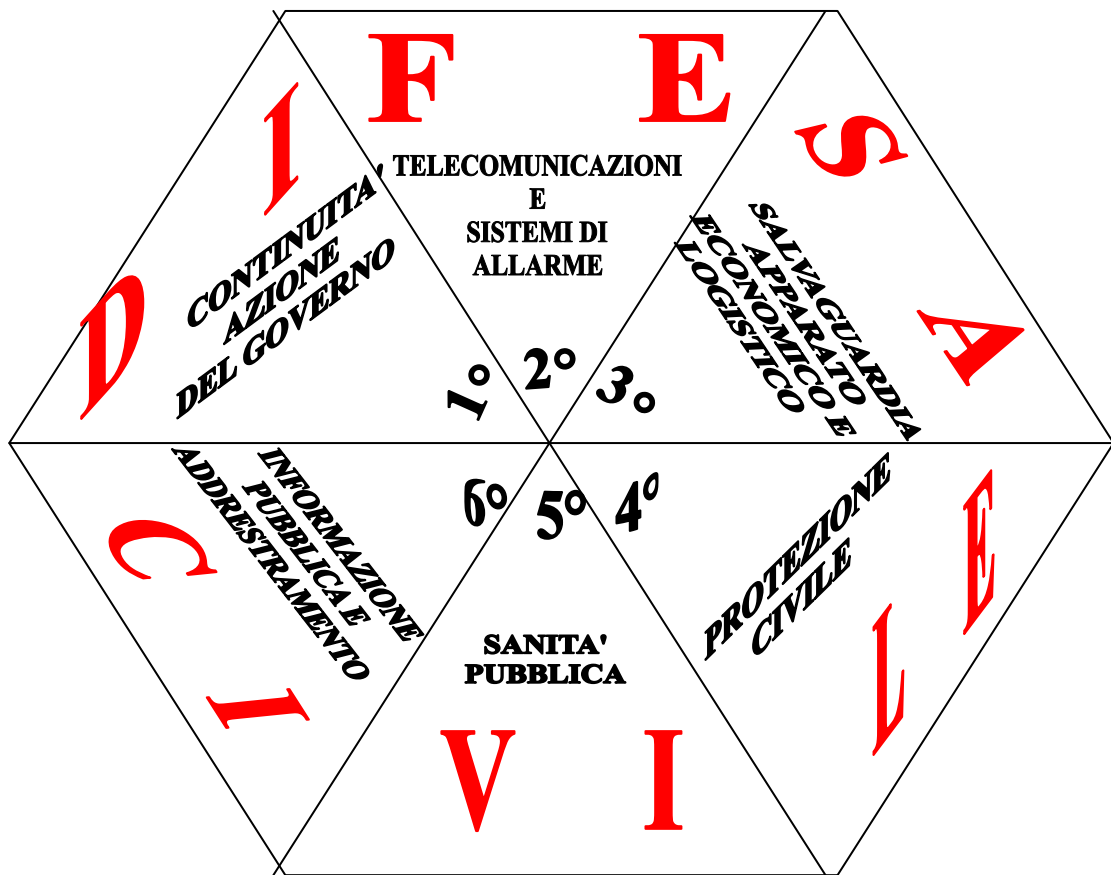


Fig. 2
RAPPRESENTAZIONE SIMBOLICA DELLA DIFESA NAZIONALE



$$DN = (DC + DM) CCM$$

Fig. 1
I SETTORI DELLA DIFESA CIVILE



Oggetto: Studio sul rischio sismico ed industriale riguardante le aziende zootecniche ricadenti nel proprio territorio.

PREMESSA:

Lo studio di seguito elaborato ha una triplice funzione:

- Analizzare i rischi ai quali le aziende zootecniche sono soggette;
- Tracciare le linee di un piano d'intervento;
- Indicare quali sono gli interventi urgenti e necessari.

Premesso quanto sopra, e sapendo che il rischio sismico del nostro territorio è molto elevato, infatti, la Sicilia tutta è stata interessata in passato da grandi eventi sismici, quali il terremoto di Messina 1908, i terremoti di Catania del 1169 e 1693 e quelli di Ragusa del 1693 e Siracusa del 1542 e 1990, parecchi studiosi addebitano tali fenomeni sismici al fatto che la Calabria e la Sicilia si trovano sulla linea che delimita la massa continentale Euro-Asiatica con la massa continentale Africana in modo convergente di più microzolle, ma dovendoci interessare del territorio che ci interessa il comune di Priolo Gargallo, il quale oltre ad essere ad alto rischio sismico, può correre il rischio di subire di conseguenza al primo un grave danno ecologico provocato dall'industria, tornando in tema di rischi sismici ed industriali ai quali le aziende zootecniche sono soggette, in linea generale si può evidenziare la possibile distruzione di stalle, fienili, case coloniche e gli stessi edifici o incendi dovuti a cortocircuiti degli impianti elettrici, morte di alcuni o parecchi capi di bestiame, dovute al solo evento sismico o ad ulteriori e gravi danni provocati da un eventuale rischio industriale, il quale presenta due gravi inconvenienti, quali la larga diffusione sul territorio e la molteplicità delle sostanze più o meno pericolose trattate (tossiche, irritanti, infiammabili, esplosive, ecc.), pertanto risulta arduo dettare norme di comportamento agli agricoltori, i quali non devono dare al bestiame foraggio fresco o fieno conservato all'aperto, non devono abbeverare il bestiame con acqua di superficie o di pozzo. Naturalmente queste sono regole di carattere generale da adottare quando non si conoscono le origini dell'inquinamento a cui si è esposti. Ascoltando i notiziari radio o televisivi o tramite informazioni in diretta da parte della competente Protezione Civile si riceveranno indicazioni più specifiche di comportamento relativo al particolare tipo di incidente.

Sulla base di quanto sopra descritto si può analizzare uno schema logico di piano di soccorso "intervento", tale schema è così sintetizzabile:

- a) Redazione di una anagrafe delle aziende zootecniche operanti nel territorio, le quali vengono descritte sia per numero sia per indirizzo zootecnico, come da allegato 1;
- b) Analisi e localizzazione del patrimonio edilizio aziendale, il quale sarà fatto in un prossimo futuro di concerto con l'U.T.C.;
- c) Formazione di un gruppo di uomini per il pronto intervento, i quali siano specializzati, "Veterinari, Agronomi, Periti Agrari, Agrotecnici, Geometri", conoscitori del territorio "Agenti Forestali, Agenti di Polizia Municipale".

I Veterinari effettuano i controlli dal punto di vista igienico-sanitario sia degli animali sia dei locali destinati al ricovero degli stessi e anche quelli destinati alla mungitura, alla cascificazione, ai magazzini per le derrate alimentari (mangimi, fieno e foraggi), alla bontà e salubrità delle acque disponibili in azienda.

Gli Agronomi, i Periti Agrari, gli Agrotecnici e i Geometri verificano l'entità dei danni riportate dalle strutture e la loro staticità (stalle, fienili, sale mungitura, magazzini per i foraggi, autorimesse per i mezzi agricoli), altresì verificano i danni riportati dalle colture.

Gli Agenti Forestali e gli Agenti di Polizia Municipale dovranno essere altamente conoscitori del territorio, al fine di poter accompagnare sui luoghi sia i Veterinari sia gli altri tecnici ed allo stesso tempo controlleranno eventuali pericoli alla viabilità e alla incolumità pubblica causati dagli animali spaventati dagli eventi ed erranti sul territorio, con la loro presenza freneranno eventuali atti di sciacallaggio.

Vista l'entità delle aziende zootecniche sparse sul territorio il gruppo di uomini dovrà essere composto dalle seguenti unità:

- N° 1 Veterinario;
- N° 1 Geometra;
- N° 1 Agente Forestale;
- N° 1 Agente di Polizia Municipale.

d) Il summenzionato gruppo di pronto intervento avrà a disposizione i seguenti mezzi:

- ❖ N° 1 Mezzi di proprietà del locale Comando di P.M., la quale servirà per raggiungere i luoghi;
- ❖ N° 1 Camion per eventuale trasporto di foraggio per alimentare gli animali o per evacuare gli stessi in altri siti;
- ❖ N° 1 Trattoria con apripista, la quale servirà ad aprire appositi varchi per il passaggio dei mezzi;
- ❖ N° 1 Pala meccanica per eventuali fosse dove interrare gli animali morti.

I suddetti mezzi saranno requisiti tramite ordinanza emessa dalle competenti autorità.

e) Si dovranno contattare eventuali punti vendita dove poter approvvigionarsi di foraggio, mangime ed altri alimenti per gli animali; sul territorio comunale i rivenditori a cui rivolgersi sono la ditta Bosco Sebastiano con sede in via Mostringiano, 5 e la ditta Nicita Pasqualino con sede in via Megara Iblea, 51.

f) Si dovrà creare e stampare un opuscolo di informazione al comportamento da tenere subito dopo l'evento, da consegnare ai capi azienda al fine di responsabilizzarli al loro dovere.

Quindi infine gli interventi urgenti e necessari dopo l'evento sismico ed industriale sono:

- 1) il controllo del territorio per stroncare eventuali atti di sciacallaggio, salvaguardare l'incolumità pubblica lungo le strade, evitare la commercializzazione di frutta, verdura, uova, carni di animali, latte ecc., prodotti nella zona interessata dall'evento;
- 2) apportare aiuti di viveri e controlli sanitari nelle varie aziende al fine di scongiurare la perdita del restante patrimonio zootecnico che ancora resiste nella nostra zona.

Versalis



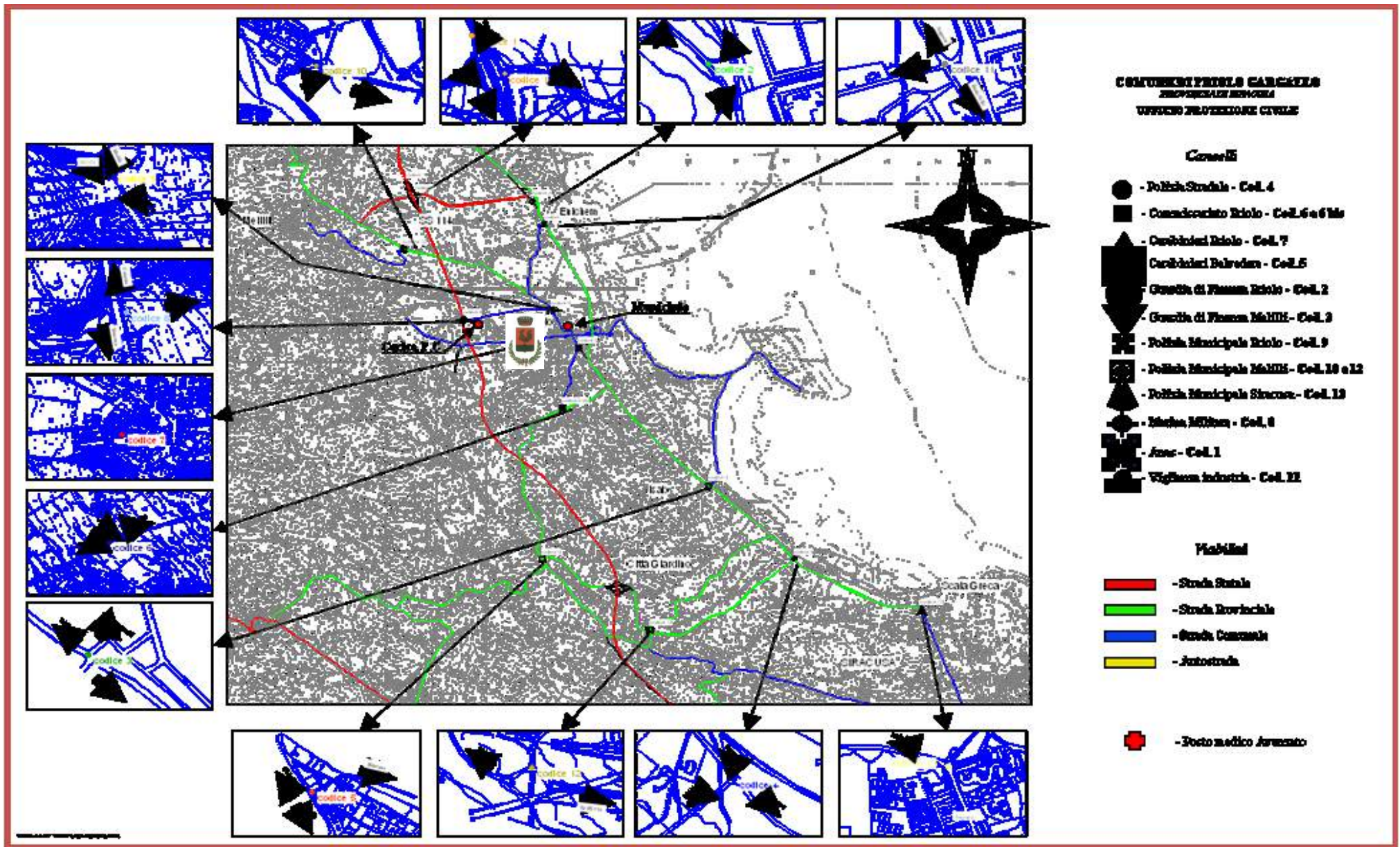
Impianti sud

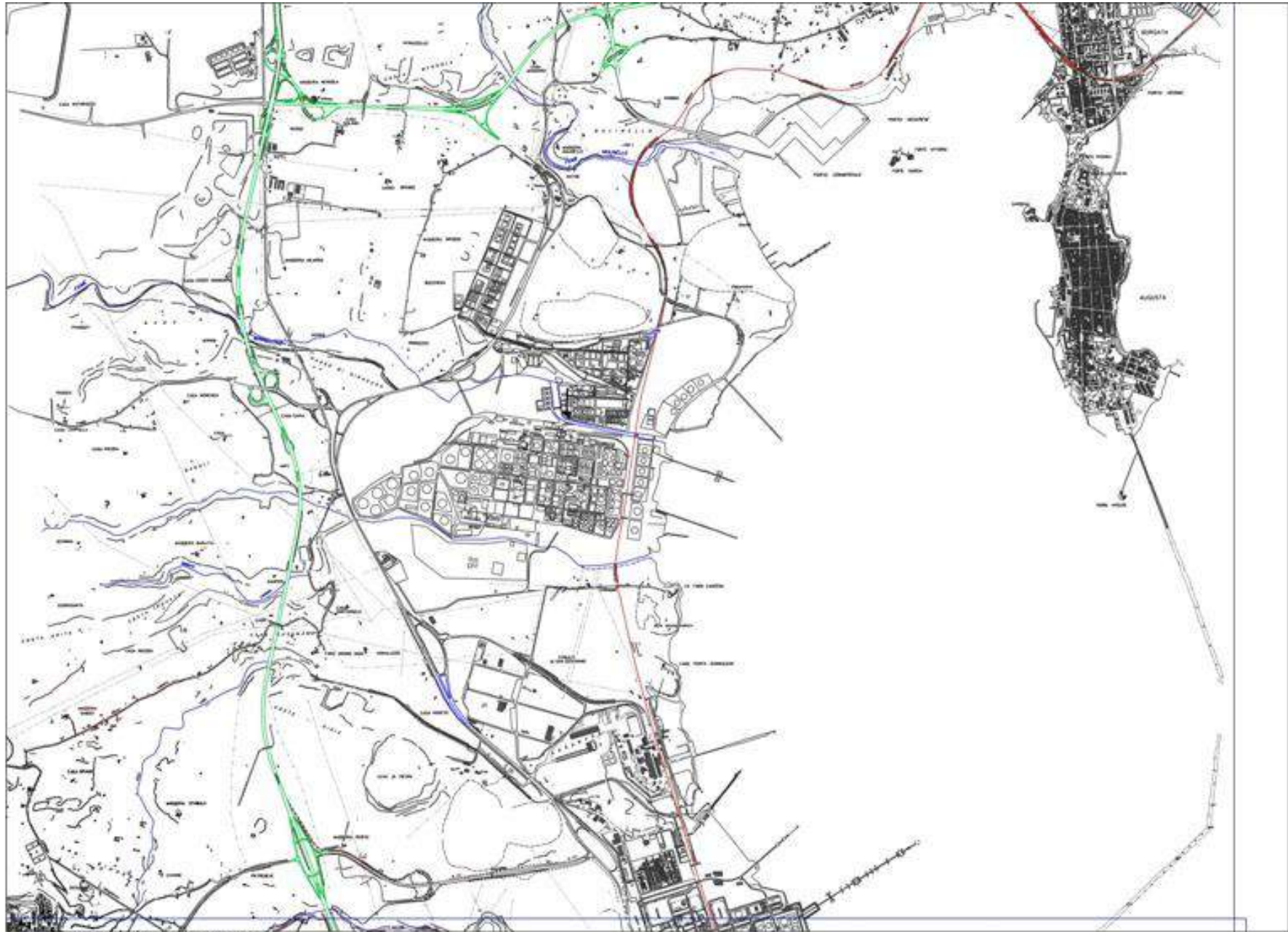




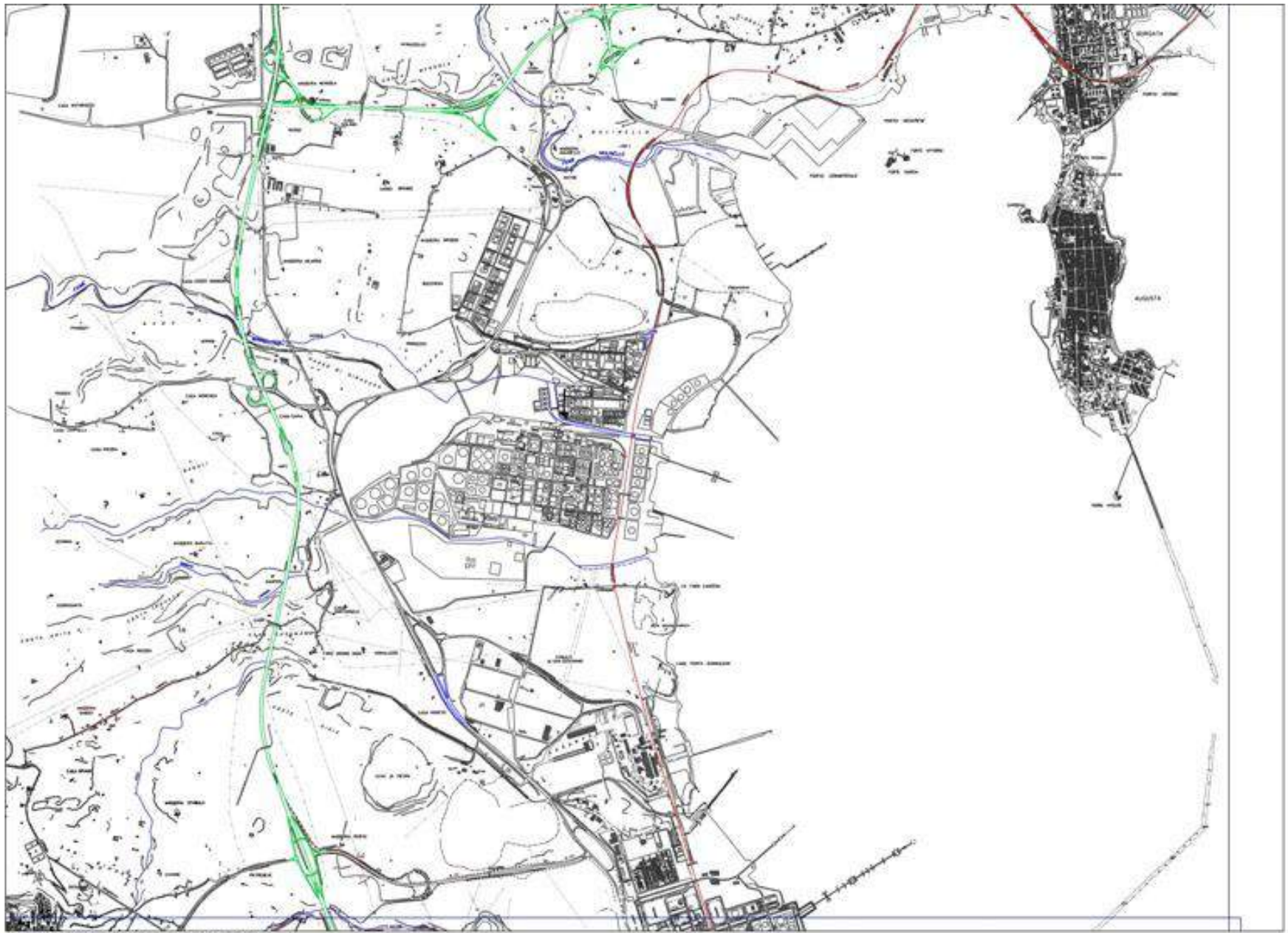








Encarnell_BASE_totale.dwg 29/11/2007 11.37.49



Encicelli_BASE_10a1e.dwg 29/11/2007 11.38.22



E:\cancel\BASE_totale.dwg 29/11/2007 11:38:53



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
PROVINCIA DI SIRACUSA

Ufficio di Protezione Civile

<p><u>NORMATIVA SEVESO III</u> Ambiente e gestione del rischio industriale Informazione ai cittadini</p> <p>La stabilizzazione è situata in un territorio dove sono insediate aziende con processi produttivi che possono comportare rischio di incidenti rilevante, è quindi utile ed importante ricordarsi i comportamenti di rifugio in caso.</p> <p>La legge impone obblighi precisi, sia alle aziende, sia alla Pubblica Amministrazione. Al Sindaco, in particolare, compete l'informazione ai cittadini sulle attività a rischio.</p> <p>Per rischio di incidenti rilevante si intende l'avvenimento di emissioni, incendi o esplosioni di rilievo concerno ad attività industriale incontrollata che dia luogo ad un pericolo grave per l'uomo e per l'ambiente. Oggi è possibile adottare le necessarie precauzioni per affrontare con determinazione e tempestività situazioni di pericolo causate da incidenti anche gravi. Per legge le aziende sono obbligate ad attivare il piano di emergenza interna ogni qualvolta si verificano incidenti; se questo, poi, ha pure ripercussioni esterne al perimetro degli stabilimenti, deve scattare il piano di emergenza esterna con immediata informazione alla popolazione.</p>	<p><u>INCIDENTI</u></p> <p>Gli incidenti prevedibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilascio in atmosfera di sostanze pericolose e formazione di una nube tossica. L'evoluzione dell'evento è in relazione alle condizioni meteo e alla direzione ed intensità dei venti; • Fuoriuscita di sostanze pericolose con deposito sul terreno e formazione di pozze; • Le sostanze fuoriuscite, con conseguente innalzamento termico, possono dare origine ad un incendio; • La formazione di una nube di gas infiammabile può dare origine ad una esplosione con onde d'urto che possono provocare la rottura di vetri anche a significativa distanza. <p>Il Comune, di concerto con la Prefettura - Vigili del Fuoco informeranno la popolazione a seguito di un incidente che coinvolga l'esterno degli stabilimenti industriali. Sulla base dei dati acquisiti nelle zone interessate, i poli acustici già esistenti si attiveranno.</p> <p>Ulteriori informazioni in proposito verranno fornite successivamente alla realizzazione definitiva dell'impianto di allertamento.</p>
<p><u>COMPORTEMENTI DA TENERE</u> Al verificarsi di un incidente rilevante e consigliabile seguire alcune precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non restare all'aperto, ripararsi in un luogo chiuso, chiudere le aperture protette nei muri perimetrali; • Fermare gli impianti di ventilazione, condizionamento e climatizzazione dell'aria; • Chiudere le fessure e prese d'aria con nastri isolanti e stracci bagnati; • Se si avverte la presenza di odori pungenti e senso di irritazione, proteggere con un panno bagnato la bocca ed il naso e usare l'acqua per lavarsi gli occhi; • Spegnere i motori, chiudere i fornelli a gas e spegnere ogni fiamma accesa, sia all'aperto che al chiuso; • Non fumare; • Evitare di recarsi verso il luogo dell'incidente; • Usare il telefono solo per chiedere soccorso, evitando di intasare le linee telefoniche e si garantisce il buon funzionamento dell'organizzazione di soccorso; • Evitare di andare presso le scuole per prelevare i bambini, nelle scuole la loro tutela è affidata al corpo insegnante appositamente addestrato; • Sintonizzarsi sulle stazioni delle mittenti locali (TV e Radio) da queste verranno fornite utili informazioni da parte delle autorità sull'andamento della situazione, sui comportamenti da tenere, sul perdurare dell'emergenza e sul cessato allarme. 	<p><u>CHI INTERVIENE</u></p> <p>La sala operativa di Protezione Civile del Comune di Priolo Gargallo ha sede presso il CERCA ed è attiva in caso di emergenza al seguente numero 0931.779200 - 779201</p> <p>Inoltre è attivata sempre dalle ore 1430 alle ore 2000 r. quanto presidiata dai volontari di protezione civile. A seguito di un incidente industriale con conseguenze esterne, la direzione azienda è informata immediatamente le autorità competenti. Successivamente, le autorità a seconda della gravità e dell'evolversi della situazione, attivano tutte le strutture tecniche operative e di soccorso ritenute necessarie per garantire la sicurezza della popolazione coinvolta.</p> <p><u>CITTADINO RICORDA</u> In caso di incidente rilevante nella zona industriale, il piano di emergenza e le procedure prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attuare immediatamente le istruzioni di rifugio al chiuso; 2) Attendere le istruzioni tramite l'impianto megafonico sui comportamenti da seguire; 3) In caso di ordine di evacuazione. <p><u>RICORDA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Bisogna sempre allontanarsi dal paese seguendo le vie preferenziali di esodo verso l'alto, quindi Strada Via Mostrangano - Via Salso verso Felirno - Florida via c/o S.F. 114 2) Strada per il cimitero - C.da Cava di Soriano - Svincolo S.S. 114 3) Strada Via De Gasperi - svincolo in posto S.S. 114 <p><u>INOLTRE RICORDA</u></p> <p><u>In caso di TERREMOTO</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) In caso di Sisma devi seguire le procedure previste ed inoltre ricorda che il paese è stata affissa apposta cartellonistica che prevede l'ubicazione delle Aree di attesa. <p><u>“I LUOGHI DOVE RADUNARSI DOPO L'EVENTO”</u> Comune di Priolo G. 0931.775111 - Vigili del Fuoco 112 - 0931.461501 Comun. P.S. 112 - 0931.776411 - Staz. Carabinieri 112 - 0931.769004 Prefettura (UP) Protezione Civile) 0931.729454</p>



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

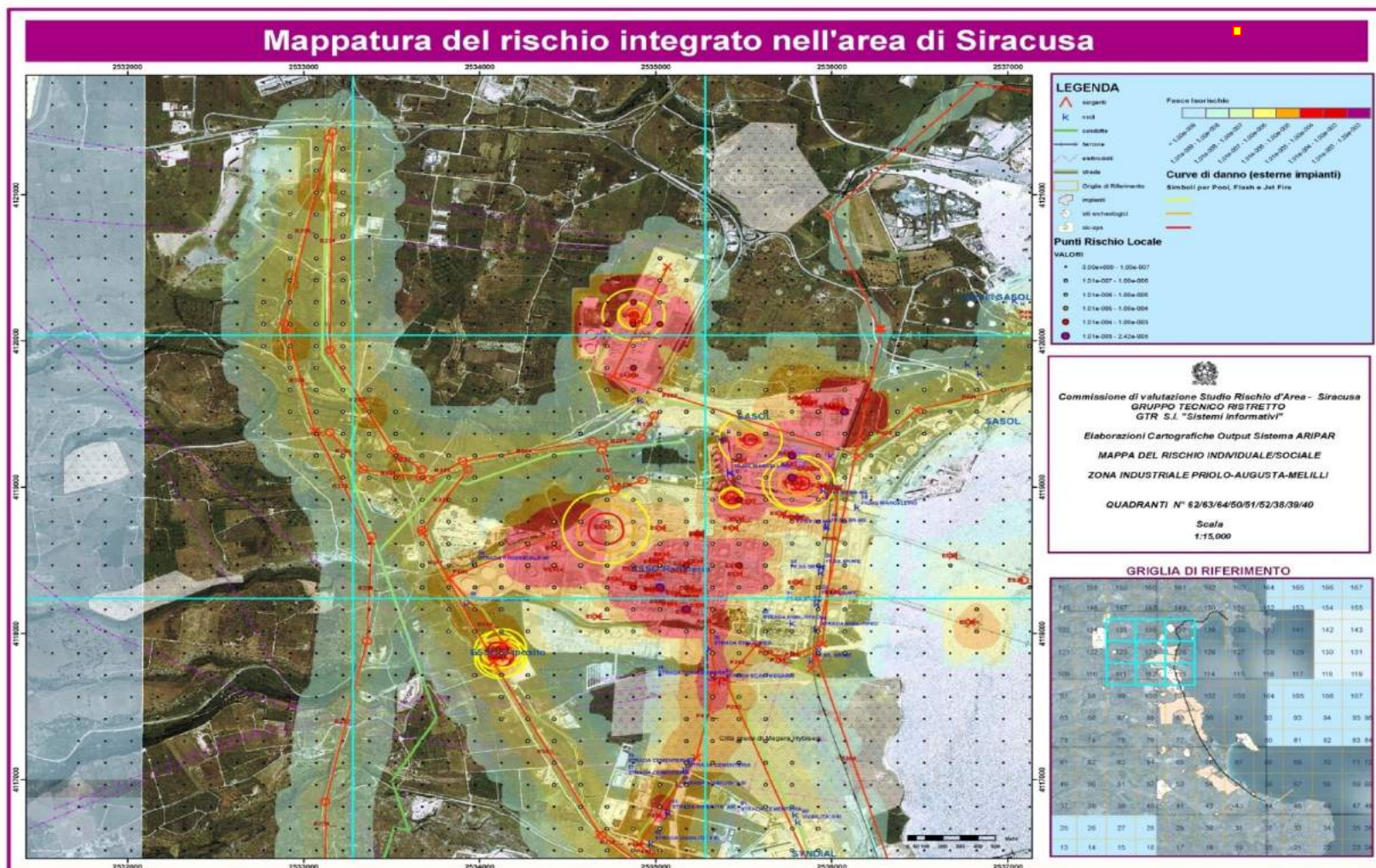




COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA



Mappatura del rischio integrato nell'area di Siracusa



LEGENDA

▲ sorgenti
 K metk
 --- condotte
 --- ferrovie
 --- metropolitani
 --- strade
 --- Dighe di Rifornimento
 ■ impianti
 ⊕ siti archeologici
 ⊕ siti sps

Fasce Isorischio

< 1.00e-009
 1.01e-007 - 1.00e-006
 1.01e-006 - 1.00e-005
 1.01e-005 - 1.00e-004
 1.01e-004 - 1.00e-003
 1.01e-003 - 1.00e-002

Curve di danno (esterne impianti)

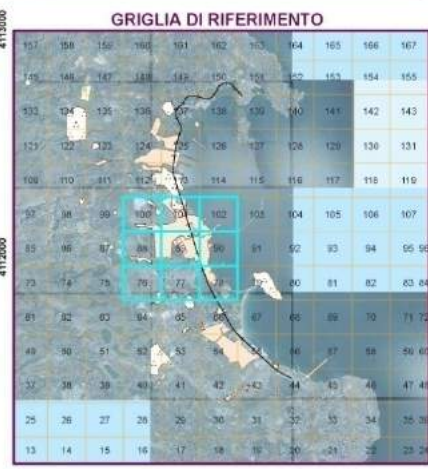
Simboli per Pool, Flash e Jet Fire

Punti Rischio Locale

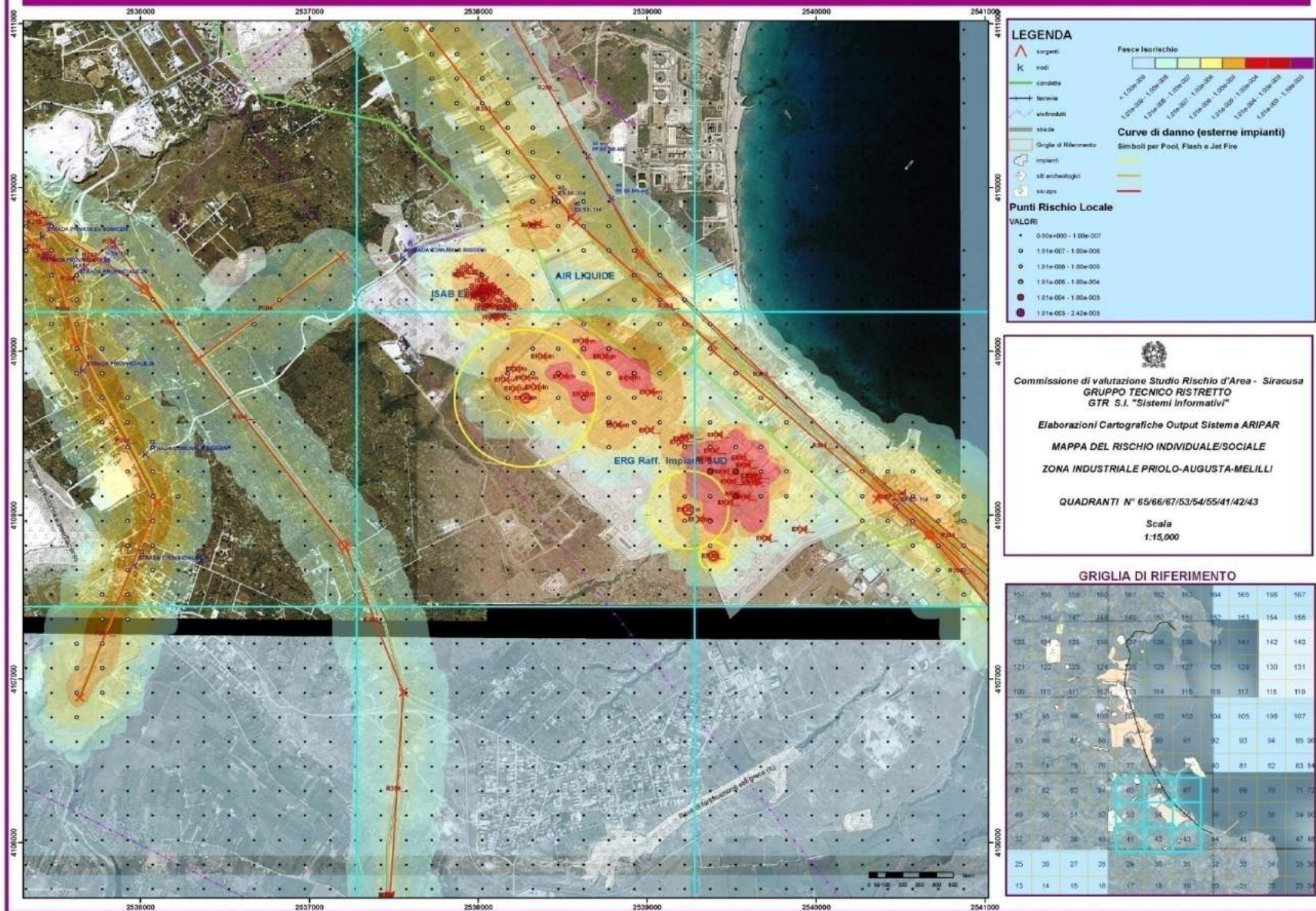
VALORI:

- 0.00e+000 - 1.00e-007
- 1.01e-007 - 1.00e-006
- 1.01e-006 - 1.00e-005
- 1.01e-005 - 1.00e-004
- 1.01e-004 - 1.00e-003
- 1.01e-003 - 2.42e-003

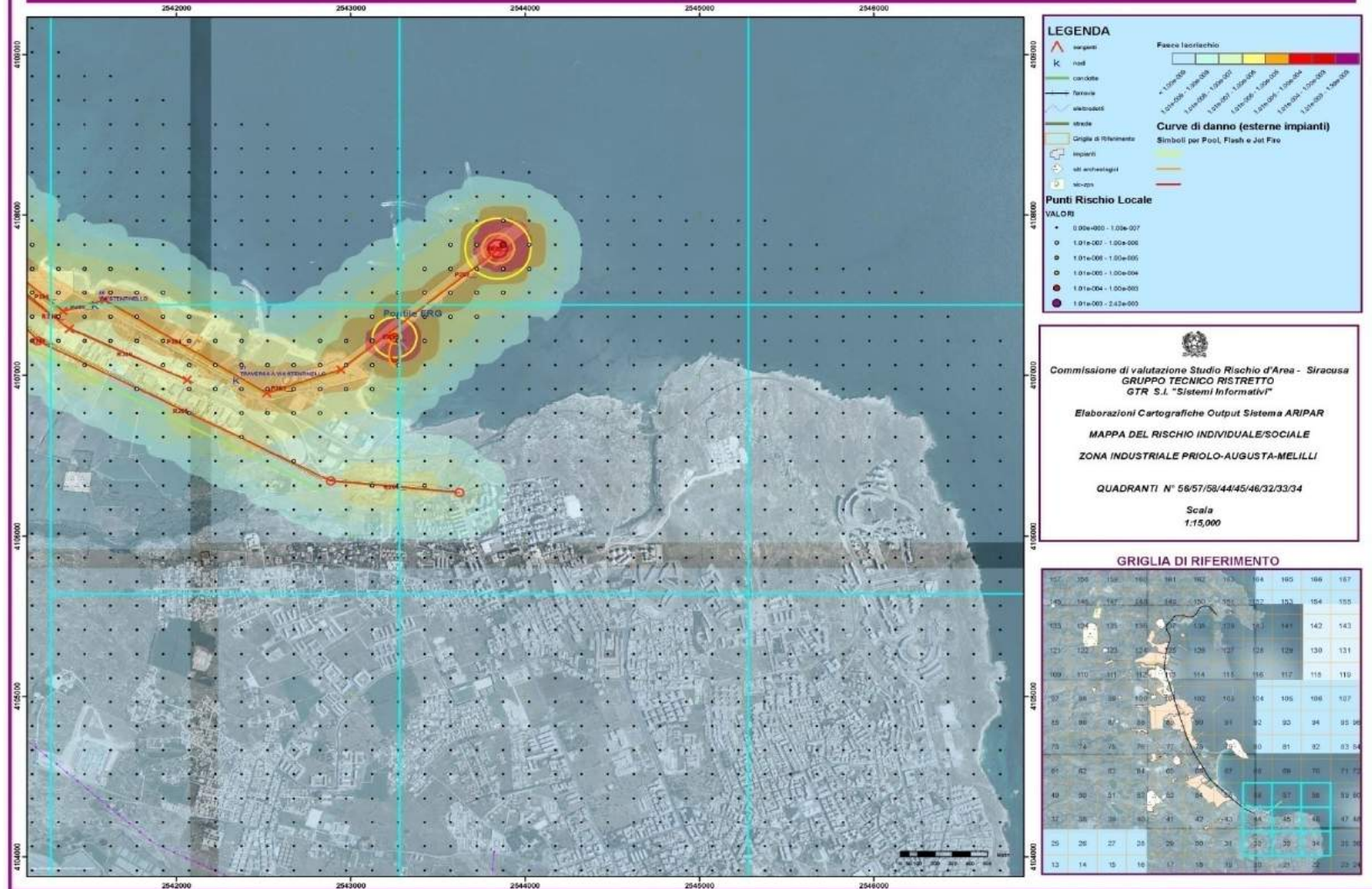

Commissione di valutazione Studio Rischio d'Area - Siracusa
GRUPPO TECNICO RISTRETTO
GTR S.r.l. "Sistemi Informativi"
 Elaborazioni Cartografiche Output Sistema ARIPAR
MAPPA DEL RISCHIO INDIVIDUALE/SOCIALE
ZONA INDUSTRIALE PRIOLO-AUGUSTA-MELLILI
 QUADRANTI N° 100/101/102/88/89/90/76/77/78
 Scala
 1:15,000



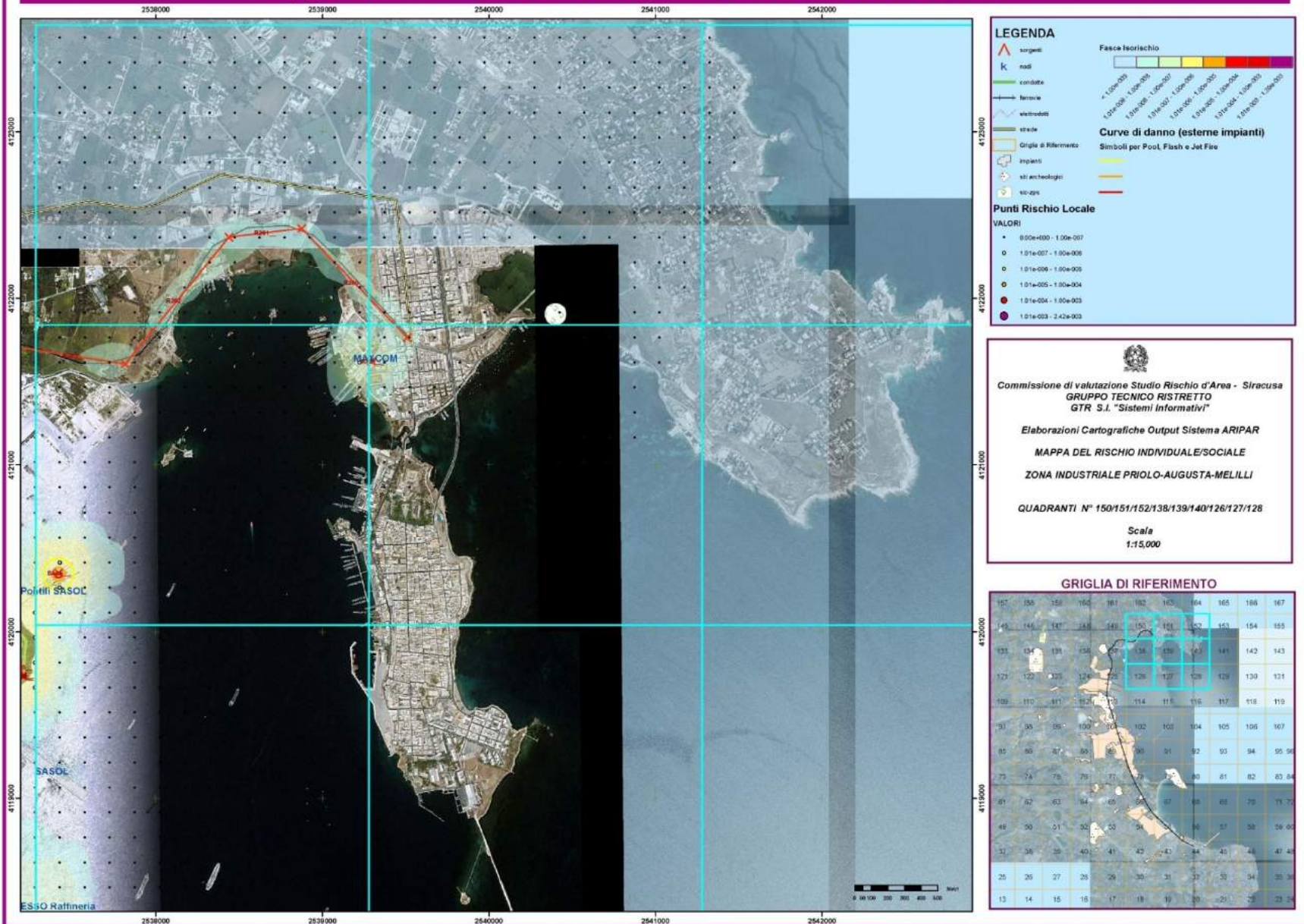
Mappatura del rischio integrato nell'area di Siracusa



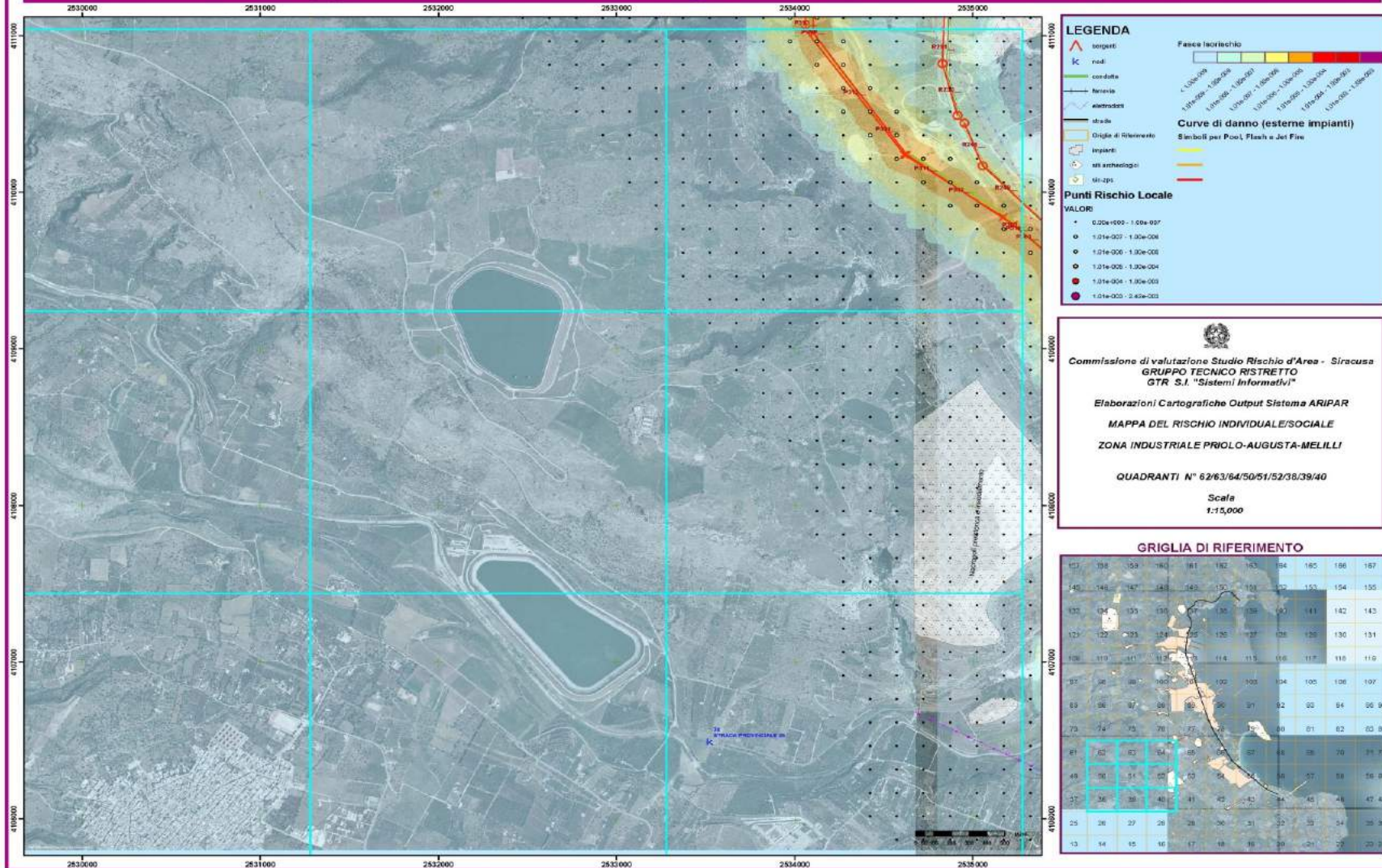
Mappatura del rischio integrato nell'area di Siracusa



Mappatura del rischio integrato nell'area di Siracusa



Mappatura del rischio integrato nell'area di Siracusa



LEGENDA

- ▲ borgerti
- K nodi
- condotta
- ferrovia
- elettrodotto
- strada
- Dighe di Ritenimento
- Impianti
- siti archeologici
- siti-zps

Fasce Isorischio

0,00e+000 - 1,00e+000
1,00e+000 - 1,00e+000
1,00e+000 - 1,00e+000
1,00e+000 - 1,00e+000
1,00e+000 - 1,00e+000
1,00e+000 - 1,00e+000
1,00e+000 - 1,00e+000

Curve di danno (esterne impianti)

Simboli per Pool, Flash e Jet Fire

Punti Rischio Locale

VALORI:

- 0,20e+000 - 1,00e+007
- 1,01e+007 - 1,00e+008
- 1,01e+008 - 1,00e+009
- 1,01e+009 - 1,00e+004
- 1,01e+004 - 1,00e+003
- 1,01e+003 - 2,45e+003

Commissione di valutazione Studio Rischio d'Area - Siracusa
GRUPPO TECNICO RISTRETTO
GTR S.I. "Sistemi Informativi"

Elaborazioni Cartografiche Output Sistema ARIPAR

MAPPA DEL RISCHIO INDIVIDUALE/SOCIALE

ZONA INDUSTRIALE PRILO-AUGUSTA-MELILLI

QUADRANTI N° 62/63/64/50/51/52/38/39/40

Scala
1:15.000





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

Stima dei danni su strutture e impianti industriali provocati da un sisma di intensità X - XI Mercalli

Allegato 5

Tipologia strutture	Caratteristiche costruttive	X Mercalli		XI Mercalli	
		Percentuale danneg.to (%)	Tipo di danno	Percentuale danneg.to (%)	Tipo di danno
Strutture Verticali	In muratura	14.0	Moderato	55.5	Importante
		86.0	Importante	44.5	Distruttivo
	In cemento armato	56.0	Moderato	1.0	Moderato
		42.0	Importante	88.0	Importante
		2.0	Distruttivo	11.0	Distruttivo
	In acciaio	98.5	Moderato	55.1	Moderato
		1.5	Importante	44.9	Importante

Serbatoi	Interr. Liquidi	12.0	Moderato	90.0	Moderato	
				5.0	Importante	
	Interr. Solidi	1.0	Nessuno	9.0	Lieve	
		26.0	Lieve	89.0	Leggero	
		73.0	Leggero	2.0	Moderato	
	Sopraterra Liquidi	26.0	Leggero	2.5	Leggero	
		69.0	Moderato	58.0	Moderato	
		5.0	Importante	39.5	Importante	
	Sopraterra Solidi	17.0	Leggero	31.0	Moderato	
		78.0	Moderato	68.0	Importante	
		5.0	Importante	1.0	Distruttivo	
	Sopraelevati Liquidi	4.0	Leggero	26.0	Moderato	
		72.0	Moderato	68.0	Importante	
		24.0	Importante	6.0	Distruttivo	
	Sopraelevati Solidi	7.0	Leggero	1.0	Moderato	
		84.0	Moderato	46.5	Importante	
		9.0	Importante	52.5	Distruttivo	
	Tubazioni	Interrate	1.5	Lieve	1.0	Leggero
			8.0	Leggero	66.5	Moderato
89.5			Moderato	29.5	Importante	
1.0			Importante	3.0	Distruttivo	
Sopraterra		4.5	Leggero	93.0	Moderato	
		95.5	Lieve	7.0	Importante	



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

Fonte: Modello probabilistico riportato nel rapporto “Earthquake Damage Evaluation Data for California” dell’Applied Technology Council

Legenda:

nessuno	nessun danneggiamento
lieve	danni locali minori che non richiedono la fermata del componente per riparazioni;
leggero	danni localizzati significativi di componenti che generalmente non richiedono però la fermata dell’impianto;
moderato	danni localizzati significativi di componenti che ne richiedono la fermata dell’impianto
importante	danni estesi che richiedono la fermata dei componenti per interventi di ripristino di funzionalità;
distruttivo	danni estesi così significativi che possono richiedere la sostituzione del componente;
catastrofico	come sopra, ma con danni estesi alla maggioranza dei componenti dell’impianto



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

Oggetto: **ISTITUZIONE UFFICIO DI CRISI**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che in data, un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di

- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;
- ⇒ Dato atto che sono gravemente danneggiati tutti gli edifici e le strutture pubbliche, dalle scuole ai cimiteri, che lo stesso comune è ospitato in containers, e che la gran parte dei cittadini è ospitata in tende e moduli abitativi. (oppure in strutture di emergenza);
- ⇒ Considerato che la situazione come sopra esposta è tale da richiedere che sia istituito un ufficio per la gestione delle pratiche riguardanti il, in quanto, la Pianta organica del Comune non comprende professionalità tali che possano provvedere alla gestione delle pratiche legate all'emergenza, e contestualmente al coordinamento dell'ufficio;
- ⇒ Considerato che l'art. 51, comma 5 bis della L. 142/90, come modificato dalla L. 127/97 prevede che nei comuni ove non è prevista la dirigenza il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità per la stipulazione di contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o Funzionari direttivi, e detta le condizioni per poter porre in essere tali contratti;
- ⇒ Dato atto che tale possibilità non era stata prevista nel vigente regolamento (o che il regolamento non è stato ancora approvato);
- ⇒ Considerato che la realtà dei fatti impone che, almeno nell'immediato, ed in attesa di poter porre in essere le procedure previste dalla norma, si provveda alla nomina di un responsabile dell'ufficio di nuova e necessaria istituzione, "gestione attività connesse agli interventi derivanti da (indicare l'evento)";

- ⇒ Visto l'art. 38 della L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ⇒ Vista la legge 07-08-1990 n. 241;
- ⇒ Vista la vigente normativa in materia di Protezione Civile;

PROPONE

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati:
L'istituzione di un ufficio per la gestione dell'emergenza;
Priolo Gargallo, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

L'istituzione di un ufficio per la gestione dell'emergenza;

NOMINA

Il (dati anagrafici del funzionario), il cui curriculum è allegato alla presente ordinanza, quale coordinatore e responsabile dello stesso, in quanto ha già operato in situazioni analoghe, e possiede la professionalità necessaria:

STABILISCE

⇒ Che il compenso da corrispondere allo stesso venga fissato nella misura di E

RENDE NOTO

⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard il quale provvederà a sottoscrivere la convenzione con il predetto professionista, dopo aver adottato il necessario impegno di spesa;

AVVERTE

⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio.

Copia del presente provvedimento è trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

COMUNICA

CHE il responsabile del presente procedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, nella qualità di Responsabile del Settore X – Protezione Civile, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e consequenziali all'emanazione del presente provvedimento, ivi compresa la sua registrazione e conservazione e con invio di SMS alla popolazione e contatti con i Dirigenti Scolastici.;

CHE gli atti relativi al procedimento in oggetto sono conservati presso l'Ufficio di Protezione Civile;
CHE detta ordinanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e trasmessa al Provveditorato agli Studi, alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e alle forze di Polizia e UTC.

CHE detta ordinanza verrà pubblicata sul sito ufficiale del Comune e, per le finalità di cui agli artt. 26 e 27, D.Lgs. 14-3-2013 n. 33, anche sulla sezione del sito: Amministrazione trasparente;

CHE sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza:

Dalla residenza municipale, li



IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: SGOMBERO EDIFICI

Destinatario: Prefettura - Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che in data....., un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di

Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1);

Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in (indirizzo, e se possibile aggiungere l'identificazione catastale) di proprietà di, occupato dal nucleo familiare del sig.....é divenuto inagibile;

Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. -38;

Vista la legge 07-08-1990, n. 241

PROPONE

per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, di ordinare al sig..... ed al suo nucleo familiare lo sgombero immediato dell'edificio sito in Comune di via.....,(catastalmente individuato.....) e al sig..... proprietario dell'immobile di installare adeguata segnaletica che indichi l'inagibilità dell'edificio, e se del caso a transennare l'area antistante, e di eseguire gli interventi indicati nella relazione allegata, indispensabili per garantire la staticità dell'edificio, avvertendolo che se non adempisse nel termine digiorni il Comune provvederà direttamente con rivalsa di spese e trasmetterà rapporto all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Priolo Gargallo, lì

⇒ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ILSINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

al sig..... ed al suo nucleo familiare lo sgombero immediato dell'edificio sito in Comune di via.....,(catastalmente individuato.....) e al sig..... proprietario dell'immobile di installare adeguata segnaletica che indichi l'inagibilità dell'edificio, e se del caso a transennare l'area antistante, e di eseguire gli interventi indicati nella relazione allegata, indispensabili per garantire la staticità dell'edificio, avvertendolo che se non adempisse nel termine digiorni il Comune provvederà direttamente con rivalsa di spese e trasmetterà rapporto all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del In caso di emergenza nazionale con oneri di transennamento a carico dello Stato si darà l'ordine di transennamento ed apposizione segnaletica direttamente al personale del comune, mentre per quanto riguarda il puntellamento o quant'altro si dovranno seguire le istruzioni volta per volta impartite)

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. G.Attard il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig..... che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a..... e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

IL SINDACO

(1) senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **REQUISIZIONE IMMOBILE**

Destinatario: Prefettura - Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e forze di Polizia, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che in data, un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di

Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;

Dato atto che a seguito dell'evento calamitoso si rende necessario, per (indicare lo scopo), procedere alla requisizione di (individuare il bene che si intende requisire, meglio se con i dati catastali), che risulta il più idoneo allo scopo;

Dato atto che l'art. 7 dell'allegato E della L. 20.3.1865, n. 2248 prevede la possibilità di disporre di proprietà private o in pendenza di giudizio, per grave necessità, e ritenuto che l'attuale situazione sia da ritenersi a tutti gli effetti di grave necessità;

Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di

Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;

Vista la legge 07/08/1990, n. 241;

Vista la L. 20/03/1865, n. 2248 ed in particolare l'art. 7 dell'allegato E;

PROPONE

La requisizione dell'immobile (ripetere l'individuazione dell'immobile) di proprietà di, per destinarlo a (indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza (e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del.....) (1) con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza.

Dalla residenza municipale, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

La requisizione dell'immobile (ripetere l'individuazione dell'immobile) di proprietà di, per destinarlo a (indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza (e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del.....) (1) con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso; Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

Dalla sede municipale, lì

IL SINDACO

(1) questa parte solo nel caso che il bene requisito possa essere restituito al proprietario dopo la sua utilizzazione, non nel caso il bene venga distrutto come ad esempio per i generi alimentari o subisca trasformazioni che lo rendano inidoneo all'uso originario ad esempio un'area agricola che viene urbanizzata per il posizionamento di moduli abitativi.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, ASP, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che a causa diverificat..... si il
..... riguardante, per motivi di igiene e sanità
pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia
.....;

Che il Comune non possiede, al momento, alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alla famiglia;

Che la famiglia non ha al momento soluzioni alternative di alloggio;

Visti gli art. 32 della L. 23.12.78, n. 883 e gli artt. 27, 32, 106 del D.P.R. 24.07.77, n. 616;

Vista l'ordinanza sindacale n. del.....;

Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.07.77, n. 616;

Visto l'art.16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della L. 24.02.92, n. 225;

Visto l'art. 38 della L. 08.06.1990, n. 142;

Visti gli artt. 108 e 117 del D.l.vo 31.03.98, n. 112;

PROPONE

che la famigliatrovi temporanea sistemazione alloggiativa presso
.....;

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

⇒

che la famigliatrovi temporanea sistemazione alloggiativa presso
.....;

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine. Contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.

Dalla residenza municipale, lì

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGIATIVA IN EDIFICIO SCOLASTICO**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Provveditorato agli Studi, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che a causa diverificat..... si il
..... riguardante, si è verificata una situazione di
pericolo tale da determinare la evacuazione dei fabbricati siti

Ritenuta la necessità di provvedere alla temporanea sistemazione delle persone evacuate in
conseguenza del predetto evento;

Ritenuto che l'immobileadibito ad edificio scolastico, sia idoneo ai suddetti;

Ritenuta impellente la necessità che il suddetto immobile sia immediatamente reso disponibile per
quanto sopra indicato;

Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.07.77, n. 616;

Visto l'art.16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della L. 24.02.92, n. 225;

Visto l'art. 38 della L. 08.06.1990, n. 142;

Visti gli artt. 108 e 117 del D.l.vo 31.03.98, n. 112;

PROPONE

che l'immobile sito in via, indicato nelle premesse sia, con decorrenza
immediata, adibito a temporaneo alloggio delle persona evacuate in conseguenza all'evento di cui
sopra e fino alla cessazione dello stato di emergenza.

Dalla residenza municipale, li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

che l'immobile sito in via, indicato nelle premesse è, con decorrenza immediata, adibito a temporaneo alloggio delle persona evacuate in conseguenza all'evento di cui sopra e fino alla cessazione dello stato di emergenza.

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine. Contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

Dalla sede municipale, li

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Provveditorato agli Studi, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che in data, un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di

Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1)

Considerato che la situazione della circolazione (inserire eventuali altri motivi che consigliano la chiusura) è tale che appare opportuno procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli agli alunni;

Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica incolumità;

Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;

Vista la legge 07-08-1990, n. 241

PROPONE

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, la chiusura da oggi, fino a delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di PRIOLO GARGALLO;

Dalla sede municipale, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, la chiusura da oggi, fino a delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di PRIOLO GARGALLO;

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di affissione all'Albo del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa al Provveditorato agli Studi, alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza i Capi di Istituto.

Dalla residenza municipale

IL SINDACO

(1) Senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **TRANSENNAMENTO**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che in data, un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di

Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1)

Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in (indirizzo, e se possibile aggiungere l'identificazione catastale) di proprietà di è pericolante e minaccia di crollare sulla via

Considerato che si rende pertanto necessario nell'immediato procedere al transennamento di detta via, antistante lo stabile pericolante (se lo stato dei luoghi lo consente aggiungere "riducendo la circolazione ad unica corsia");

Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;

Vista la L. 08/06/1990, n.142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;

Vista la legge 07-08-1990, n. 241;

Visto il D.l.vo 285/92 ed in particolare l'art. 7;

PROPONE

per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, il transennamento immediato dell'area antistante l'edificio sito in Comune di via, (catastralmente, individuato) di proprietà del Sig.....

Dalla sede municipale, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

al sig il transennamento immediato dell'area antistante l'edificio sito in Comune di via (catastalmente, individuato), avvertendo che nel caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.;

al responsabile della Polizia Municipale di provvedere, utilizzando il personale municipale, ad installare adeguata segnaletica che indichi la necessità di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto d'accesso);

(in caso di emergenza nazionale, con gli oneri di transennamento a carico dello Stato l'ordine di transennamento verrà dato direttamente al personale del Comune);

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;

Che contro la presente ordinanza quanto hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

Dalla residenza municipale, lì

IL SINDACO

(1) senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO

PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: ISTITUZIONE INVERSIONE SENSO DI MARCIA

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 8 giugno 1990 n° 142;

Visto l'art. dello Statuto del Comune di

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-04-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16/12/1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;

Constatata la gravità dei danni provocati da ... (scoppio, alluvione, incendio, rilascio di sostanze chimiche, terremoto,...);

Rilevato che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

PROPONE

l'istituzione del senso unico di circolazione veicolare da NORD verso SUD in Via, nel tratto compreso tra Via..... e Via.....;

la sospensione dell'ordinanza n° del che ha istituito il senso unico di circolazione veicolare, nel medesimo tratto di Via....., da SUD verso NORD;

la pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento dei prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto.

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

,l'istituzione del senso unico di circolazione veicolare da NORD verso SUD in Via, nel tratto compreso tra Via..... e Via.....;

la sospensione dell'ordinanza n° del che ha istituito il senso unico di circolazione veicolare, nel medesimo tratto di Via....., da SUD verso NORD;

la pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento dei prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di affissione all'Albo del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

Dalla sede municipale,li

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ISTITUZIONE ZTL**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 8 giugno 1990 n° 142;

Visto l'art. dello Statuto del Comune di

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-04-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;

Constatata la gravità dei danni provocati da.... (scoppio, alluvione, incendio, rilascio di sostanze chimiche, terremoto,);

Rilevato che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

PROPONE

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, l'istituzione della zona a traffico Limitato all'interno del perimetro:

..... Via

..... Via

..... C.so

Nell'area così delimitata il divieto di circolazione dei veicoli, fatta eccezione per: a) b) c)

La pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento dei prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto.

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

l'istituzione della zona a traffico Limitato all'interno del perimetro:

..... Via

..... Via

..... C.so

Nell'area così delimitata è vietata la circolazione dei veicoli, fatta eccezione per: a) b) c)

La pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento dei prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di affissione all'Albo del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

Dalla sede municipale,li

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ISTITUZIONE DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE SU STRADA A SENSO UNICO**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 8 giugno 1990 n° 142;

Visto l'art. dello Statuto del Comune di

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-04-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;

Constatata la gravità dei danni provocati da.... (scoppio, alluvione, incendio, rilascio di sostanze chimiche, terremoto,);

Rilevato che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

PROPONE

la sospensione dell'ordinanza n. del che ha istituito il senso unico di circolazione veicolare da NORD verso SUD in via, tratto: da via a via.....;

la pubblicità del suscritto provvedimento mediante la rimozione della segnaletica, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

la sospensione dell'ordinanza n. del che ha istituito il senso unico di circolazione veicolare da NORD verso SUD in via, tratto: da via a via.....;

la pubblicità del suscritto provvedimento mediante la rimozione della segnaletica, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di affissione all'Albo del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

Dalla sede municipale,li

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO

PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **SOSPENSIONE AREA PEDONALE**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 8 giugno 1990 n° 142;

Visto l'art. dello Statuto del Comune di

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-04-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16/12/1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;

Constatata la gravità dei danni provocati da ... (scoppio, alluvione, incendio, rilascio di sostanze chimiche, terremoto,...);

Rilevato che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

PROPONE

La sospensione dell'ordinanza n.del che ha istituito l'Area Pedonale nelle vie

La pubblicità del succitato provvedimento mediante la rimozione della segnaletica, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

La sospensione dell'ordinanza n.del che ha istituito l'Area Pedonale nelle vie
La pubblicità del suddetto provvedimento mediante la rimozione della segnaletica, con avvertenza
che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma.
Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30
giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti
dalla data di affissione all'Albo del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione
Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

Dalla sede municipale,li

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ISTITUZIONE DIVIETO DI SOSTA CON RIMOZIONE FORZATA**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 8 giugno 1990 n° 142;

Visto l'art. dello Statuto del Comune di

Visti gli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo 30-04-1992 n° 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;

Constatata la gravità dei danni provocati da.... (scoppio, alluvione, incendio, rilascio di sostanze chimiche, terremoto,);

Rilevato che, a seguito di tale evento accidentale, si rende necessario adottare, per ragioni di pubblico interesse e di sicurezza della circolazione stradale e sino a cessate esigenze, i provvedimenti meglio specificati in dispositivo;

PROPONE

L'istituzione del divieto di sosta permanente, con la rimozione coatta dei veicoli ai sensi dell'art. 159, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni sul tratto NORD (su ambo i lati) della via, nel tratto:

La pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento di prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto.

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

L'istituzione del divieto di sosta permanente, con la rimozione coatta dei veicoli ai sensi dell'art. 159, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni sul tratto NORD (su ambo i lati) della via, nel tratto:

La pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento di prescritti segnali stradali e la rimozione della segnaletica in contrasto, con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di affissione all'Albo del presente provvedimento.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

Dalla sede municipale,li

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ESECUZIONE LAVORI STRADALI**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 8 giugno 1990 n° 142;

Visto l'art. dello Statuto del Comune di

Visti gli artt. 5, 6, 7 e 159 del Decreto Legislativo 30-04-1992 n. 285 riguardante le norme sulla disciplina della circolazione stradale e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme del regolamento di esecuzione del predetto Decreto Legislativo, approvato con D.P.R. 16-12-1992 n° 495, e successive modificazioni ed integrazioni;

Atteso che, in conseguenza dei danneggiamenti provocati da(scoppio, alluvione, incendio, rilascio di sostanze chimiche, terremoto,), devono essere eseguiti con urgenza i lavori di ... (ristrutturazione della pavimentazione stradale, ripristino dell'illuminazione pubblica, riparazione delle condutture idriche, bonifica della zona contaminata, ...), interessanti la carreggiata (le carreggiate) in Via.....;

Vista la relazione del funzionario responsabile, che ha proceduto, ai sensi dell'art. 30 del citato D.P.R. 16-12-1992 n° 495, ad adottare le misure di immediato intervento;

Considerato che il perdurare dello stato di necessità è tale da dover confermare ed ulteriormente integrare provvedimenti temporaneamente adottati, per una normale attività di prevenzione della sicurezza e dell'ordine pubblico;

PROPONE

L'esecuzione urgente dei lavori di ... (ristrutturazione della pavimentazione stradale, ripristino dell'illuminazione pubblica, riparazione delle condutture idriche, bonifica della zona contaminata, ...), interessanti la carreggiata (le carreggiate) in Via.....;

La pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento di prescritti segnali stradali, la temporanea rimozione della segnaletica eventualmente in contrasto ed il ripristino della segnaletica preesistente ad avvenuta ultimazione dei lavori.

Dalla sede municipale,li

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

L'esecuzione urgente dei lavori di ... (ristrutturazione della pavimentazione stradale, ripristino dell'illuminazione pubblica, riparazione delle condutture idriche, bonifica della zona contaminata, ...), interessanti la carreggiata (le carreggiate) in Via.....;

La pubblicità dei suscritti provvedimenti mediante il collocamento di prescritti segnali stradali, la temporanea rimozione della segnaletica eventualmente in contrasto ed il ripristino della segnaletica preesistente ad avvenuta ultimazione dei lavori, , con avvertenza che la presente ordinanza è altresì pubblicata sull'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

AVVERTE

che nei confronti di eventuali trasgressori si procederà a termine delle vigenti norme in materia; che, a norma dell'art.3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n° 241, avverso la presente ordinanza, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n° 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere: per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale per il (Regione di appartenenza).....; che, in relazione al disposto dell'art.37, comma 3, del Decreto Legislativo 285/1992, sempre nel termine di 60 giorni, può essere proposto ricorso, da chi abbia interesse alla apposizione della segnaletica, in relazione alla natura dei segnali apposti, al Ministero dei Lavori Pubblici, con la procedura di cui all'art.74 del regolamento emanato con D.P.R. n° 495/1992.

Dalla residenza municipale, lì

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: DEMOLIZIONE

destinatari: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data, un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1)
- ⇒ Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in (indirizzo, e se possibile aggiungere l'identificazione catastale) di proprietà di è pericolante e minaccia di crollare su, costituendo pertanto grave pericolo alla pubblica incolumità, e precisano l'impossibilità di salvaguardare la stabilità dell'edificio anche con opere provvisoria;
- ⇒ Considerato che si rende pertanto necessario nell'immediato procedere alla demolizione delle parti pericolanti;
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;
- ⇒ Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. -38;
- ⇒ Vista la legge 07-08-1990, n. 241;
- ⇒ Visto il D.L.vo 285/92 ed in particolare l'art. 7;

⇒

⇒ **PROPONE**

- ⇒ per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati di ordinare:
- ⇒ al sig. la demolizione delle parti pericolanti dell'edificio sito in Comune di via, catastalmente individuato.....), avvertendolo che nel caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.;
- ⇒ al responsabile della Polizia Municipale di provvedere, utilizzando il personale municipale, ad installare adeguata segnaletica che indichi la necessità di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto di accesso);

(in caso di emergenza nazionale, con gli oneri di demolizione a carico dello Stato l'ordine di transennamento verrà dato direttamente al personale del Comune)

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati.

al sig. la demolizione delle parti pericolanti dell'edificio sito in Comune di via, catastalmente individuato.....), avvertendolo che nel caso non adempisse il Comune provvederà direttamente, con rivalsa di spese, e trasmetterà rapporto all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.;

al responsabile della Polizia Municipale di provvedere, utilizzando il personale municipale, ad installare adeguata segnaletica che indichi la necessità di procedere a senso unico alternato (o se non sia possibile il divieto di accesso);

(in caso di emergenza nazionale, con gli oneri di demolizione a carico dello Stato l'ordine di transennamento verrà dato direttamente al personale del Comune);

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le forze dell'Ordine.

Dalla residenza municipale, lì

IL SINDACO

(1) senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **IMPIEGO MAESTRANZE**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e forze di Polizia, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che a causa di.....verificat.si il.....riguardante....., si rende indifferibile e urgente provvedere....., mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli Enti Pubblici operanti nel territorio risultano sprovvisti;

Visto che l'Impresa..... ha a disposizione maestranze qualificate;

Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della L.24.02.92, n. 225;

Visto l'art.38 della L.08.06.1990, n. 142;

Visti gli artt.108 e 117 del D.l.vo 31.03.98, n. 112;

PROPONE

All'Impresa.....di mettere a disposizione di, le seguenti maestranze per la durata di giorni.....:

n. capo cantiere

n. palista

n. gruista

n. operai qualificati

n. operai specializzati

n.;

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa.

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

All'Impresa.....di mettere a disposizione di, le seguenti maestranze per la durata di giorni.....:

n. capo cantiere

n. palista

n. gruista

n. operai qualificati

n. operai specializzati

n.;

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa.

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le forze dell'Ordine.

Dalla residenza municipale, li

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **REQUISIZIONE MEZZI**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e forze di Polizia, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che a causa di verificat... si il riguardante
....., si rende indifferibile e urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico
nelle vie comunali, mediante rimozione di macerie;;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni (descrizione dei
mezzi)

Visto che i mezzi suddetti prontamente reperibili risultano di proprietà di

Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della L.24.02.92, n. 225;

Visto l'art.38 della L.08.06.1990, n. 142;

Visti gli artt.108 e 117 del D.l.vo 31.03.98, n. 112;

PROPONE

La requisizione in uso a favore del Comune di dei mezzi (descrizione)
..... di proprietà di, per destinarli a
.....(indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e
sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del
..... con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione
dell'indennità di requisizione.

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

La requisizione in uso a favore del Comune di dei mezzi (descrizione) di proprietà di, per destinarli a(indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione.

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le forze dell'Ordine.
Dalla residenza municipale, lì

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **REQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO PERSONE**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che a causa di verificat.si il Riguardante, si rende indifferibile e urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente sistemate

Ritenuta la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni.....(descrizione dei mezzi).....;

Visto che i mezzi suddetti prontamente reperibili risultano di proprietà di

Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della L.24.2.92, n. 225;

Visto l'art.38 della L.8.6.1990, n. 142;

Visti gli artt.108 e 117 del D.l.vo 31.3.98, n. 112;

PROPONE

La requisizione in uso a favore del Comune didei mezzi (descrizione) di proprietà di....., per destinarli a(indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione.

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

⇒

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

La requisizione in uso a favore del Comune didei mezzi (descrizione) di proprietà di....., per destinarli a(indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione.

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le forze dell'Ordine.
Dalla residenza municipale, li

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE GENERALI**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che in data, un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di

Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1)

Considerato che nel territorio del Comune sono localizzate numerose imprese i cui cicli produttivi prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi, o che tali materiali producono;

Considerato che in conseguenza dell'evento è possibile che detti materiali si disperdano creando reale pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica e per l'ambiente, e che è pertanto indispensabile che nell'immediato tali produzioni vengano sospese in attesa che venga dichiarato il cessato allarme;

Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica, la pubblica incolumità e l'ambiente;

Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;

Vista la legge 07/08/1990, n. 241;

Visto l'art. 32 della legge 23/12/1978, n. 833 (solo nel caso di tutela della salute pubblica);

PROPONE

L'immediata sospensione di tutte le attività produttive delle imprese i cui cicli produttivi prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi, o che tali materiali producono. Tale sospensione durerà fino alla dichiarazione di cessato allarme;

I responsabili di stabilimento provvederanno all'allontanamento o alla messa in sicurezza di detti materiali ed a segnalare l'eventuale necessità di adottare precauzioni o provvedimenti particolari;

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

- ⇒ L'immediata sospensione di tutte le attività produttive delle imprese i cui cicli produttivi prevedono l'utilizzo di materiali pericolosi, o che tali materiali producono. Tale sospensione durerà fino alla dichiarazione di cessato allarme;
- ⇒ I responsabili di stabilimento provvederanno all'allontanamento o alla messa in sicurezza di detti materiali ed a segnalare l'eventuale necessità di adottare precauzioni o provvedimenti particolari;

RENDE NOTO

- ⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. Il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- ⇒ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- ⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- ⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla ASP, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutti i nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.
- ⇒ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le forze dell'Ordine.

IL SINDACO

(1) senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: SGOMBERO CIMITERO (ESTUMULAZIONE)

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, ASP, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data, un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1)
- ⇒ Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che nel Civico Cimitero le strutture murarie hanno riportato danni gravissimi, tanto che in alcuni loculi le bare sono a vista;
- ⇒ Considerato che si rende pertanto necessario nell'immediato alla estumulazione e conservazione dei feretri, in attesa della successiva tumulazione, per consentire l'esecuzione dei lavori necessari;
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare contemporaneamente la pietas nei confronti dei defunti e l'igiene e la salute pubblica;
- ⇒ Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;
- ⇒ Vista la legge 07/08/1990, n. 241;
- ⇒ Visto il D.P.R. 285/90;
- ⇒ Visto l'articolo 32 della legge 23.12.1978 n. 833;

PROPONE

- ⇒ che si provveda con la massima celerità e cura alla estumulazione dei feretri dalla parte danneggiata del civico cimitero;
- ⇒ che si provveda a trasferire in nuove bare le salme i cui feretri siano stati danneggiati;
- ⇒ che si provveda a deporre i feretri in loculi che dovessero essere disponibili all'interno del cimitero stesso o in appositi container che dovranno essere posizionati all'interno del cimitero ovvero, in via subordinata, al trasferimento degli stessi nelle camere mortuarie di comuni che abbiano dato disponibilità ad accoglierli, registrando per ciascuno di essi l'esatta posizione ed apponendo sulle bare una targhetta recante nome, cognome, luogo e data di nascita e morte del defunto, in modo che non appena ripristinata l'agibilità del cimitero sia possibile procedere a nuova tumulazione;
- ⇒ che si provveda a contattare una ditta specializzata in smaltimento di rifiuti cimiteriali per l'eliminazione dei resti delle bare sostituite;

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

- ⇒ per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, che si provveda con la massima celerità e cura alla estumulazione dei feretri dalla parte danneggiata del civico cimitero;
- ⇒ che si provveda a trasferire in nuove bare le salme i cui feretri siano stati danneggiati;
- ⇒ che si provveda a deporre i feretri in loculi che dovessero essere disponibili all'interno del cimitero stesso o in appositi container che dovranno essere posizionati all'interno del cimitero ovvero, in via subordinata, al trasferimento degli stessi nelle camere mortuarie di comuni che abbiano dato disponibilità ad accoglierli, registrando per ciascuno di essi l'esatta posizione ed apponendo sulle bare una targhetta recante nome, cognome, luogo e data di nascita e morte del defunto, in modo che non appena ripristinata l'agibilità del cimitero sia possibile procedere a nuova tumulazione;
- ⇒ che si provveda a contattare una ditta specializzata in smaltimento di rifiuti cimiteriali per l'eliminazione dei resti delle bare sostituite;

RENDE NOTO

- ⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- ⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- ⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti;
- ⇒ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, il personale della locale A.S.P., i necrofori comunali, i Vigili Urbani, le forze dell'Ordine.

IL SINDACO

(1)senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ACQUA POTABILE**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, ASP, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data, un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1)
- ⇒ Dato atto che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'acqua erogata dal civico acquedotto non è potabile; (2)
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- ⇒ Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;
- ⇒ Vista la legge 07/08/1990, n. 241;
- ⇒ Vista la legge 833/78;

PROPONE

- ⇒ il divieto assoluto di utilizzare l'acqua del civico acquedotto per uso potabile, mentre la stessa potrà essere utilizzata per tutti gli altri usi; (2)
che venga organizzato un sistema di distribuzione di acqua potabile sia utilizzando le autobotti del, sia consegnando ai nuclei familiari interessati confezioni di acqua minerale

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

- ⇒ E' fatto divieto assoluto di utilizzare l'acqua del civico acquedotto per uso potabile, mentre la stessa potrà essere utilizzata per tutti gli altri usi; (2)
- ⇒ Verrà organizzato un sistema di distribuzione di acqua potabile sia utilizzando le autobotti del, sia consegnando ai nuclei familiari interessati confezioni di acqua minerale;

RENDE NOTO

- ⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- ⇒ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- ⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- ⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla A.S.L., alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutti i nuclei familiari interessanti, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.
- ⇒ Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le forze dell'Ordine.

IL SINDACO

(1) senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate

(2) aggiungendo l'indicazione delle vie o delle località lo schema è utilizzabile anche nel caso sia interessato un solo tratto dell'acquedotto.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, ASP, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data, un (incidente sismico, idrogeologico; incidenti gravi ed estesi a carico di fonti di captazione e condotte di trasporto e distribuzione; miscelazione con liquidi fognari; grave carenza idrica; incidente industriale, incidente sulla rete viaria, incidente in depositi, incidente in impianti produttivi, incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento, rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, incidenti in attività estrattive, atti terroristici con compromissione sorgenti, pozzi, fonti di captazione, falde idriche per approvvigionamento potabile; abbandono di carogne animali in acque destinate al consumo umano trattamenti non idonei con concimi e fitofarmaci con compromissione falde circostanti) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di Località presso
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1);
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- ⇒ Vista la L. 08/06/1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;
- ⇒ Visto il D.P.R. 24.05.1988, n. 236;
- ⇒ Vista la relazione dei tecnici incaricati, ex art. 12 D.P.R. 24.05.1988, n° 236, dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione di rischio inaccettabile per la salute pubblica, per la quale non sarebbe possibile, da parte dell'Ente Competente (Regione), avvalersi dell'istituto della deroga ex art. 17;
- ⇒ Considerato che la zona interessata all'evento ricomprende tutta la rete di distribuzione idrica ad usi potabili ovvero la rete di distribuzione idrica ad usi potabili interessata è limitata alla zona in quanto le altre zone risultano servite da fonti di approvvigionamento non interessate all'evento che ha originato la presente emergenza;
- ⇒ Vista la legge 07-08-1990, n. 241,
- ⇒ Visto l'art. 32 della legge 23.12.1978, n. 833;

PROPONE

- ⇒ Di vietare l'utilizzo a scopi potabili delle acque direttamente destinate al consumo umano ovvero utilizzate da imprese alimentari mediante incorporazione o contatto per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione, l'immissione sul mercato di prodotti e/o

sostanze destinate al consumo umano e che possano avere conseguenze per la salubrità del prodotto alimentare finale, dall'acquedotto di:; di parte dell'acquedotto comprendente la zona di

⇒ Di far provvedere ad ulteriori controlli e alla predisposizione di tutti gli interventi atti ad eliminare le cause che hanno originato l'emergenza idrica;

Di predisporre il rifornimento idrico alle utenze nel seguente modo:; acqua che dovrà essere sottoposta agli idonei controlli da parte della competente Azienda Sanitaria Regionale n°

⇒ Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

⇒ Di vietare l'utilizzo a scopi potabili delle acque direttamente destinate al consumo umano ovvero utilizzate da imprese alimentari mediante incorporazione o contatto per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione, l'immissione sul mercato di prodotti e/o sostanze destinate al consumo umano e che possano avere conseguenze per la salubrità del prodotto alimentare finale, dall'acquedotto di:; di parte dell'acquedotto comprendente la zona di

⇒ Di far provvedere ad ulteriori controlli e alla predisposizione di tutti gli interventi atti ad eliminare le cause che hanno originato l'emergenza idrica;

⇒ Di predisporre il rifornimento idrico alle utenze nel seguente modo:; acqua che dovrà essere sottoposta agli idonei controlli da parte della competente Azienda Sanitaria Regionale n°

RENDE NOTO

⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla A.S.L., alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutti i nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.

IL SINDACO

(1) senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **FONTI IRRIGUE**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, ASP, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data, un (incidente industriale, incidente sulla rete viaria, incidente in depositi, incidente in impianti produttivi, incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento, rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, incidenti in attività estrattive, atti terroristici, trattamenti non idonei con concimi e fitofarmaci) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di Località Presso
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1);
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- ⇒ Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;
- ⇒ Considerato che nella zona interessata all'evento di cui sopra sono ricompresi prodotti agricoli da destinare all'alimentazione umana ed animale;
- ⇒ Vista la relazione degli organi (tecnici o tecnico-sanitari) dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute pubblica;
- ⇒ Vista la legge 07-08-1990, n. 241;
- ⇒ Visto l'art. 32 della legge 23.12.1978, n. 833;

PROPONE

- ⇒ Di vietare, a scopi cautelativi, il consumo e la commercializzazione dei prodotti agricoli e/o zootecnici provenienti da:
- ⇒ Di vietare il pascolo nelle zone.....;
- ⇒ Di tenere confinati gli animali da cortile;
- ⇒ Di vietare la pesca e la caccia;
- ⇒ Di far provvedere, da parte degli Organi competenti (ARPA) ad ulteriori controlli e alla predisposizione, da parte di:, di tutti gli interventi atti ad eliminare le cause che hanno originato l'emergenza;

- ⇒ Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

- ⇒ Di vietare, a scopi cautelativi, il consumo e la commercializzazione dei prodotti agricoli e/o zootecnici provenienti da:
- ⇒ Di vietare il pascolo nelle zone
- ⇒ Di tenere confinati gli animali da cortile;
- ⇒ Di vietare la pesca e la caccia;
- ⇒ Di far provvedere, da parte degli Organi competenti (ARPA) ad ulteriori controlli e alla predisposizione, da parte di:, di tutti gli interventi atti ad eliminare le cause che hanno originato l'emergenza;

RENDE NOTO

- ⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- ⇒ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- ⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- ⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla A.S.L., all'A.R.P.A., alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito a tutte le ditte ed a tutti i nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.

IL SINDACO

(1)senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **BLOCCO ATTIVITA' E/O SGOMBERO SOSTANZE**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, ASP, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data, un (incidente industriale; incidente sulla rete viaria; incidente in depositi; incidente in impianti; incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento; rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, in fognatura, incidenti in attività estrattive; atti terroristici) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di Località presso
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1);
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- ⇒ Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;
- ⇒ Vista la relazione dei tecnici incaricati, dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute e per l'ambiente;
- ⇒ Vista la legge 07-08-1990, n. 241;

PROPONE

- ⇒ Di far cessare immediatamente:
- ⇒ lo scarico di reflui del suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura;
- ⇒ l'emissione in atmosfera proveniente da impianto di depurazione; dal camino convogliato; dalla fase (del ciclo produttivo) da parte della:
- ⇒ Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in di proprietà di:
- ⇒ Di far provvedere alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- ⇒ Di far provvedere alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- ⇒ Di far comunicare, gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente;
- ⇒
- ⇒ Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

- ⇒ Di far cessare immediatamente:
- ⇒ lo scarico di reflui del suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura;
- ⇒ l'emissione in atmosfera proveniente da impianto di depurazione; dal camino convogliato; dalla fase (del ciclo produttivo) da parte della:
- ⇒ Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in di proprietà di:
- ⇒ Di far provvedere, da parte di: alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- ⇒ Di far provvedere, da parte di: alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- ⇒ Di far comunicare, da parte di: sotto forma di relazione tecnica, gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente;

RENDE NOTO

- ⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. Il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- ⇒ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- ⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- ⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla A.S.L., all'A.R.P.A. alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito alle ditte interessate e a tutti gli eventuali nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.

IL SINDACO

(1) Senza il punto in nota lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ABITATO**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, ASP, , Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data, un (incidente industriale, incidente sulla rete viaria; incidente in depositi; incidente in impianti; incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento; rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, in fognatura, incidenti in attività estrattive; atti terroristici) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di località presso
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. della L. 225/92; (1);
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- ⇒ -Vista la L.08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;
- ⇒ Vista la relazione dei tecnici incaricati, dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale
- ⇒ di pericolo e/o danno per la salute e per l'ambiente;
- ⇒ Vista la legge 07-08-1990, n. 241;
- ⇒

⇒ **PROPONE**

- ⇒ Di far sgombrare i residenti nella zona compresa tra del Comune di località
- ⇒ Di far cessare immediatamente:
- ⇒ lo scarico di reflui nel suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura;
- ⇒ l'emissione in atmosfera proveniente da impianto di depurazione; dal camino convogliato; dalla fase del ciclo produttivo da parte della:
- ⇒ Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in di proprietà di:
- ⇒ Di far provvedere alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- ⇒ Di far provvedere alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- ⇒ Di far comunicare gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente.

⇒

⇒ Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

- ⇒ Di far sgombrare i residenti nella zona compresa tra del Comune di località
- ⇒ Di far cessare immediatamente:
lo scarico di reflui nel suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura;
l'emissione in atmosfera proveniente da impianto di depurazione; dal camino convogliato;
dalla fase del ciclo produttivo da parte della:
- ⇒ Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in di proprietà di:
- ⇒ Di far provvedere, da parte di: alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- ⇒ Di far provvedere, da parte di: alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- ⇒ Di far provvedere, da parte di: alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- ⇒ Di far comunicare, da parte di: sotto forma di relazione tecnica, gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente.

RENDE NOTO

- ⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- ⇒ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempimenti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- ⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- ⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla A.S.P., all'A.R.P.A. alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito alle ditte interessate e a tutti gli eventuali nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.

IL SINDACO

(1) Senza il punto in nota lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **GESTIONE DI RIFIUTI IN FORMA SPECIALE.**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, ASP, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data, un (incidente industriale; incidente a vie di trasporto tecnologico; incidente sulla rete viaria; incidente in depositi; incidente in impianti; incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento; abbandono di rifiuti liquidi o solidi o urbani in grande quantità o di rifiuti pericolosi, sanitari, carogne animali; incidenti in attività estrattive; atti terroristici) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di Località presso
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1);
- ⇒ Considerato che non è possibile provvedere altrimenti;
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- ⇒ Vista la L. 08/06/1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 38;
- ⇒ Visto il D. Lgs 05/02/1987, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 13;
- ⇒ Visto il parere degli organi (tecnici o tecnico-sanitari) espresso con specifico riferimento alle conseguenze ambientali ex art. 13, comma 3 del D. Lgs 05/02/97, n. 22;
- ⇒ Vista la legge 07-08-1990, n. 241;
- ⇒ Visto l'art. 32 della legge 23.12.1978, n. 833 (solo nel caso di ordinanze del Presidente della Giunta Regionale e/o del Sindaco per la tutela della salute pubblica);
- ⇒

PROPONE

la deroga ai seguenti articoli del D. Lgs 5/2/97, n. 22;

CITARE ESPRESSAMENTE I PUNTI A CUI SI INTENDE DEROGARE

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE/ IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
PROVINCIALE/IL SINDACO**

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

⇒ Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati la deroga ai seguenti articoli del D. Lgs 5/2/97, n. 22;

CITARE ESPRESSAMENTE I PUNTI A CUI SI INTENDE DEROGARE

⇒ Di far provvedere, da parte di alle operazioni di smaltimento così come definite dall'art. 6 lettera **g** del D.Lgs 05/02/97, n. 22 facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;

⇒ Di far provvedere, da parte di alla messa di sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;

RENDE NOTO

⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. Il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

⇒ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla A.S.P., all'A.R.P.A. alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito alle ditte interessate e a tutti gli eventuali nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.

IL SINDACO

(1) Senza il punto in nota lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ALLEVAMENTO E/O TOSSINFEZIONE ALIMENTARE SEQUESTRO O DISTRUZIONE**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, ASP, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data (descrivere l'evento: avvelenamento da vegetali o animali tossici e da agenti chimici ovvero tossinfezione alimentare in pubblici esercizi, in collettività infantili, di adulti, di anziani e nella popolazione in genere) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica nel territorio comunale;
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1);
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- ⇒ Vista la relazione del Responsabile del SIAN e/o del Servizio veterinario – Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.P. n. dalla quale risulta che presso lo stabilimento di produzione/lavorazione/deposito o l'esercizio di somministrazione/vendita, sito in Via/Piazza n. gestito da ed il cui titolare è
- ⇒ è stato riscontrato che le sostanze destinate all'alimentazione (descriverle) ivi prodotte/lavorate/depositate/somministrate/vendute, sono in cattivo stato di conservazione, così come indicato dall'art. 5, lettera b) della legge 30.04.1962, n. 283; è stata accertata, mediante indagini biotossicologiche e/o chimiche, la nocività delle sostanze destinate all'alimentazione (descriverle) ivi prodotte/lavorate/depositate/somministrate;
- ⇒

PROPONE

il sequestro e/o l'immediata distruzione, sussistendo grave ed imminente pericolo di danno alla salute pubblica, ai sensi dell'art. 16 della legge 283/62 e dell'art. 20 del DPR 327/80, delle sostanze destinate all'alimentazione (descriverle), prodotte/lavorate/depositate/somministrate/vendute presso sito in Via /Piazzan....., gestito da ed il cui titolare è

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

⇒ Al personale di vigilanza e di ispezione del SIAN e/o del Servizio Veterinario – Dipartimento di Prevenzione dell’A.S.P. n. il sequestro e/o l’immediata distruzione, sussistendo grave ed imminente pericolo di danno alla salute pubblica, ai sensi dell’art. 16 della legge 283/62 e dell’art. 20 del DPR 327/80, delle sostanze destinate all’alimentazione (descriverele), prodotte/lavorate/depositate/somministrate/vendute presso sito in Via /Piazzan....., gestito da ed il cui titolare è

RENDE NOTO

⇒ Che a norma dell’art. 6 della L. 07/08/1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all’adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- ⇒ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del Sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- ⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- ⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all’Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.

IL SINDACO

(1) Senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzata anche nel caso l’evento sia di proporzioni più limitate

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **AVVELENAMENTO E/O TOSSINFEZIONE ALIMENTARE CHIUSURA**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, ASP, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- ⇒ Premesso che in data(descrivere l'evento: avvelenamento da vegetali o animali tossici e da agenti chimici ovvero tossinfezione alimentare in pubblici esercizi, in collettività infantili, di adulti, di anziani e nella popolazione in genere) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica nel territorio comunale;
- ⇒ Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1);
- ⇒ Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- ⇒ Vista la relazione del Responsabile del SIAN e/o del Servizio veterinario – Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.P. n. dalla quale risulta che presso lo stabilimento di produzione/lavorazione/deposito o l'esercizio di somministrazione/vendita, sito in Via/Piazza n. gestito da ed il cui titolare è sono state riscontrate gravi carenze igieniche in relazione alle operazioni di lavorazione o deposito ovvero alla natura o condizione delle sostanze prodotte o poste in vendita;
- ⇒ Vista la legge 30.4.62, n. 283;
- ⇒ Visto il D.P.R. 26.3.80, n. 327;
- ⇒ Ai sensi dell'art. 32 della legge 23.12.78, n. 833 e dell'art. 38 della legge 8.6.90, n. 142;

PROPONE

La chiusura dello stabilimento di produzione/lavorazione/deposito o dell'esercizio di somministrazione/vendita, sito in Via/Piazza n., gestito da il cui titolare è per giorni/mesi

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

- ⇒ La chiusura dello stabilimento di produzione/lavorazione/deposito o dell'esercizio di somministrazione/vendita, sito in Via/Piazza n., gestito da il cui titolare è per giorni/mesi a partire dalla data di notifica della presente ordinanza e comunque fino alla eliminazione delle carenze igieniche riscontrate;
- ⇒ Che il provvedimento sia pubblicizzato a mezzo avviso da apporre all'esterno allo stabilimento di produzione/lavorazione/deposito o dell'esercizio di somministrazione/vendita, da non rimuoversi e comunque, in luogo ben visibile al pubblico per l'intero periodo di chiusura con l'indicazione: "Chiuso per motivi igienico - sanitari";
- ⇒ Che il Sig. richieda il sopralluogo del SIAN e/o del Servizio Veterinario dell'A.S.P. n. Per verificare l'eliminazione degli inconvenienti igienici che hanno determinato l'adozione del presente provvedimento prima della riapertura dello stabilimento di somministrazione/vendita;

RENDE NOTO

- ⇒ Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- ⇒ Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del Sig. che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- ⇒ Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- ⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti;
- ⇒ Sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza il Personale di vigilanza del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. n. secondo le rispettive competenze, i Vigili Urbani, le Forze dell'Ordine.

IL SINDACO

RISCHIO NUCLEARE

EMERGENZE PER INCIDENTI IN IMPIANTI PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE O ESTERNI

Gli incidenti agli impianti in cui si utilizzano, si trattano o si depositano materiali radioattivi possono determinare fuoriuscite di varia entità che determinano ampiezze dell'emergenza molto diverse.

Compete alla Direzione dell'impianto segnalare alle Autorità Pubbliche preposte all'emergenza ogni stato anomalo dell'impianto e diramare l'allarme per l'emergenza esterna ogni volta che si verifica il pericolo di un rilascio di sostanze radioattive.

Poiché spesso la fuoriuscita avviene in forma di nube, che può essere trasportata dai venti a rilevante distanza prima della caduta, sono a rischio anche Comuni che non si trovano nelle immediate vicinanze dell'impianto.

Le misure di emergenza sono generalmente adottate con provvedimento delle Prefetture competenti.

Tuttavia, a livello locale, si può presentare la necessità di emanare prescrizioni particolari, relative a specifiche necessità del territorio comunale, o urgenti.

Le misure di sanità pubblica riguardano essenzialmente:

1. la protezione della popolazione dall'esposizione ambientale;
2. il controllo e l'esclusione dal consumo delle acque e degli ambienti contaminati;
3. la protezione degli animali e il controllo degli alimenti ad essi destinati.

La competenza istruttoria è dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., precisamente dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica per il punto 1, dei Servizi Veterinari per il punto 3. Per quanto riguarda gli alimenti (punto 2) le competenze sono così ripartite:

- a. alimenti di origine animale: Servizio Veterinario;
- b. acque per il consumo umano: Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;
- c. altri alimenti: Servizio Igiene alimentari e Nutrizione.

Le Ordinanze contemplano generalmente i seguenti provvedimenti:

- a) di igiene e sanità pubblica:
 - evitare la vendita e la somministrazione di verdure fresche a foglie;
 - vietare la raccolta, la vendita e la somministrazione dei funghi eduli, seppure consentita dai regolamenti di igiene locale;
 - imporre agli stabilimenti industriali che praticano la conservazione in scatola o in altre confezioni, mediante sterilizzazione o impiego delle basse temperature dei prodotti vegetali a foglie di dare tempestiva comunicazione alle AA.SS.LL. competenti dei dati di identificazione dei lotti di produzione che si riferiscono alle partite dei predetti vegetali raccolti successivamente alla data di verifica dell'incidente nucleare;
 - imporre alle ditte che praticano la conservazione mediante essiccazione o sott'olio o con altri procedimenti dei funghi eduli di dare tempestiva comunicazione alle AA.SS.LL. competenti dei dati di identificazione dei lotti di produzione che si riferiscono alle partite dei funghi raccolti successivamente alla data di verifica dell'incidente nucleare;
 - evitare l'approvvigionamento idrico le cui fonti si trovino in zona contaminata e consentire in alternativa l'approvvigionamento con acqua minerale imbottigliata prima dell'evento accidentale nucleare;

- imporre il riparo in edificio chiuso delle persone e il controllo sull'accesso e l'uscita dalla zona contaminata;
- b) di sanità pubblica veterinaria:
 - mantenere gli animali da reddito al chiuso nei ricoveri;
 - alimentare gli animali con foraggi conservati, evitando assolutamente la somministrazione di foraggi freschi di sfalcio. Conservare e proteggere con teli plastificati gli alimenti secchi;
 - custodire gli animali da affezione al chiuso e a domicilio;
 - isolare gli animali da cortile, per quanto possibile, in locali chiusi, evitando che possano razzolare sul terreno;
 - evitare il consumo e l'utilizzo del latte prodotto nella zona interessata per l'alimentazione umana e la caseificazione; il divieto di somministrazione di latte fresco potrebbe essere limitato ai bambini sino all'età di anni dieci e alle donne in gravidanza; tale divieto si applica comunque al latte di lunga conservazione (UHT o sterilizzato), in polvere o condensati e confezionati anteriormente alla data di verifica dell'incidente radioattivo purchè siano riportate chiaramente sulle relative confezioni oltre alla data riferita al termine minimo di conservazione anche quella di confezionamento;
 - evitare il consumo di uova prodotte nelle zone interessate all'emergenza;
 - conservare gli alimenti di origine animale prodotti prima dell'incidente al chiuso (celle frigorifere);
 - consumare esclusivamente alimenti conservati e prodotti prima dell'incidente.

A queste prime misure cautelari, dopo il controllo e la valutazione dei livelli di contaminazione ambientali e degli alimenti, fanno seguito provvedimenti, anche mirati, e per questo spesso emanati dal Sindaco competente, riguardanti in particolare:

- ⇒ obbligo di metodi di protezione individuale;
- ⇒ evacuazione delle persone entro un raggio abbastanza limitato attorno all'impianto e smistamento in "centri di raccolta" ove provvedere a:
 - primo rilevamento della contaminazione personale,
 - decontaminazione esterna dei soggetti contaminati,
 - programmazione ed eventuale distribuzione di iodio stabile,
 - prima assistenza sanitaria di tipo convenzionale ed eventuale smistamento a centri ospedalieri;
- ⇒ sospensione di fiere e mercati di prodotti alimentari e di bestiame;
- ⇒ divieto di consumo di alimenti di origine animale prodotti nelle zone contaminate;
- ⇒ obbligo di alimentare il bestiame con foraggio conservato;
- ⇒ divieto di pascolo e di abbeverata;
- ⇒ divieto di consumo di latte fresco e delle uova provenienti dalle zone contaminate. Il latte verrà controllato a campione per verificare il grado di contaminazione, e destinato ove possibile a lavorazioni compatibili con il tipo e la qualità della contaminazione;
- ⇒ distruzione delle arnie e divieto di raccolta e consumo del miele;
- ⇒ divieto di caccia e pesca;
- ⇒ cattura ed eventuale eutanasia dei cani ed altri animali randagi;
- ⇒ divieto di operazioni di macellazione, sezionamento e lavorazione di carni e di prodotti di origine animale,
 - ⇒ destinati all'uomo e/o agli animali;
 - ⇒ distruzione degli animali morti e degli alimenti contaminati;
 - ⇒ divieto di spostamento di animali da e verso la zona interessata (eventuali deroghe saranno concesse dal Servizio Veterinario).

Incidenti gravi possono infine comportare provvedimenti di evacuazione. In questa circostanza, a causa della contaminazione radioattiva, le operazioni devono essere condotte con cautele particolari.

In questa evenienza, per le persone si disporrà pertanto:

- blocco di cibo ed acqua contaminati;

- decontaminazione delle aree.

Per gli animali occorrerà:

- lasciare gli animali da reddito e da cortile al chiuso nei ricoveri, dopo aver messo a loro disposizione cibo ed acqua in abbondanza per quanto possibile;
- evitare nel modo più assoluto di lasciare gli animali liberi nelle campagne;
- condurre gli animali da affezione al seguito dei proprietari, opportunamente contenuti e sorvegliati, e convogliarli in seguito presso appositi centri di raccolta sotto sorveglianza veterinaria.

La destinazione degli animali abbandonati ed in particolare la possibilità di governo degli animali o la necessità di un successivo loro abbattimento e distruzione devono essere valutate preliminarmente per adottare le relative misure.

Tutti i provvedimenti devono essere subito portati a conoscenza della popolazione con mezzi straordinari di ampia diffusione dell'informazione (anche radio, televisione, etc.).

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: ORDINANZA PER EMERGENZA NUCLEARE

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(1) considerato che, a seguito di, si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) considerati i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di

considerata l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

visto l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

vista la L.R. 26.10.82, n. 30;

vista la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

sentiti i competenti Servizi della A.S.P. n.;

PROPONE

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

Nota: l'articolato varia secondo le disposizioni da adottare.

RISCHIO SANITARIO

EMERGENZE VETERINARIE DA EPIZOOZIE

Alcune malattie degli animali, per la loro pericolosità sono classificate dall'Ufficio Internazionale delle Epizoozie in uno speciale elenco, detto lista "A".

Si tratta di malattie che hanno una grande capacità di rapida diffusione (c.d. epizootiche), una gravità particolare e possono facilmente estendersi al di fuori di confini regionali e nazionali. Le conseguenze socio-economiche e sanitarie di queste infezioni sono molto pesanti e la loro presenza penalizza grandemente il commercio nazionale ed internazionale di animali e loro prodotti.

Queste patologie, normalmente assenti dai nostri allevamenti, alla loro comparsa richiedono di essere fronteggiate con provvedimenti straordinari, di emergenza, obbligatori anche ai sensi delle norme comunitarie (1), nonché delle norme nazionali di polizia veterinaria (Regolamento di Polizia Veterinaria 08/02/1954, n. 320).

Le misure da adottare comprendono, di regola:

- ⇒ l'abbattimento e la distruzione di tutti i capi presenti (stamping out) nell'allevamento colpito (focolaio); in alcune circostanze particolari può essere necessario estendere questi provvedimenti anche ad allevamenti vicini o collegati (depopulation);
- ⇒ divieti e restrizioni riguardanti il commercio e il trasporto di animali, la loro macellazione e il commercio dei prodotti derivati. Sono individuate due zone concentriche a partire dal focolaio:
- ⇒ la prima generalmente di 3 km di raggio, detta *zona di protezione*, ove è vietato l'accesso agli allevamenti e qualsiasi spostamento di animali e oggetti potenzialmente contaminati;
- ⇒ la seconda, generalmente estesa fino ad almeno 10 km dal focolaio e talora comprendente un'intera provincia, è detta *zona di sorveglianza*; le misure imposte sono della stessa natura, ma i provvedimenti sono meno limitativi e sono previste deroghe per casi di necessità.

I piani di emergenza prevedono l'adozione urgente dei seguenti provvedimenti amministrativi:

Ordinanze del Sindaco del Comune in cui ha sede il focolaio:

1. **Ordinanza di allevamento infetto**: impone il sequestro e l'isolamento del focolaio (il provvedimento deve essere adottato nel giorno stesso in cui il Servizio Veterinario eleva il sospetto della presenza della malattia);
2. **Ordinanza di abbattimento e distruzione degli animali** delle specie sensibili alla malattia presenti nell'allevamento colpito, e di successiva disinfezione (da adottarsi il giorno della conferma del sospetto di presenza della malattia).

L'istruttoria di questi provvedimenti compete al Servizio Veterinario dell'A.S.P.

Specifici piani regionali di emergenza che indicano il protocollo delle azioni da intraprendere per ogni malattia e precisano meglio i riferimenti di legge ed istituzionali sono stati redatti per le malattie vescicolari (afta, malattia vescicolare dei suini) e per le malattie pestose dei suini (peste suina classica e africana).

- ⇒ Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale per tutte le misure territoriali che interessano più Comuni (zona di protezione e di sorveglianza).

L'autorità comunale è chiamata ad intervenire anche per assicurare l'attuazione dei

provvedimenti, in collaborazione con:

- a. il Servizio Veterinario dell'A.S.P. competente per l'esecuzione di tutti gli accertamenti veterinari e per la direzione delle operazioni locali di Polizia Veterinaria);
- b. il Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria della Provincia interessata (*) competente per le operazioni di abbattimento, distruzione e disinfezione;
- c. la Direzione di Sanità Pubblica dell'Assessorato Regionale alla Sanità (competente per la direzione generale, il coordinamento regionale, i rapporti con il Ministero della Sanità e l'unità di emergenza nazionale).

In particolare, occorre assicurare:

- l'immediata notifica all'interessato dei provvedimenti;
- il supporto della forza pubblica per presidiare il focolaio e per la vigilanza sugli altri allevamenti;
- l'approvvigionamento straordinario di attrezzature e materiali necessari (es. disinfettanti, ruspe per l'eventuale scavo di una fossa per l'interramento delle carcasse, materiale di combustione in caso di incenerimento etc);
- la corretta informazione agli allevatori ed alla popolazione.

In allegato viene proposto il fac-simile delle due Ordinanze di competenza del Sindaco.

Si ricorda infine che esistono una serie di misure di prevenzione delle malattie del bestiame, che concorrono grandemente a ridurre il rischio di comparsa e che è compito delle Autorità sanitarie fare applicare.

In particolare si tratta degli obblighi che gravano su allevatori e commercianti di bestiame, stabili ai sensi del Regolamento di Polizia Veterinaria e del D.P.R. 317/96:

- registrare gli allevamenti e le stalle di sosta presso il Servizio Veterinario dell'A.S.P.;
- fare accompagnare ogni spostamento di animali dal documento di origine modello 4 unificato e di informare il Servizio Veterinario dell'A.S.P.;
- identificare tutti gli animali in modo da potere in qualsiasi momento risalire alla loro origine;
- tenere aggiornato un registro di carico e scarico;
- fare autorizzare l'impiego di automezzi di trasporto del bestiame;
- osservare le regole di igiene e sanità e le prescrizioni impartite dal Servizio Veterinario dell'A.S.P.

(1)Le malattie degli animali, per le quali è prevista la realizzazione di interventi obbligatori di emergenza e che per la gravità delle loro conseguenze determinano l'applicazione di restrizioni territoriali, sono comprese nella lista I dell'Unione Europea e sono:

Afta epizootica, Stomatite vescicolare, Malattia vescicolare dei suini, Peste suina africana, Peste suina classica, Pleuropolmonite contagiosa bovina, Malattia di Newcastle, Peste bovina, Peste dei piccoli ruminanti, Dermatite nodulare contagiosa, Febbre catarrale degli ovini, Vaiolo ovicaprino, Peste equina, Malattia di Teschen, Peste aviaria, Necrosi infettiva ematopoietica.

Inoltre possono essere rilevanti, per conseguenze che possono determinare anche per l'uomo, alcuni gravi zoonosi (malattie trasmissibili dagli animali all'uomo). Le principali, per le quali i provvedimenti da adottarsi rivestono carattere di urgenza, sono:

Rabbia, Carbonchio ematico, Morva, Encefalomielite virale equina, Encefalopatia spongiforme bovina.

(*) Nota: i Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria sono 4 e sono così distribuiti: A.S.P.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE

N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ORDINANZA DI ALLEVAMENTO INFETTO**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, ASP Servizio Veterinario, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

vista la denuncia di nell'allevamento condotto dal Sig. In

visto il Regolamento di Polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 08.02.1954, n. 320 e le successive modificazioni;

vista la Legge 23.12.1978, n. 833 e le successive modificazioni;

vista la L.R. 26.10.1982, n. 30;

vista la Legge 02.06.1988, n. 218 e le successive modificazioni;

visto (disposizioni specifiche relative alla malattia diagnosticata);

sentito il Servizio Veterinario della A.S.P. n.;

PROPONE

Nell'allevamento indicato in premessa, infetto da, di applicare immediatamente le seguenti misure:

numerazione, per specie e categoria, degli animali esistenti: per gli animali sensibili deve essere precisato il numero dei soggetti di ogni categoria: morti, infetti, sospetti di infezione, sospetti di contaminazione; il censimento deve essere mantenuto costantemente aggiornato;

sequestro di rigore degli animali nei ricoveri, con la prescrizione tassativa di:

divieto di entrata e di uscita di animali;

impedire l'accesso a persone ed automezzi estranei; il movimento di persone e di veicoli da e per l'azienda deve essere subordinato alla autorizzazione del Servizio Veterinario della A.S.P. ed attuato con le necessarie precauzioni;

tenere a catena i cani, sotto custodia i gatti e rinchiusi in appositi spazi riservati gli animali da cortile, lontani dai luoghi infetti

tenere chiusi i ricoveri e spargere largamente sulla soglia e per un conveniente tratto all'esterno, nonché agli accessi dell'azienda, sostanze disinfettanti e porre in atto appropriati metodi di disinfezione;

impedire ogni contatto del personale di custodia con altri allevamenti;

non trasportare fuori dall'azienda animali, loro carcasse o carni, foraggi ed altri alimenti, attrezzi, letame e deiezioni ed altre materie od oggetti che possono trasmettere la malattia;

non abbeverare gli animali in corsi d'acqua o in vasche con essi comunicanti;

eseguire accurate disinfezioni dei ricoveri e degli altri luoghi infetti, secondo le indicazioni del Servizio Veterinario dell'A.S.P.;

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

Nell'allevamento indicato in premessa, infetto da, devono essere immediatamente applicate le seguenti misure:

numerazione, per specie e categoria, degli animali esistenti: per gli animali sensibili deve essere precisato il numero dei soggetti di ogni categoria: morti, infetti, sospetti di infezione, sospetti di contaminazione; il censimento deve essere mantenuto costantemente aggiornato;

sequestro di rigore degli animali nei ricoveri, con la prescrizione tassativa di:

divieto di entrata e di uscita di animali;

impedire l'accesso a persone ed automezzi estranei; il movimento di persone e di veicoli da e per l'azienda deve essere subordinato alla autorizzazione del Servizio Veterinario della A.S.P. ed attuato con le necessarie precauzioni;

tenere a catena i cani, sotto custodia i gatti e rinchiusi in appositi spazi riservati gli animali da cortile, lontani dai luoghi infetti;

tenere chiusi i ricoveri e spargere largamente sulla soglia e per un conveniente tratto all'esterno, nonché agli accessi

dell'azienda, sostanze disinfettanti e porre in atto appropriati metodi di disinfezione;

impedire ogni contatto del personale di custodia con altri allevamenti;

non trasportare fuori dall'azienda animali, loro carcasse o carni, foraggi ed altri alimenti, attrezzi, letame e deiezioni ed altre materie od oggetti che possono trasmettere la malattia;

non abbeverare gli animali in corsi d'acqua o in vasche con essi comunicanti;

eseguire accurate disinfezioni dei ricoveri e degli altri luoghi infetti, secondo le indicazioni del Servizio Veterinario dell'A.S.P.;

la distruzione delle carcasse degli animali morti è subordinata all'autorizzazione del Servizio veterinario della A.S.P. che ne dispone i tempi ed i modi di attuazione.

Le contravvenzioni alla presente ordinanza sono punite a norma di legge.

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINANZE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **ORDINANZA DI ABBATTIMENTO E DISTRUZIONE DEGLI ANIMALI E SUCCESSIVA
DISINFEZIONE.**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, ASP Servizio Veterinario, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

visto il T.U.LL.SS., R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

visto il Regolamento di Polizia veterinaria, 8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modificazioni;

vista la Legge 23.11.68, n. 34 e le successive modificazioni;

vista la Legge 23.12.1978, n. 833;

vista la L.R. 26.10.1982, n. 30;

vista la Legge 2.6.1988, n. 218;

visto il D.Lgs 14.12.92, n. 508;

visto (disposizioni specifiche relative alla malattia diagnosticata);

constatato che nell'allevamento del Sig. sito in questo Comune

cod. ISTAT è stato accertato un focolaio di

PROPONE

Gli animali (specie cat.; numero) dell'allevamento del Sig. citato in premessa, vengano immediatamente abbattuti sul posto per la profilassi della

Le carcasse degli animali suddetti vengano immediatamente distrutte sul posto, mediante incenerimento. I residui della combustione nonché le ceneri devono essere interrati (*);

Al termine delle operazioni di abbattimento e di distruzione degli animali, i ricoveri che li hanno ospitati, i locali annessi, gli immediati dintorni, nonché tutti gli utensili, le attrezzature, veicoli utilizzati e tutto il materiale suscettibile di essere contaminato vengano sottoposti ad accurata pulizia e radicali disinfezioni, sotto il diretto controllo del Servizio Veterinario dell'A.S.P.;

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

Gli animali (specie cat.; numero) dell'allevamento del Sig. citato in premessa, devono essere immediatamente abbattuti sul posto per la profilassi della

Le carcasse degli animali suddetti devono essere immediatamente distrutte sul posto, mediante incenerimento. I residui della combustione nonché le ceneri devono essere interrati (*);

Al termine delle operazioni di abbattimento e di distruzione degli animali, i ricoveri che li hanno ospitati, i locali annessi, gli immediati dintorni, nonché tutti gli utensili, le attrezzature, veicoli utilizzati e tutto il materiale suscettibile di essere contaminato devono essere sottoposti ad accurata pulizia e radicali disinfezioni, sotto il diretto controllo del Servizio Veterinario dell'A.S.P.;

Nell'allevamento sopraindicato, l'introduzione di animali resta subordinata alla revoca dei provvedimenti disposti con propria ordinanza n. e potrà avvenire non prima di 30 giorni dalla fine delle predette operazioni di pulizia e disinfezione, secondo le indicazioni del competente Servizio Veterinario;

La misura della indennità da corrispondere a carico dello Stato al proprietario degli animali abbattuti sarà determinata con provvedimento a parte;

Il servizio Veterinario dell'A.S.P. e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza;

Le contravvenzioni alla presente ordinanza sono punite a norma di legge.

IL SINDACO

(*) **Nota:** in casi particolari, su indicazione del Servizio Veterinario dell'A.S.P., e con l'adozione delle precauzioni da questo indicate, la distruzione avviene previo trasporto ad un sito idoneo o ad uno stabilimento autorizzato (trasporti pericolosi v. decreto Ronchi)2.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

Numeri Utili

	Telefono	Fax
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI SIRACUSA	0931-729111	0931-729666
DAP DI SIRACUSA	0931-753508	0931-754374
COADIUTORE SANITARIO A SP PRIOLO G.	0931-767345	0931-768008
SORIS PALERMO 800458787	091-7433111	091-7074796/797
COMANDO VV.F. – SIRACUSA	0931-481901	093168111
PROVINCIA REGIONALE – SIRACUSA	0931-709111	0931-66060
COMMISSARIATO P.S. – PRIOLO G.LLO	0931-776411	0931-776421
STAZIONE CARABINIERI – PRIOLO G.LLO	0931769004	0931-771895
COMANDO DI P.M. – PRIOLO G.LLO	0931-779209	0931-771405
CASERMA G.D.F.	0931-521894	0931-521894
DIPART. REG.LE PROT. CIV. – SIRACUSA	0931-463224	0931-64508
ISAB IMPIANTI NORD	0931-207111	0931-207950
ISAB IMPIANTI SUD	0931-208111	0931- 208129
ISAB ENERGY SERVICES	0931-739111	0931-761898
ERG POWER	0931-207239	0931-761896
VERSALIS	0931-731111	0931-733222
IAS	0931-778111	0931-778231
SYNDIAL	0931-731111	0931-733427
AIR LIQUIDE	0931-761120	0931-761158
ENEL CENTRALE ARCHIMEDE	0931-259111	0931-761198



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

Sommario

SCOPO DEL PIANO	6
Obiettivi della pianificazione	6
INFORMAZIONE TERRITORIALE SUL TERRITORIO	7
1.1 CARTOGRAFIA	7
1.2 INFORMAZIONI	7
1.3 TERRITORIO	9
1.4 COROGRAFIA	9
1.5 MORFOLOGIA	9
RUOLO E COMPITI DEL SINDACO IN PROTEZIONE CIVILE	11
RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO IN PROTEZIONE CIVILE	12
PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO	13
Principali Funzioni di Supporto da attivare	15
ALLEGATI	16
2.1 ALLEGATO 1 - MESSAGGIO DI ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE	17
2.2 ALLEGATO 2 – MESSAGGIO DI AGGIORNAMENTO SITUAZIONE	19
2.3 ALLEGATO 3 – ORDINANZA SEQUESTRO SANITARIO	20
2.4 ALLEGATO 4 – ORDINANZA REQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO	22
2.5 ALLEGATO 5 – ORDINANZA DIVIETO DI CIRCOLAZIONE	24
2.6 ALLEGATO 6 – ORDINANZA DIVIETO DI PASCOLO	26
2.7 ALLEGATO 7 – REQUISIZIONE STRUTTURE ALBERGHIERE E ABITATIVE	28
2.8 ALLEGATO 8 – MESSAGGIO DI CESSAZIONE ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE	30
2.9 ALLEGATO 9 – SCHEDA PARTICOLARI NUMERI TELEFONICI EMERGENZA	31
2.10 ALLEGATO 10 – SCHEMA DIRAMAZIONE ALLARME	32
2.11 ALLEGATO 11 – ORDINE DI EVACUAZIONE (MODELLO DI MESSAGGIO PER EMITTENTI TELEVISIVI)	



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

2.12 ALLEGATO 12 – ORDINE DI EVACUAZIONE (MODELLO DI MESSAGGIO PER EMITTENTI RADIOFONICHE)	36
SISTEMA DI ALLERTAMENTO	37
INTRODUZIONE	37
EVENTO DI 1° LIVELLO	37
EVENTO DI 2° LIVELLO (ALLERTAMENTO E PREALLARME)	37
EVENTO DI 3° LIVELLO (ALLARME)	37
COMPITI DEL SINDACO – COORDINAMENTO DEL PREFETTO ANCHE NELLA FASE DEI PRIMI INTERVENTI 38	
ALLERTAMENTO UNITA' COMUNALI - PERMANENTI DI EMERGENZA	38
ORDINANZA EMERGENZA NUCLEARE	39
SCHEMA DI ALLERTAMENTO ORE 08.00 ALLE ORE 14.00	40
NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA I° (AFFARI GENERALI)	41
TURNI REPERIBILITA' PERSONALE STRUTTURA PROTEZIONE CIVILE	41
NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA II° (STATO CIVILE E ANAGRAFE)	41
NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA III° (POLIZIA MUNICIPALE)	41
NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA IV° (RAGIONERIA)	41
TURNI DI REPERIBILITA'	41
VOLONTARIATO	42
COMPITI IN CASO DI ALLARME	43
COMPITI DEI CAPI STRUTTURA	43
SALA OPERATIVA	44
COORDINATORE CONTATTI ESTERNI	44
TECNICO DI PRONTA REPERIBILITA'	44
COORDINATORE OPERAZIONI	45
RESPONSABILE SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	45
SERVIZIO MEDICO	46



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA	46
MEDICI	46
GLOSSARIO	48
SETTORE DIFESA CIVILE	49
ATTIVITA' DI DIFESA CIVILE	50
CAPITOLO I°	51
LA DIFESA	51
3.1 GLI EMENTI COSTITUENTI LA DIFESA NAZIONALE	51
3.2 LA DIFESA MILITARE	51
3.3 LA DIFESA CIVILE	51
LA COOPERAZIONE	54
DIFESA NAZIONALE	55
Fig. 2 RAPPRESENTAZIONE SIMBOLICA DELLA DIFESA NAZIONALE	56
Fig. 1 I SETTORI DELLA DIFESA CIVILE	57
Oggetto: STUDIO SUL RISCHIO NUCLEARE RIGUARDANTE LE AZIENDE ZOOTECNICHE RICADENTI NEL PROPRIO TERRITORIO.....	58
PREMESSA:	58
INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE E DEGLI EDIFICI STRATEGICI DI INTERESSE PUBBLICO	
ALBERGHI	60
SCUOLE	60
STRUTTURE SPORTIVE	61
ALTRO	61
Numeri di Pubblica Utilità	62
ELENCO DELLE VIE DI PRIOLO GARGALLO	65
A	65
B	65



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

C	65
D	65
E	66
F	66
G	66
I	66
L	66
M	66
N	67
O	67
P	67
Q	67
R	67
S	68
T	68
U	68
V	68
CARTINA VIARIA DEL CENTRO URBANO	69
ZONA A	69
ZONA B	70
ZONA C	71
ZONA E - D	72



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

SCOPO DEL PIANO

Obiettivi della pianificazione

Scopo del presente piano è quello di prevedere l'insieme coordinato delle misure da adottare, con la gradualità che le circostanze richiedono, per la mitigazione delle conseguenze dell'incidente, unitamente all'individuazione dei soggetti e delle Amministrazioni chiamate ad intervenire, delle strutture, degli equipaggiamenti e delle strumentazioni necessarie, nonché definire le procedure di intervento.

Il presente piano si propone, quindi, di assicurare, mediante l'adozione di idonee misure e di procedure di intervento operativo, la protezione della/e popolazione/i interessata/e e dei beni dagli effetti dannosi delle radiazioni sprigionatesi nell'atmosfera per effetto di un incidente verificatosi a bordo di una unità navale a p. n., autorizzata all'ormeggio nella rada del golfo o nel porto di Augusta.

Conclusivamente, il presente piano è diretto a conseguire i seguenti obiettivi:

- fronteggiare gli effetti dannosi, sia dal punto di vista della tutela della salute e della incolumità pubblica sia a tutela dell'ambiente, derivanti da una emergenza nucleare nell'area del porto/rada di Augusta interessata da un incidente verificatosi a bordo di una nave a propulsione nucleare;
- acquisire nel più breve tempo possibile tutte le notizie necessarie per la gestione dell'evento,
- dispiegare con la massima tempestività ed efficace il sistema di protezione civile a tutela della popolazione, una volta delineato lo scenario incidentale, assicurando il tempestivo intervento dei soccorritori;
- attuare tutte le misure idonee a contenere gli effetti dell'evento ed a prevenirne ulteriori conseguenze del medesimo.



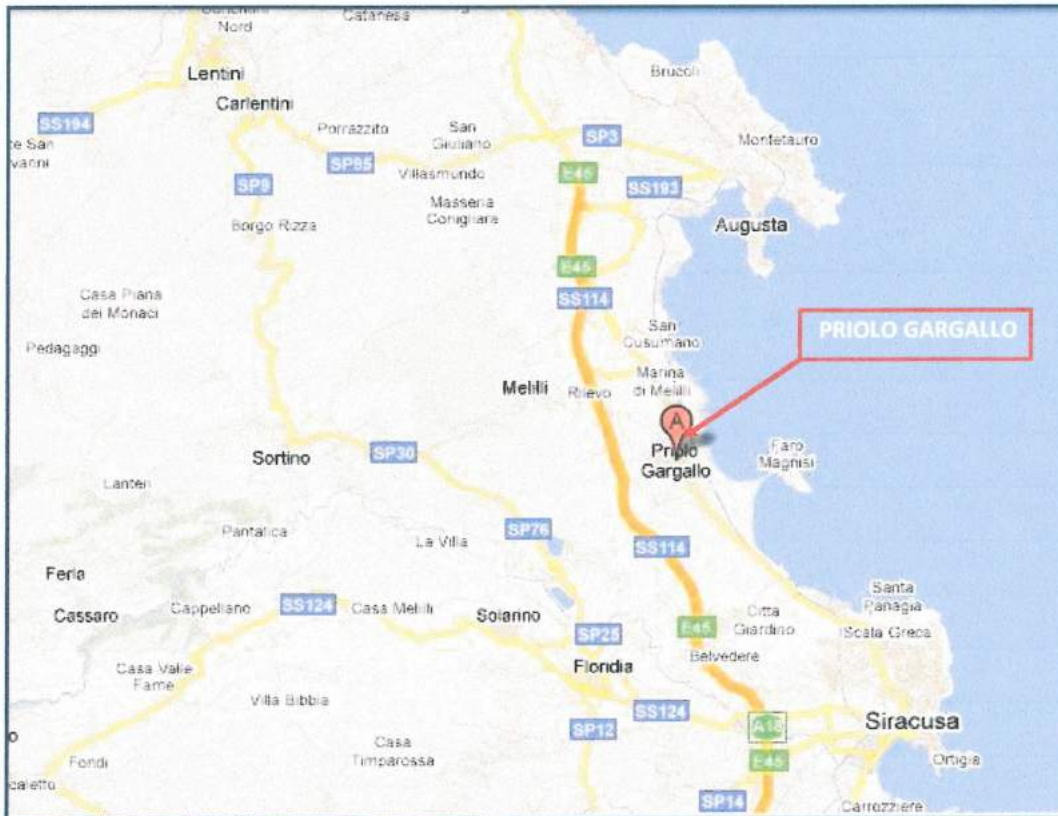
COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

INFORMAZIONE TERRITORIALE SUL TERRITORIO

1.1 CARTOGRAFIA



Dati aggiornati a Giugno 2019

1.2 INFORMAZIONI

Sindaco: On. Dott. G. Gianni

Coordinatore di Protezione Civile: **DI.MA. Giovanni Attard**

Ispettore di Gruppo: **Salvatore Cavaliere**

Abitanti: 11986 (Gennaio 2017)

Codice Istat: 89021

Sede Comune: Via Nicola Fabrizi snc

Latitudine: N 37° 09' 33" Longitudine: E 15° 11' 12"

Tel. Comune: **0931/779111 – 0931/779242 – 0931/779266**

Fax: **0931/771405 – 0931/769155**

SEDE C.O.C. e C.O.M.: **Cava Sorciaro Consorzio CE.RI.CA**

Raggiungibile dalla **S.S. 114 uscita Priolo - Cava Sorciaro**



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

N° 2 Aree Tendopoli

Campo di calcio Via Pirandello mq 15.000
Latitudine: N 37°08'45" Longitudine: E 15°11'20"

N° 1 Area disponibile Container

Strada Priolo-Florida
Latitudine: N 37°08'38" Longitudine: E 15°10'56"

Numeri utili:

Commissariato Polizia di Stato	0931/776411
Stazione Carabinieri	0931/769004
Guardia di Finanza (Augusta)	0931/521894
Polizia Municipale	0931/ 779209-207

Industrie presenti sul territorio soggette a notifica:

ISAB S.r.L. (Impianti Nord e Sud) – SYNDIAL S.p.A. – VERSALIS – ERG POWER – ISAB ENERGY SERVICES – AIR LIQUIDE – PRIOLO SERVIZI



Principali vie stradali la SS114 e la ex SS114, come rete ferroviaria la rete di collegamento Catania - Siracusa

Presenti sul territorio le centrali elettriche Enel Marina di Priolo Gargallo e Anapo, e la rete gas SLIM.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile - Difesa Civile

Il comune di Priolo Gargallo geograficamente è collocato sulla costa orientale della Sicilia, bagnata dal mar Ionio, nel tratto compreso tra le province di Catania e Siracusa. E' uno dei comuni della provincia di Siracusa, di forma ellissoide con una protuberanza geomorfologica a forma di "T" fisicamente rappresentata dalla penisola Magnisi, con il suo lato orientale si affaccia per intero sulla fascia costiera ionica, quest'ultima distante dalla sua parte più interna circa 10Km. dal mare Ionio. Fino al 1979 frazione dei comuni di Melilli e Siracusa e sin da allora cioè dalla raggiunta autonomia comunale con l'unificazione dei territori Giurisdizionalmente ibridi confina a Nord con il comune di Melilli, a Nord - Ovest con il comune di Sortino, ad Ovest con il comune di Solarino, a Sud - Ovest con il comune di Floridia, a Sud con un'isola amministrativa di Melilli (Città Giardino Fraz. di Melilli e lo stesso capol. di prov. Siracusa). Il centro abitato trovasi 14Km. a N.W. del capoluogo, bagnato anch'esso dal mar Ionio, ha una popolazione residente di 11.862 abitanti con una densità pari a 198 ab/Km², proveniente da ogni provincia regionale della Sicilia, ma anche interregionale, dislocata per la quasi totalità nel centro abitato, il quale, essendo di forma allungata, è disposto longitudinalmente da Ovest verso Est secondo il viale principale che lo delinea, la cui ubicazione trovasi a N.O. del proprio territorio.

1.3 TERRITORIO

Il territorio comunale ha un'estensione di 57,59 Km² di cui circa 1/3 pari all'incirca a 16 Km² sono destinati alle industrie di tipo chimiche, meccaniche ed elettriche. Esse sono dislocate lungo tutta la costa comunale per utilizzare direttamente sia la linea ferroviaria sia gli sbocchi sul mare Ionio, essendo una preziosa via marittima per il trasporto e lo scambio di merci grezze e lavorate. I rimanenti 2/3 di territorio sono destinati al centro abitato e ai rispettivi servizi, alle strutture civili e militari presenti, alle strutture di giacenza di produzione e trasporto delle sorgenti energetiche di tipo idrauliche, elettriche e gassose. In quest'ultima parte del territorio più estesa vi si trova anche una considerevole presenza di insediamenti produttivi che rappresentano l'indotto del polo industriale. Sono costituiti essenzialmente dalle piccole e medie imprese, le quali forniscono azioni di supporto tecnico-manutentivo alle industrie ivi presenti. Infine, un'altra parte di territorio, sempre ricadente nei 2/3 suddetti, viene destinato alle colture stanziali per ottenere principalmente una discreta produzione di ortaggi, agrumi, frutta e cereali.

1.4 COROGRAFIA

Il territorio comunale è contenuto nei fogli nn. 274, III N.E. e 274, II N.O. della "Carta d'Italia", in scala 1:25.000, edita dall'I.G.M. (Istituto Geografico Militare). Ricade rispettivamente nelle tavolette denominate "SOLARINO - BELVEDERE", rientrando in un quadrilatero ideale i cui vertici e baricentro visti nel sistema Gauss - Boaga hanno rispettivamente coordinate geografiche riportate nella tabella seguente:

1.5 MORFOLOGIA

Il territorio di Priolo Gargallo presenta un andamento piuttosto regolare, esso ricade in una piattaforma continentale degradante verso mare con progressiva diminuzione delle quote procedendo da Ovest verso Est. Dalla particolare conformazione orografica, si nota che i monti Climiti rappresentano un altipiano strutturale sia per la valle dell'Anapo ubicata ad Ovest di essi, che per la pianura "dell'Agro Priolese" invece sita ad Est. La pianura suddetta inoltre risulta ulteriormente delimitata ad Est dall'alto strutturale della penisola Magnisi, sul quale pianoro, insiste quasi tutto il territorio comunale e vi è adagiato anche il centro abitato, la zona agricola e quella industriale. Questa catena naturale dei monti Climiti forma un tavolato di



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile - Difesa Civile

protezione tra la fascia costiera del territorio priolese e l'entroterra. La quota altimetrica più bassa del territorio è ovviamente rappresentata da quelli che si trovano lungo il litorale priolese sul livello del mare convenzionalmente pari a 0 (zero) metri, mentre il punto più alto si trova sui monti Climiti allineato al centro abitato, adiacente al confine comunale, a ridosso della strada provinciale per Sortino, pari a 476 m.s.l.m., avente coordinate geografiche nel sistema Gauss-Boaga Lat.37° 08' 58", Long. 15° 07' 08". A parte la barriera dei monti Climiti, che hanno un oscillazione altimetrica compresa fra i 300 m. e i 476 m. la quasi totalità del territorio, come già detto, è pianeggiante con una pendenza media ad andamento decrescente verso Est, partendo dalle pendici dei monti, del 4%. Il torrente Bondifè, scorrendo da Ovest verso Est, rappresenta il confine comunale naturale a Nord di esso. A distanza di 1,3 Km. circa più a Sud da quest'ultimo, scorre parallelamente il torrente Canniolo, che insieme al torrente Priolo, posto più sotto, lambiscono superiormente ed inferiormente il centro abitato, il quale è attraversato da un altro torrente però a superficie chiusa artificialmente di nome Mostringiano. La roccia di questi monti è litologicamente ricca di magnesio, un elemento chimico allo stato naturale, che gli conferisce la tipica colorazione bianca a grana fine. Sulla fascia costiera il terreno è di varia natura, che va dall'argillosa alla rocciosa. Procedendo da Sud lungo il litorale, la spiaggia è formata da una serie di insenature naturali rocciose e dal golfo sabbioso di Fondaconuovo, che anticamente era il porto della città greca Trogilo. Il confine Nord del golfo è segnato dall'istmo sabbioso che unisce la terra ferma alla penisola Magnisi. Oltre l'istmo c'è il bassopiano delle saline, dove la spiaggia diventa paludosa bassa ed algosa fino alla foce del torrente Priolo, oltrepassando la foce spiaggia diventa una scogliera fino a punta girotta.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

RUOLO E COMPITI DEL SINDACO IN PROTEZIONE CIVILE

La direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite viene assunto dal Sindaco, in quanto Autorità locale di protezione civile (Legge 225/1992, art. 15) e in veste di Ufficiale di governo (D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54), "adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica".

Vista la L. R. 14/98, a seguito di un evento calamitoso o nell'incombenza del medesimo, il Sindaco provvede immediatamente a dare notizia dell'accaduto e dei provvedimenti assunti agli Enti preposti.

Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita. Coordina inoltre le funzioni di supporto e gestisce, istituendo a propria discrezione una specifica unità operativa, le procedure formali, amministrative e contabili legate all'emergenza e in particolare:

trasmissione ai responsabili di funzione dei messaggi di attivazione e di passaggio di fase e verifica dell'avvenuta ricezione;

gestione dei rapporti con la Prefettura, la Provincia e il Centro Operativo Misto (C.O.M.);

aggiornamento del quadro del personale impiegato in attività di protezione civile e delle rispettive responsabilità e funzioni;

gestione delle procedure di approvvigionamento e in particolare dell'acquisto di materiali e derrate;

gestione e rendicontazione della fornitura di servizi da parte di terzi;

emissione e revoca di ordinanze;

gestione della raccolta e della diffusione delle informazioni.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO IN PROTEZIONE CIVILE

Il Volontario organizzato costituisce una risorsa indispensabile nella gestione dell'emergenza. In base alle conoscenze specifiche partecipa direttamente alle operazioni di soccorso, provvedendo al trasporto e alla cura dei feriti, all'assistenza della popolazione, oppure ad attività tecniche o logistiche.

I Volontari, ben equipaggiati ed addestrati, è bene che si presentino sul luogo dell'emergenza già organizzati in gruppi precostituiti, omogenei, ed autonomi. E' l'Autorità responsabile dell'organizzazione dei soccorsi a decidere il numero di volontari da utilizzare e il luogo dove inviarli.

Il volontario deve svolgere il compito che gli e' stato affidato, con efficacia e disciplina, a qualunque livello della catena dei soccorsi si trovi ad operare.

Quando il Volontario è il primo testimone di un evento, deve:

Trasmettere l'allarme.

Fornire tutti le informazioni e gli elementi utili perché l'intervento dei soccorritori sia rapido e mirato.

ATTENZIONE - Le informazioni che il Volontario fornisce devono rispecchiare la realtà e se non dettate da una specifica conoscenza, non devono contenere valutazioni personali.

Deve rimanere sul luogo dell'evento fino all'arrivo dei soccorsi. Deve sospendere la propria azione individuale nel momento in cui si costituisce la prima organizzazione di soccorso.

Quando il Volontario è inserito in una azione di soccorso articolata e complessa, deve:

- Integrare la propria attività nel piano generale dei soccorsi.
- Evitare di isolarsi e compiere azioni dettate solo dalla propria iniziativa e dal proprio impulso.
- Preparare i DPI previsti (Tute ed autoprotettori).
- Predisporre mezzi su i quali saranno sistemati altoparlanti per una comunicazione capillare alla popolazione.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO – UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE – DIFESA CIVILE SU INDICAZIONE DELLA PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI SIRACUSA

Al verificarsi di un evento incidentale che si verifichi a bordo di una unità militare a propulsione nucleare nell'area portuale di Augusta, a seguito di comunicazione proveniente dal Prefetto di Siracusa su comunicazione del Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia (Comando Marisicilia), il Dirigente del X° Settore o il reperibile di turno di Protezione Civile, che riceve la segnalazione telefonica, acquisite le prime sommarie informazioni sull'evento incidentale, avvisa immediatamente il Sindaco, il Vice Sindaco, il Comandante della Polizia Municipale, e se è persona diversa, il Dirigente del X° Settore.

Il Funzionario che riceve la segnalazione, in particolare, previi contatti per le vie brevi con il Dirigente prefettizio, con la Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Augusta e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, acquisisce le seguenti informazioni sull'evento:

- gravità dell'incidente con specifico riferimento agli effetti dannosi su persone e/o cose;
- eventuale rilascio in atmosfera di radioattività ed eventuale localizzazione territoriale area di danno ipotizzabile;
- condizioni meteo nell'area con speciale riferimento alla direzione ed intensità del vento dominante.

ne da comunicazione alla SORIS, alla Regione Siciliana e alla UOB di Siracusa.

Il Sindaco, acquisisce il parere dal Prefetto, che ha acquisito eventualmente il parere tecnico del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone con effetto immediato, con l'utilizzo dell'apposito "Messaggio di allarme per emergenza nucleare" (riportato nella Parte IIIª – Allegato n. 1):

1. l'attuazione delle procedure di soccorso tecnico e sanitario previste dal piano di emergenza esterna per la sosta del naviglio a propulsione nucleare nell'area portuale di Augusta, ovvero dai piani particolareggiati specificamente redatti e/o dai piani di intervento operativo redatti dai Comandi/Amministrazioni/Enti che partecipano alla gestione dell'emergenza ed allo svolgimento delle operazioni di soccorso, ovvero secondo le loro specifiche competenze istituzionali;
2. il blocco a tutela della pubblica incolumità della circolazione stradale nonché pedonale nella zona interessata, secondo le previsioni contenute nel "Piano Operativo Cancelli";
3. la diramazione, a cura del/i Sindaco/i del/i Comune/i interessato/i, dell'avviso alla popolazione che si trova nella zona interessata da una possibile contaminazione radioattiva di non permanere all'aperto e di portarsi immediatamente al chiuso (c.d. "rifugio al chiuso"). Nell'immediatezza del verificarsi dell'evento incidentale, stante l'urgenza del provvedere, l'avviso alla popolazione, del seguente tenore: **"Attenzione – Attenzione la zona in cui vi trovate potrebbe essere interessata da contaminazione radioattiva – Allontanatevi subito, rifugiatevi in un luogo chiuso, e sigillate tutte le aperture all'esterno - Successivi ed eventuali comportamenti da adottare saranno comunicati con messaggi radiotelevisivi"**, dovrà essere dato:
 - a) mediante l'utilizzo degli appositi impianti fissi megafonici già presenti;
 - b) tramite invio di SMS gestito dal Comune.

Successivamente, le informazioni alla popolazione sui comportamenti da seguire potranno essere fornite anche per mezzo delle emittenti radiofoniche e radiotelevisive, in particolar modo locali;



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

4. il Sindaco, richiederà ad ASP e ARPA il monitoraggio radiometrico della eventuale contaminazione al suolo ed in aria in funzione della direzione, intensità e altezza del vento;
5. il prelievo di campioni di matrici ambientali ed alimentari eventualmente ritenute contaminate per successive analisi di laboratorio;
6. l'eventuale e conseguente adozione dei provvedimenti di profilassi alimentare;
7. l'adozione ogni altra iniziativa necessaria al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
8. la immediata convocazione presso il Comitato Operativo Comunale - C.O.C. del Centro Coordinamento Radiometrico (C.C.R.) e del Comitato Misto di Emergenza. Per la gestione dell'emergenza il Sindaco si avvale del Comitato Misto di Emergenza, organo collegiale composto dai Comandi, Enti o Amministrazioni facenti parte del sistema provinciale di protezione civile. Sono membri del Comitato Misto di Emergenza i Vertici dei rispettivi Comandi, Enti o Amministrazioni che ne fanno parte, ovvero appositi Rappresentanti individuati dai predetti Vertici, che, in tal caso, parteciperanno all'attività del Comitato con responsabilità, autonomia decisionale e livelli di autorità non inferiori a quelli del proprio Vertice. Ad integrazione del Comitato Misto di Emergenza, può essere disposta la immediata convocazione in Prefettura dei Funzionari o dei Rappresentanti dei Comandi, degli Enti o delle Amministrazioni altrimenti interessate dall'emergenza nucleare o che, comunque, possano fornire il proprio contributo tecnico/operativo per una più efficace gestione dell'emergenza;
9. la immediata attivazione della Sala operativa del Comune, nella composizione per Funzioni di Supporto necessarie per la gestione dell'evento incidentale e previste dal c.d. "metodo Augustus". La Sala operativa, istituita presso la sede della Protezione Civile Comunale c/o il Cerca di Priolo Gargallo, che sarà presidiata dalla Polizia Municipale, ed organizzata per Funzioni di supporto, provvede a:
 - raccogliere le informazioni ed i dati, al fine di delineare e tenere costantemente aggiornato il quadro generale della situazione emergenziale da sottoporre all'analisi ed alla valutazione del Comitato Misto di Emergenza per l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
 - tenere i contatti con il Comitato Operativo Comunale - C.O.C. ed il/i Centro/i Operativo/i Misto/i - C.O.M. eventualmente attivato/i nell'ambito del territorio provinciale per la gestione dell'emergenza nonché con la Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
 - tenere i contatti con le Sale operative degli Enti/Amministrazioni/Comandi facenti parte del sistema provinciale di protezione civile, al fine di assicurare lo scambio reciproco di informazioni e dati;
 - tenere i contatti con le strutture tecniche degli Enti regionali e centrali;
 - soddisfare le richieste di invio di risorse umane, mezzi e materiali avanzate dal Comitato Operativo Comunale - C.O.C. e dal/i Centro/i Operativo/i Misto/i - C.O.M. eventualmente attivato/i o, in caso di impossibilità, all'inoltro di tali richieste presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;
 - fornire supporto tecnico/operativo al Comitato Misto di Emergenza, dando esecuzione sul piano tecnico/operativo alle decisioni assunte dal Comitato per la gestione dell'emergenza e l'organizzazione dei soccorsi.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

Le principali Funzioni di Supporto che dovranno essere attivate presso la Sala operativa sono quelle elencate nel seguente prospetto. In relazione alla gravità della portata dell'evento incidentale, il numero delle Funzioni di Supporto sotto elencate potrà essere ridotto o implementato:

Principali Funzioni di Supporto da attivare	
Funzione	Responsabile
1 – TECNICO - SCIENTIFICA – PIANIFICAZIONE	Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile per il Comune di Priolo Gargallo o suo rappresentante Geom. Marchetti Isidoro
2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE - VETERINARIA	Dirigente Azienda Sanitaria - ASP 8 di Siracusa – Ufficio di Priolo Gargallo M.C. Bisognano – Dott. Vito Cavallaro
3 - MASS-MEDIA ED INFORMAZIONE	Capo di Gabinetto Comune di Priolo Gargallo Geom. Vincenzo CARRUBBA Addetto stampa Comune di Priolo Gargallo
4 - VOLONTARIATO	Sig. Cavaliere Salvatore
5 - MATERIALI E MEZZI	Dott. CARPINTERI Giuseppe
6 - TRASPORTO - CIRCOLAZIONE E VIABILITA'	Dirigente della Polizia Municipale di Priolo Gargallo o suo rappresentante Dott. Giuseppe CARPINTERI
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	ARENA Marina
10 - STRUTTURE OPERATIVE S.A.R.	Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa o suo rappresentante



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile –



Foto Pontile distante dal centro abitato



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile –



Foto Pontile



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile -



Rada di Augusta



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

ALLEGATI

2.1 ALLEGATO 1 - MESSAGGIO DI ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE

TELEFAX URGENTISSIMO DEL *

MESSAGGIO DI ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE

ALLA PREFETTURA DI	<u>SIRACUSA</u>
AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	<u>SIRACUSA</u>
ALLA SORIS	<u>PALERMO</u>
ALLA REGIONE SICILIANA – UOB DI	<u>SIRACUSA</u>
ALL'ARPA DI	<u>SIRACUSA</u>
ALL'ASP DI	<u>SIRACUSA</u>
AL COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA DI	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
ALLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
ALLA GUARDIA DI FINANZA DI	<u>AUGUSTA</u>
AL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
AL SERVIZIO VETERINARIO DI	<u>SIRACUSA</u>

MESSAGGIO N. *

PAROLA AUTENTICAZIONE: *

SU COMUNICAZIONE DELLA PREFETTURA DI SIRACUSA, ALT COMUNICASI CHE AT ORE * GIORNATA ODIERNA IN AREA PORTUALE AUGUSTA (SR) ESTESI VERIFICATO AT BORDO UNITA' NAVALE MILITARE ORMEGGIATA PRESSO PONTILE NATO INCIDENTE NUCLEARE CON RILASCIO AT ESTERNO SOSTANZE RADIOATTIVE ALT DICHIARASI STATO DI ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE ET DISPONESI CON EFFETTO IMMEDIATO:

- 11. ATTUAZIONE PROCEDURE SOCCORSO TECNICO ET SANITARIO PREVISTE DA PIANO EMERGENZA (,) PIANI PARTICOLAREGGIATI E/O PIANI INTERVENTO OPERATIVO REDATTO DA CODESTA AMMINISTRAZIONE OVVERO SECONDO SPECIFICHE COMPETENZE ISTITUZIONALI (;)**
- 12. BLOCCO AT TUTELA PUBBLICA INCOLUMITA' CIRCOLAZIONE STRADALE NONCHE' PEDONALE ZONA INTERESSATA SECONDO PREVISIONI "PIANO OPERATIVO CANCELLI" (;)**



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

13. DIRAMAZIONE AVVISO AT POPOLAZIONE CHE TROVASI IN ZONA INTERESSATA DA POSSIBILE CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA DI NON PERMANERE AT APERTO ET DI PORTARSI IMMEDIATAMENTE AT CHIUSO (;)
14. MONITORAGGIO RADIOMETRICO CONTAMINAZIONE SUOLO ET ARIA IN FUNZIONE DIREZIONE (,) INTENSITA' ET ALTEZZA VENTO (;)
15. PRELIEVO CAMPIONI MATRICI AMBIENTALI ET ALIMENTARI EVENTUALMENTE RITENUTE CONTAMINATE PER SUCCESSIVE ANALISI LABORATORIO (;)
16. EVENTUALE ET CONSEGUENTE ADOZIONE PROVVEDIMENTI DI PROFILASSI ALIMENTARE (;)
17. ADOZIONE OGNI ALTRA INIZIATIVA NECESSARIA AT MANTENIMENTO ORDINE ET SICUREZZA PUBBLICA (.)

COMPONENTI COMITATO MISTO EMERGENZA ET ESPERTI CENTRO COORDINAMENTO RADIOMETRICO (C.C.R.) SUNT CONVOCATI IMMEDIATAMENTE IN MUNICIPIO ALT ANTONELLO RIZZA SINDACO PRIOLO GARGALLO

Visto:

IL SINDACO



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

2.2 ALLEGATO 2 – MESSAGGIO DI AGGIORNAMENTO SITUAZIONE

MESSAGGIO DI AGGIORNAMENTO SITUAZIONE

ALLA PREFETTURA DI	<u>SIRACUSA</u>
AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	<u>SIRACUSA</u>
ALLA SORIS	<u>PALERMO</u>
ALLA REGIONE SICILIANA – UOB DI	<u>SIRACUSA</u>
ALL'ARPA DI	<u>SIRACUSA</u>
ALL'ASP DI	<u>SIRACUSA</u>
AL COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA DI	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
ALLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
ALLA GUARDIA DI FINANZA DI	<u>AUGUSTA</u>
AL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
AL SERVIZIO VETERINARIO DI	<u>SIRACUSA</u>

MESSAGGIO N. *

RAPPORTO SU EVOLUZIONE EMERGENZA NUCLEARE VERIFICATASI PRESSO PONTILE NATO IN AREA PORTUALE AUGUSTA (SR), IL GIORNO *:

- a) INFORMAZIONI GENERALI _____
- b) DANNI A PERSONE (MORTI, FERITI) _____
- c) DANNI A SERVIZI PUBBLICI _____
- d) SITUAZIONE SANITARIA _____
- e) SITUAZIONE VETERINARIA _____
- f) ATTIVITÀ SOCCORSO TECNICO _____
- g) RICOVERO SENZA TETTO _____
- h) ATTIVITÀ ASSISTENZIALI _____

ALT ANTONELLO RIZZA SINDACO PRIOLO GARGALLO

Visto:

IL SINDACO

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINAZIONE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: ORDINANZA SEQUESTRO SANITARIO CAUTELATIVO ANIMALI

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che in data si è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

CONSIDERATO quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

SENTITO il Comitato Misto di Emergenza di cui al 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

TENUTO CONTO delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.)

(1) considerato che, a seguito di, si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) considerati i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di

considerata l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

visto l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

vista la L.R. 26.10.82, n. 30;

vista la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

sentiti i competenti Servizi della A.S.P. n.;

PROPONE

1. Fino a nuove e contrarie disposizioni, di porre sotto sequestro sanitario cautelativo gli animali ed i prodotti dell'Azienda agricola denominata, ubicata a Di proprietà del Sig.;

Dalla sede municipale, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

Fino a nuove e contrarie disposizioni, di porre sotto sequestro sanitario cautelativo gli animali ed i prodotti dell'Azienda agricola denominata, ubicata a di proprietà del Sig.;

Il Responsabile dell'Area Sanità Pubblica Veterinaria della Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8 di Siracusa – Ufficio di Priolo Gargallo, il Dirigente dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa e tutti gli appartenenti ai Comandi di Polizia, sono incaricati della notifica e della esecuzione della presente ordinanza e vigileranno sulla sua osservanza.

IL SINDACO

Nota: l'articolato varia secondo le disposizioni da adottare.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile
RELATA DI NOTIFICA

Copia della presente ordinanza di sequestro sanitario cautelativo è stata oggi notificata al sig.

nella qualità di _____

perché ne abbia piena e legale conoscenza, consegnandola a mani del

IL NOTIFICATORE

(firma)

PER RICEVUTA

(firma)

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINAZIONE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: **REQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO PERSONE**

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa e Forze dell'Ordine, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che a causa di verificat..si il Riguardante, si rende indifferibile e urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente sistemate

Ritenuta la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni.....(descrizione dei mezzi).....;

Visto che i mezzi suddetti prontamente reperibili risultano di proprietà di

Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della L.24.2.92, n. 225;

Visto l'art.38 della L.8.6.1990, n. 142;

Visti gli artt.108 e 117 del D.l.vo 31.3.98, n. 112;

PROPONE

1. La requisizione in uso a favore del Comune didei mezzi (descrizione) di proprietà di....., per destinarli a(indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione.

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

⇒

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

La requisizione in uso a favore del Comune didei mezzi (descrizione) di proprietà di....., per destinarli a(indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione.

RENDE NOTO

Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il Di.Ma. Giovanni Attard, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Sicilia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Sicilia, alla Prefettura ed al COM territorialmente competenti.
Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, i Vigili Urbani, le forze dell'Ordine.
Dalla residenza municipale, lì

IL SINDACO



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

RELATA DI NOTIFICA

Copia della presente ordinanza di sequestro sanitario cautelativo è stata oggi notificata al sig.

nella qualità di _____

perché ne abbia piena e legale conoscenza, consegnandola a mani del

IL NOTIFICATORE

(firma)

PER RICEVUTA

(firma)

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINAZIONE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: DIVIETO DI CIRCOLAZIONE

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che in datasi è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

CONSIDERATO quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

SENTITO il Comitato Misto di Emergenza di cui al 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

TENUTO CONTO delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.)

(1) considerato che, a seguito di, si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) considerati i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di

considerata l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

visto l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

vista la L.R. 26.10.82, n. 30;

vista la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

PROPONE

1. Fino a nuove e contrarie disposizioni, è fatto assoluto divieto di circolazione di persone e mezzi all'interno dell'area interessata dalla contaminazione radioattiva;

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

Fino a nuove e contrarie disposizioni, è fatto assoluto divieto di circolazione di persone e mezzi all'interno dell'area interessata dalla contaminazione radioattiva;

Per quanto attiene alle aree militari marittime, il divieto di cui sopra è disposto dal Comando Marisicilia di Augusta;

Il Comando Marisicilia, i Comandi di Polizia ed il Comando Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Augusta sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

IL SINDACO

Nota: l'articolato varia secondo le disposizioni da adottare



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile
RELATA DI NOTIFICA

Copia della presente ordinanza di sequestro sanitario cautelativo è stata oggi notificata al sig.

nella qualità di _____

perché ne abbia piena e legale conoscenza, consegnandola a mani del

IL NOTIFICATORE

(firma)

PER RICEVUTA

(firma)

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINAZIONE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: DIVIETO DI PASCOLO E CONSUMO DERIVATI ALIMENTARI

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che in datasi è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

CONSIDERATO quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

SENTITO il Comitato Misto di Emergenza di cui al 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

TENUTO CONTO delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.)

(1) considerato che, a seguito di, si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) considerati i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di

considerata l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

visto l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

vista la L.R. 26.10.82, n. 30;

vista la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

PROPONE

1. Fino a nuove e contrarie disposizioni, è fatto assoluto divieto di esercitare attività di pascolo all'interno del comprensorio territoriale ubicato a

2. Analogo divieto è posto per l'utilizzazione di qualsiasi genere di foraggio o mangime, prodotto nel suddetto comprensorio o comunque ivi detenuto;

3. Fino a nuove e contrarie disposizioni, è vietato il consumo di verdura, ortaggi e di tutti i prodotti della terra destinati all'alimentazione umana ottenuti - o comunque detenuti - all'interno del comprensorio territoriale indicato al punto 1;

4. Fino a nuove e contrarie disposizioni, è vietato il consumo di latte e uova prodotti - o

comunque detenuti - all'interno del comprensorio territoriale indicato al punto 1;

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

Fino a nuove e contrarie disposizioni, è fatto assoluto divieto di esercitare attività di pascolo all'interno del comprensorio territoriale ubicato a

Analogo divieto è posto per l'utilizzazione di qualsiasi genere di foraggio o mangime, prodotto nel suddetto comprensorio o comunque ivi detenuto;

Fino a nuove e contrarie disposizioni, è vietato il consumo di verdura, ortaggi e di tutti i prodotti della terra destinati all'alimentazione umana ottenuti - o comunque detenuti - all'interno del comprensorio territoriale indicato al punto 1;

Fino a nuove e contrarie disposizioni, è vietato il consumo di latte e uova prodotti - o comunque detenuti - all'interno del comprensorio territoriale indicato al punto 1;

I Comandi di Polizia, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa e le competenti Aree di Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa sono incaricati della notifica e dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Dalla sede municipale,li

IL SINDACO

Nota: l'articolato varia secondo le disposizioni da adottare



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile
RELATA DI NOTIFICA

Copia della presente ordinanza di sequestro sanitario cautelativo è stata oggi notificata al sig.

nella qualità di _____

perché ne abbia piena e legale conoscenza, consegnandola a mani del

IL NOTIFICATORE

(firma)

PER RICEVUTA

(firma)

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINAZIONE TIPO
PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE
ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: REQUISIZIONE STRUTTURE ALBERGHIERE/ABITATIVE

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che in datasi è verificato nell'area portuale di Augusta (SR), a bordo di una unità navale a p.n., un incidente che ha comportato il rilascio all'esterno di sostanze radioattive;

CONSIDERATO quindi che può seriamente profilarsi il rischio di contaminazione radioattiva a carico della/e popolazione/i residente/i nella/e zona/e interessata/e dall'evento incidentale;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere urgentemente all'adozione, a scopo cautelativo, di tutte le misure opportune per garantire la pubblica incolumità;

SENTITO il Comitato Misto di Emergenza di cui al 3.3 delle Linee guida per la pianificazione di emergenza nelle aree portuali interessate dalla presenza di naviglio a propulsione nucleare in attuazione dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 febbraio 2006;

TENUTO CONTO delle valutazioni tecniche espresse dal Centro Controllo Emergenza (C.C.E.)

(1) considerato che, a seguito di, si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) considerati i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di

considerata l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

visto l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

vista la L.R. 26.10.82, n. 30;

vista la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

PROPONE

1. Di dover procedere alla requisizione in uso delle strutture alberghiere e/o abitative presenti nel circondario;

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

Sono temporaneamente requisite in uso le seguenti strutture alberghiere e/o abitative, ivi comprese tutte le relative infrastrutture:

.....;

La gestione delle strutture di cui sopra sarà assicurata dai rispettivi titolari con la collaborazione del personale di servizio;

I Comandi di Polizia sono incaricati della notifica e dell'esecuzione della presente Ordinanza.

IL SINDACO

Nota: l'articolato varia secondo le disposizioni da adottare



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile
RELATA DI NOTIFICA

Copia della presente ordinanza di sequestro sanitario cautelativo è stata oggi notificata al sig.

nella qualità di _____

perché ne abbia piena e legale conoscenza, consegnandola a mani del

IL NOTIFICATORE

(firma)

PER RICEVUTA

(firma)



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

2.8 ALLEGATO 8 – MESSAGGIO DI CESSAZIONE ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE

TELEFAX URGENTISSIMO DEL *

MESSAGGIO DI CESSAZIONE ALLARME PER EMERGENZA NUCLEARE

ALLA PREFETTURA DI	<u>SIRACUSA</u>
AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	<u>SIRACUSA</u>
ALLA SORIS	<u>PALERMO</u>
ALLA REGIONE SICILIANA – UOB DI	<u>SIRACUSA</u>
ALL'ARPA DI	<u>SIRACUSA</u>
ALL'ASP DI	<u>SIRACUSA</u>
AL COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA DI	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
ALLA STAZIONE DEI CARABINIERI DI	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
ALLA GUARDIA DI FINANZA DI	<u>AUGUSTA</u>
AL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	<u>PRIOLO GARGALLO</u>
AL SERVIZIO VETERINARIO DI	<u>SIRACUSA</u>

MESSAGGIO N. *

PAROLA AUTENTICAZIONE: *

AT SEGUITO COMPLETAMENTO OPERAZIONI SOCCORSO ET MESSA IN SICUREZZA ZONA INTERESSATA DA INCIDENTE NUCLEARE VERIFICATOSI AT BORDO UNITA' NAVALE MILITARE ORMEGGIATA PRESSO PONTILE NATO IN AREA PORTUALE AUGUSTA (SR) ET CONSIDERATO CHE LIVELLI INQUINAMENTO RADIOATTIVO SUNT RIENTRATI ENTRO LIMITI NORMA, SENTITO COMITATO MISTO DI EMERGENZA ET TENUTO CONTO VALUTAZIONI TECNICHE ESPRESSE DA CENTRO CONTROLLO EMERGENZA (C.C.E.) ISTITUITO PRESSO QUESTO COMUNE, DICHIARASI CESSAZIONE STATO DI ALLARME CON CONSEGUENTE REVOCA BLOCCO CIRCOLAZIONE STRADALE ZONA INTERESSATA ALT ANTONELLO RIZZA SINDACO DI PRIOLO GARGALLO

Priolo Gargallo, li

IL SINDACO
(Gianni)



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

2.9 ALLEGATO 9 – SCHEDA PARTICOLARI NUMERI TELEFONICI EMERGENZA

1. **E.N.E.A. - C.R. CASACCIA – SERVIZIO INTEGRATO -**
ROMA tel. 06/30 48 32 06/304 830 51 fax 06/304 867 01
2. **I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex APAT Agenzia per la protezione dell'ambiente e i servizi tecnici)**
Sede centrale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 - **ROMA**
tel.(+39)06/50071
fax (+39) 06/50072916
3. **SERVIZIO URGENZA EMERGENZA SANITARIA – S.U.E.S. 118**
Centrale Operativa di Catania – Ragusa – Siracusa - Azienda Ospedaliera “Cannizzaro”
Via Messina, n. 829 – 95126 **CATANIA**
Direttore: Dott.ssa Maria Concetta Monea cell. 33 /119 33 35
Segreteria: tel. 095/72 62 355 – 095/72 64 592 fax 095/72 62 355 (previa attivazione telefonica in orario d'ufficio: ore 08.00 – 14.00)
Sala Operativa: tel. 095/72 64 594
fax (attivo 24/24 h): 095/71 25 392
dott.ssa Bartoli (Responsabile Sala Operativa) tel. 095/726 23 55 cell. 334/69 28 938
segreteria@118catania-ragusa-siracusa.it
4. **REGIONE SICILIANA – PRESIDENZA – Dipartimento della Protezione Civile – Servizio Emergenza**
via Gaetano Abela, n. 5 – 90141 **PALERMO**
tel. 091/70 71 974 fax 091/70 71 966
soris@protezionecivilesicilia.it
5. **PROVINCIA REGIONALE – IX SETTORE – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE,**
via Malta, n. 106 – 96100 **SIRACUSA**
tel. centralino 0931/70 91 11
ing. Di Pace tel. 0931/48 01 85 cellulare 335/544 9 657
fax 0931/22 601
ingangelodipace@virgilio.it
SALA OPERATIVA PROVINCIALE tel. 0931/39 643 fax 0931/39 643
ASSESSORATO PROTEZIONE CIVILE tel. 0931/709 412
6. **A.R.P.A. Sicilia – Dipartimento Provinciale di Siracusa**
Via Bufardecì, 22 - 96100 **SIRACUSA**
tel. 093 /48 44 10 fax 0931/75 34 55
dapchimicosr@arpa.sicilia.it
7. **SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA PROVINCIA DI SIRACUSA**
Via delle Carceri Vecchie, 36 - 96100 **SIRACUSA**
tel. 0931/463 224 fax 0931/64 508
ing. Paolo Burgo tel. 0931/64 623 cell. 335/7126828
p.burgo@protezionecivilesicilia.it

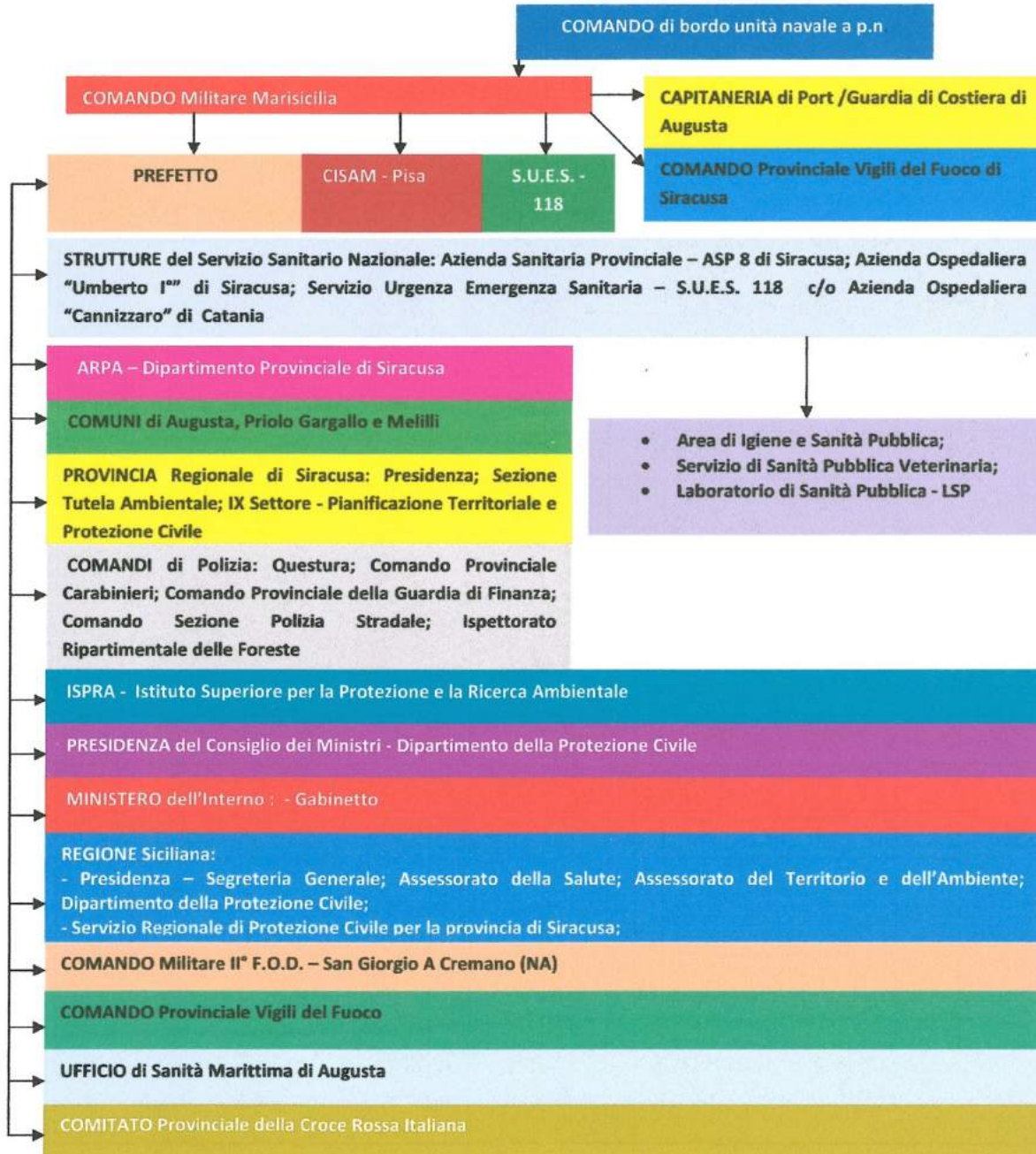


COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

2.10 ALLEGATO 10 – SCHEMA DIRAMAZIONE ALLARME





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

2.11 ALLEGATO 11 – ORDINE DI EVACUAZIONE (MODELLO DI MESSAGGIO PER EMITTENTI TELEVISIVI)

MODELLO DI MESSAGGIO PER EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI

ORDINE DI EVACUAZIONE

IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA NUCLEARE IN CORSO, IL SINDACO DEL COMUNE DI *, D'INTESA CON IL PREFETTO DI SIRACUSA, SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI TECNICHE ESPRESSE DAL COMITATO MISTO DI EMERGENZA E DAL CENTRO COORDINAMENTO RADIOMETRICO (C.C.R.) ISTITUITI PRESSO LA PREFETTURA, A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA', PER LA PROBABILITÀ CHE LA NUBE RADIOATTIVA SPRIGIONATASI NEL CORSO DELL'INCIDENTE OCCORSO IN DATA * ALL'UNITA' NAVALE * IN SOSTA NELL'AREA PORTUALE DI AUGUSTA POSSA INVESTIRE LE ZONE ABITATE, ORDINA, IN VIA PRECAUZIONALE, CHE LA POPOLAZIONE RESIDENTE O CHE LAVORA NELL'AREA INTERESSATA COMPRESA TRA LE VIE * EVACUI TALE ZONA, OSSERVANDO I SEGUENTI COMPORTAMENTI:

1. ALLONTANARSI DALLA ZONA INDICATA COME PERICOLOSA SEGUENDO LE ISTRUZIONI DELLE AUTORITÀ;
2. NON UTILIZZARE L'AUTO O ALTRO AUTOMEZZO PER ALLONTANARSI, AL FINE DI NON CREARE INTRALCI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE CHE OSTACOLEREBBERO LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE;
3. RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DALLE AUTORITÀ PER ESSERE PRELEVATI DAI MEZZI DI TRASPORTO MESSI A DISPOSIZIONE DALLE AUTORITÀ;
4. TENERE A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO BAGNATO PER EVENTUALMENTE COPRIRSI LA BOCCA ED IL NASO DURANTE IL PERCORSO ALL'APERTO;
5. NON DIMENTICARE DI PORTARE CON SE UNA RADIO AM - FM CHE PERMETTERÀ DI RICEVERE I COMUNICATI DIRAMATI DALLE AUTORITÀ.





PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI SI PROVVEDERÀ ALL'EVACUAZIONE A MEZZO DI VOLONTARI O DI ALTRO PERSONALE IDONEO.

NEL FILMATO SAREBBE UTILE AGGIUNGERE LE IMMAGINI ESEMPLIFICATIVE DEI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE:

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

Comportamenti da adottare in caso di emergenza con l'ordine di EVACUAZIONE	
COSA FARE	COSA NON FARE
 <p>Seguire le vie di fuga indicate</p>	 <p>Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione</p>
 <p>Seguire le indicazioni degli addetti della sicurezza</p>	 <p>Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni</p>
 <p>Prelevare dalla propria abitazione che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi</p>	 <p>Non prendere suppellettili o altre cose inutili</p>

COMPORAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI CONTAMINAZIONE AMBIENTALE RADIOATTIVA

In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova all'aperto al momento della diramazione dell'avviso di emergenza, dovrà allontanarsi velocemente dall'area interessata e ripararsi all'interno di un edificio o in un luogo chiuso, al fine di proteggersi dalle particelle radioattive aerosospese. Durante il tempo della permanenza all'aperto, se possibile, coprirsi bocca e naso con un fazzoletto bagnato o altro indumento altrimenti disponibile per proteggersi dall'inalazione di particelle contaminate.

Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si è rifugiati, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbotto di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

- una volta rifugiati al chiuso rimuovere, se possibile, gli indumenti indossati ed indossarne di puliti; conservare gli indumenti indossati in una busta di plastica;
- una volta rifugiati al chiuso, se possibile, fare subito una doccia per eliminare dal contatto con la pelle polveri e residui, al fine di ridurre l'eventuale esposizione alle radiazioni;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui non si possa facilmente o velocemente raggiungere la propria abitazione al momento della diramazione dell'avviso di allarme, occorrerà ripararsi al chiuso chiedendo ospitalità ad altre persone.

In caso di diramazione dell'avviso di allarme per emergenza nucleare, la popolazione, maggiormente esposta al rischio di contaminazione ambientale, che si trova già **in casa o in un luogo chiuso** al momento della diramazione dell'avviso di emergenza dovrà continuare a permanere all'interno dell'abitazione o del luogo chiuso, evitando per qualsiasi ragione di uscire all'aperto per non esporsi alla contaminazione radioattiva (gli edifici offrono adeguata protezione. La fuga in massa in auto creerebbe ingorghi stradali che oltre ad esporre a pericoli di contaminazione radioattiva ostacolerebbe le operazioni di soccorso). Per migliorare l'isolamento dall'aria esterna del luogo ove ci si trova, dovranno essere osservate le seguenti norme comportamentali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, posizionato in un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio;
- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti nazionali o locali e prestare attenzione ai messaggi inviati;
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di aria contaminata.

Nell'eventualità in cui dovesse rendersi necessaria una evacuazione, saranno le Autorità competenti ad impartire apposito ordine in tal senso, fornendo le opportune istruzioni circa i tempi ed i modi in cui l'evacuazione stessa dovrà svolgersi. Le abitazioni o i luoghi chiusi dovranno essere abbandonati in corso di emergenza, quindi, solo a seguito della diramazione dell'ordine di evacuazione e nel rigoroso rispetto delle modalità di svolgimento delle relative operazioni che saranno fissate dalle competenti Autorità.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

2.12 ALLEGATO 12 – ORDINE DI EVACUAZIONE (MODELLO DI MESSAGGIO PER EMITTENTI RADIOFONICHE)

MODELLO DI MESSAGGIO PER EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI

ORDINE DI EVACUAZIONE

IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA NUCLEARE IN CORSO, IL SINDACO DEL COMUNE DI *, D'INTESA CON IL PREFETTO DI SIRACUSA, SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI TECNICHE ESPRESSE DAL COMITATO MISTO DI EMERGENZA E DAL CENTRO COORDINAMENTO RADIOMETRICO (C.C.R.) ISTITUITI PRESSO LA PREFETTURA, A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA', PER LA PROBABILITÀ CHE LA NUBE RADIOATTIVA SPRIGIONATASI NEL CORSO DELL'INCIDENTE OCCORSO IN DATA * ALL'UNITA' NAVALE * IN SOSTA NELL'AREA PORTUALE DI AUGUSTA POSSA INVESTIRE LE ZONE ABITATE, ORDINA, IN VIA PRECAUZIONALE, CHE LA POPOLAZIONE RESIDENTE O CHE LAVORA NELL'AREA INTERESSATA COMPRESA TRA LE VIE * EVACUI TALE ZONA, OSSERVANDO I SEGUENTI COMPORAMENTI:

1. ALLONTANARSI DALLA ZONA INDICATA COME PERICOLOSA SEGUENDO LE ISTRUZIONI DELLE AUTORITÀ;
2. NON UTILIZZARE L'AUTO O ALTRO AUTOMEZZO PER ALLONTANARSI, AL FINE DI NON CREARE INTRALCI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE CHE OSTACOLEREBBERO LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE;
3. RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO DALLE AUTORITÀ PER ESSERE PRELEVATI DAI MEZZI DI TRASPORTO MESSI A DISPOSIZIONE DALLE AUTORITÀ;
4. TENERE A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO BAGNATO PER EVENTUALMENTE COPRIRSI LA BOCCA ED IL NASO DURANTE IL PERCORSO ALL'APERTO;
5. NON DIMENTICARE DI PORTARE CON SE UNA RADIO AM - FM CHE PERMETTERÀ DI RICEVERE I COMUNICATI DIRAMATI DALLE AUTORITÀ.

PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI SI PROVVEDERÀ ALL'EVACUAZIONE A MEZZO DI VOLONTARI O DI ALTRO PERSONALE IDONEO.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

INTRODUZIONE

Il Presente Piano viene elaborato al fine di consentire uno Standard di allertamento dei dipendenti comunali a seguito di eventi calamitosi del tipo:

- ⇒ Sisma
- ⇒ Incendio, esplosioni,
- ⇒ Nubifragi e trombe d'aria
- ⇒ Grandi gelate
- ⇒ Nubi tossiche
- ⇒ Inquinamento
- ⇒ **MILITARE**
- ⇒ Frane



Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, si può verificare uno dei 3 livelli di evento come di seguito specificati;

EVENTO DI 1° LIVELLO

Evento naturale o connesso con l'attività dell'uomo che può essere fronteggiata mediante interventi attuabili dal Comune e dalle Amministrazioni competenti in via ordinaria.

Il Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile, qualora ritenga che l'evento debba considerarsi di 1° livello, dà disposizioni al centralinista del Comune di provvedere a stabilire contatti telefonici con le Unità Comunali permanenti di Emergenza.

EVENTO DI 2° LIVELLO (ALLERTAMENTO E PREALLARME)

Evento naturale o connesso con le attività dell'uomo che per sua natura ed estensione comporta l'intervento coordinato da più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria.

Il Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile, qualora ritenga che l'evento debba essere considerato di 2° livello, perché si rende necessario l'intervento del Prefetto allo scopo di coordinare tutte le iniziative opportune per far fronte all'evento stesso, incarica il personale dell'Ufficio di Protezione Civile, ed il personale del Gruppo Comunale. Si comunicherà inoltre ai Vigili del Fuoco e alla UoB di Siracusa.

Inoltre, verrà diramato un messaggio del tipo di cui all'Annesso III/D, con il quale viene dichiarato lo stato di allertamento;

Il Capo di Gabinetto informa immediatamente della situazione il Prefetto, il quale dispone le iniziative necessarie per fronteggiare l'evento stesso.

EVENTO DI 3° LIVELLO (ALLARME)

Catastrofe, calamità naturale o altro evento simile per intensità ed estensione debba essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari.

Il Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile, qualora ritenga che l'evento debba considerarsi di 3° livello, oppure che l'evento per il quale si era già disposto l'allertamento abbia proporzioni tali da non poter essere agevolmente fronteggiato se non con i mezzi e i poteri straordinari, informa della situazione il Capo di Gabinetto, che a sua volta informa il



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

Prefetto: questi, se concorda con tale valutazione, dispone che venga dichiarato lo stato di allarme.

COMPITI DEL SINDACO – COORDINAMENTO DEL PREFETTO ANCHE NELLA FASE DEI PRIMI INTERVENTI

Il Sindaco del Comune interessato, in qualità di Ufficiale di Governo e di organi locali di protezione civile, ai sensi dell'art. 15, comma 3°, della Legge 25 febbraio 1992, n°225 e 14/Regionale, al verificarsi dell'emergenza ed in attesa dell'intervento ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza della popolazione comunale, mantenendo i contatti con la Prefettura.

Per realizzare l'opera di primo soccorso il Sindaco attiverà il Piano di Allertamento dei Dipendenti comunali, il quale prevede, tra l'altro:

L'invio sui luoghi sinistrati di squadre di ricognizione munite di mezzi radio autonomi e collegati con la Sala Operativa del Comune e con il comando di P.M. Le squadre saranno composte da personale tecnico qualificato che dovrà verificare i danni alle strutture viarie, all'acquedotto, alla fognatura, alle linee elettriche e telefoniche, assistite dal personale dei volontari di protezione civile (idrogeologico), P.M., personale P.C. e volontari Gruppo Comunale (incendi).

ALLERTAMENTO UNITA' COMUNALI - PERMANENTI DI EMERGENZA

Al fine di fronteggiare emergenze che possono verificarsi al di fuori del normale orario di ufficio, è istituito il servizio di pronta reperibilità che si articola:

Nel centralino dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e sul personale comunale designato dell'Unità Operativa di Protezione Civile della Confraternita di Misericordia, in servizio di pronta reperibilità.

L'Ufficio di Protezione Civile comunale, una volta pervenuta notizia di una situazione di emergenza, avviserà il dirigente in servizio di pronta reperibilità che provvederà, con i poteri del Sindaco, a fronteggiare la situazione di emergenza dandone immediata comunicazione al Sindaco.

In caso di grave emergenza il dirigente in servizio di pronta reperibilità provvederà ad insediare la Sala Operativa di Protezione Civile.

COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(PROV. DI SIRACUSA)
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO EMERGENZA

SCHEMI DI ORDINAZIONE TIPO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA SINDACALE
N. DEL

Prot. N. del

OGGETTO: ORDINANZA PER EMERGENZA NUCLEARE

Destinatario: Prefettura - Regione Sicilia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile di Siracusa, Forze dell'Ordine, Capitanerie di Porto, Ufficio Tecnico Comunale e Albo Pretorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(1) considerato che, a seguito di, si è verificata una ricaduta di materiale radioattivo;

(1) considerati i risultati degli accertamenti eseguiti per determinare i livelli di contaminazione di

considerata l'urgenza di adottare provvedimenti per prevenire l'esposizione della popolazione;

visto l'articolo 38 della legge 23.12.78, n. 833;

vista la L.R. 26.10.82, n. 30;

vista la legge del 08.06.1990 n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 38;

visto il D.L. 17.03.95, n. 230;

sentiti i competenti Servizi della A.S.P. n.;

PROPONE

(Inserire testo)

Dalla sede municipale,li

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

Vista la sopra riportata proposta del Responsabile del procedimento;

ORDINA

(Inserire testo)

Nota: l'articolato varia secondo le disposizioni da adottare.

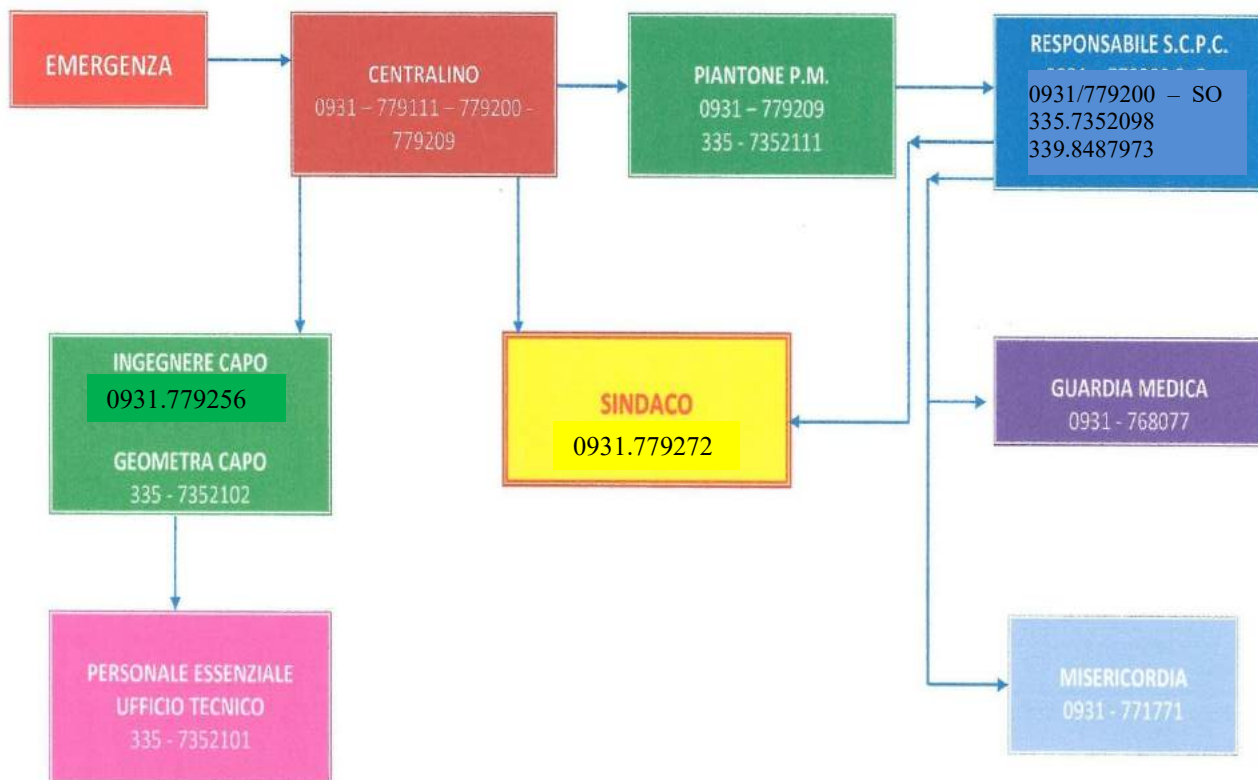


COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

SCHEMA DI ALLERTAMENTO ORE 08.00 ALLE ORE
14.00





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA I° (AFFARI GENERALI)

⇒ DIRETTORE GENERALE 0931779273
⇒

TURNI REPERIBILITA' PERSONALE STRUTTURA PROTEZIONE CIVILE

CAPO STRUTTURA E PERSONALE ESSENZIALE

- Giovanni Attard
- Sofia Adorno
- Maria Concetta Caruso
- Marina Arena
- Maria Letizia Cavaliere

NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA II° (STATO CIVILE E ANAGRAFE)

⇒ SIG.ra PINTO Renata 0931779238
⇒ SIG.ra MARIA PICCIONE 0931779241

NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA III° (POLIZIA MUNICIPALE)

⇒ COMANDANTE: DOTT. GIUSEPPE CARPINTERI 0931779210

NUMERI TELEFONICI PERSONALE - STRUTTURA IV° (RAGIONERIA)

⇒ CAPO STRUTTURA: DOTT.ssa VINCENZA CERAULO 0931779287
⇒ ECONOMO COMUNALE: SIG.ra SOFIA ADORNO 0931779244

TURNI DI REPERIBILITA'

PERSONALE STRUTTURA (UFFICIO TECNICO)

VEDASI PROGRAMMAZIONE MENSILE.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

VOLONTARIATO

ALLERTAMENTO GRUPPO VOLONTARI PRIOLO G.

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA - UNITA' OPERATIVA

PER CHIAMATA D'EMERGENZA - TEL. 0931/779200/201 – PROT. CIVILE - TEL. 0931771771 - MISERICORDIA

PER IL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE VALGONO LE NORME EMANATE IN SEDE DI ALLARME VEDASI DISPOSIZIONI SCRITTE. L'ISPETTORE DI GRUPPO, SIG. CAVALIERE SALVATORE, ATTIVERA' LE PROCEDURE DI ALLARME IN CASO DI ASSENZA DEL DIRIGENTE ISPETTIVO.

SANITARIO

La chiamata per emergenza avviene nel seguente modo:

la chiamata di allertamento o di allarme, in ore diurne verrà data al centralinista di turno chiamando il 0931/771771 il quale a sua volta avvertirà telefonicamente il responsabile dell'Unità Operativa, che a sua volta autorizzerà ad attivare l'intera squadra.

Ogni volontario che avrà ricevuto la chiamata di allarme, entro 15 minuti, dovrà presentarsi con l'intero equipaggiamento indossato nella sede della Misericordia, per poi successivamente entrare in operatività con l'intera squadra.

Se la chiamata di allarme dovesse essere effettuata in ore notturne, il centralinista di turno, ovvero il capo squadra del turno di notte, effettuerà la stessa procedura prevista per le chiamate diurne.

Le chiamate di allarme sopra descritte si intendono per l'operatività anche fuori dall'ambito del nostro territorio comunale.

Nel caso in cui il nostro territorio o parte di esso dovesse essere interessato da eventi sismici, ogni volontario è tenuto a dare assistenza prima ai propri congiunti e poi entro un'ora dovrà recarsi presso l'autoparco della Misericordia.

Per gli altri eventi, che potrebbero verificarsi nel nostro territorio o parte di esso, i volontari devono attendere, prima di entrare in operatività la chiamata di allarme e le eventuali disposizioni ed istruzioni.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

COMPITI IN CASO DI ALLARME

1. AVVISARE IL PERSONALE IL ELENCO

A	SINDACO	3351356023
B.1	ATTARD GIOVANNI	3357352098
B.2	CARPINTERI GIUSEPPE – COMANDANTE P.M.	3311955450
B.3	ARENA MARINA	3339474185
B.4	FUNZIONARIO DI TURNO	3397106516
B.5	CARPINTERI GIUSEPPE	3311955450
C	COORDINATORE SANITARIO	0931771052
D	SEGRETAERIO GENERALE	0931779273
E	POLIZIA DI STATO	113 0931/776411
F	CARABINIERI	112 0931/769004
G	STRUTTURA VOLONTARIATO CAVALIERE SALVATORE	3385444450

2. RIFIUTARE OGNI RICHIESTA DI INFORMAZIONI

3. USARE SEMPRE LA FRASE: “QUESTO E' UNO STATO DI EMERGENZA”

4. FAR TENERE LIBERI GLI ACCESSI AL COMUNE;

5. IMPEDIRE L'ACCESSO AI VISITATORI;

6. DISPORRE IL CONTROLLO DEGLI UFFICI.

COMPITI DEI CAPI STRUTTURA

1. ASSICURANO CHE TUTTO IL PERSONALE SIA STATO AVVERTITO;

2. PREDISPONGONO TUTTI I MEZZI NECESSARI SECONDO QUANTO CENSITO CON IL PIANO
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE;

3. ASSEGNANO IL PERSONALE DISPONIBILE IN BASE ALLE NECESSITA' RISCOstrate.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

SALA OPERATIVA

La Sala Operativa viene attivata su richiesta del Sindaco o in subordine dal Dirigente di turno di pronta reperibilità, per fronteggiare una grave situazione di emergenza, quale ad esempio un forte sisma, idrogeologico, industriale, incendi di vasta proporzione.

La Sala Operativa, è ubicata nei locali PRESSO IL C.E.R.I.C.A.

COORDINATORE CONTATTI ESTERNI		
Responsabilità: Garantisce il coordinamento dei contatti con : <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Relazioni esterne di sede per concordare linea di azione in relazione agli sviluppi dell'emergenza; ⇒ Organi di stampa onde assicurare corrette informazioni; ⇒ Organizzare se necessario Conferenze stampa ⇒ Prefettura, Pubblica Sicurezza, Carabinieri ed altre autorità; Assicura i contatti con le Pubbliche Amministrazioni; Assicura la comunicazione tra il personale e le famiglie.		
Dov'è locato:	SALA OPERATIVA	TEL. 0931779201/200
Telefono satellitare d'emergenza	TEL. 0071763632717	
Chi assume il ruolo:	Ufficio Segreteria	TEL. 0931779272
A chi riporta:	Sindaco – RESPONSABILE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	
Come comunica:	Telefoni CELLULARI IN DOTAZIONE UNITA' OPERATIVA	

TECNICO DI PRONTA REPERIBILITA'		
Responsabilità: E' responsabile delle operazioni sulla scena dell'emergenza. Nei primi istanti assume il Coordinamento delle operazioni e fino a quando viene rilevato dal Dirigente di reperibilità operativo (Capo Ufficio Tecnico O Responsabile Ufficio Protezione Civile). Assolve le funzioni di Coordinatore Generale dell'Emergenza. <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Dimensiona e categorizza l'evento; ⇒ Decide e coordina le prime azioni di contenimento, organizzative e di attacco all'emergenza; ⇒ Attiva il Piano di chiamata; ⇒ Dirige gli interventi delle squadre. 		
Dov'è locato:	SALA OPERATIVA	TEL. 0931779200
Chi assume il ruolo:	TECNICO DI PRONTA REPERIBILITA'	
A chi riporta:	Sindaco – Ingegnere Capo – Responsabile Protezione Civile	
Come comunica:	Telefoni in dotazione	



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

COORDINATORE OPERAZIONI

Responsabilità:

Garantisce il controllo delle operazioni in campo durante l'emergenza con particolare rilievo alla sicurezza delle persone e delle attrezzature.

Coordina le decisioni relative:

- ⇒ Andamento emergenza, potenziale escalation e conseguenti azioni di contenimento e tattiche.
- ⇒ Coperture di personale operativo e volontari
- ⇒ Approvvigionamento di risorse.

Fornisce elementi al Coordinatore Generale per decidere:

- ⇒ Ordinare l'evacuazione.

Dov'è locato: SALA OPERATIVA TEL. 0931779200

Chi assume il ruolo: RESPONSABILE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Telefono satellitare d'emergenza TEL. 0071763632717

A chi riporta: SINDACO

Come comunica: Telefoni Cellulari o ricetrasmittenti in dotazione

RESPONSABILE SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

Responsabilità:

Garantisce tutto il supporto tecnico e logistico nel campo della sicurezza, della cura ed assistenza al personale e in generale dei servizi logistici.

Attiva e coordina gruppi che a lui portano:

- ⇒ Coordinamento Sicurezza e Piani Evacuazione;
- ⇒ Assistenza al personale;
- ⇒ Comunicazioni e trasporto;
- ⇒ Approvvigionamento di risorse

Presidia la Sala Operativa

Dov'è locato: SALA OPERATIVA TEL. 0931779200

Chi assume il ruolo:

A chi riporta: SINDACO

Come comunica: Telefoni in dotazione



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

SERVIZIO MEDICO		
Responsabilità:		
Decide l'Ospedale verso cui inoltrare i feriti.		
Organizza l'arrivo di ambulanza e dà le necessarie disposizioni/informazioni al personale di ambulanze e di servizi "accettazione" degli Ospedali di destinazione degli infortunati		
Registra i nominativi delle persone soccorse con la indicazione del luogo di ricovero.		
Reperisce donatori di sangue		
Dov'è locato:	SALA OPERATIVA	TEL.
Chi assume il ruolo:	COORDINATORE SANITARIO	
A chi riporta:	SINDACO	
Come comunica:	Telefoni	

NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

MEDICI

GUARDIA MEDICA	Via Grimaldi	0931/768007
DE LUCA Giuseppe	Via Reno, 13	0931/771790
DI MARCO Giuseppe	Via Angelo Custode, 27	0931/767343
PAGANO Rosa Nerina	Via Megara Iblea, 25	0931/769960
LA POSATA Calogero	Via Pentapoli, 104	0931/760854
SPARTI Paola	Via Grimaldi, 133	0931/768088
TOPPI Massimo	Via del Fante, 88	0931/771254
CARTA Anna	Via Immacolata, 44	0931/768431
ALICATA Sebastiano	Via Immacolata, 44	0931/771630
MOSCUZZA Benedetta	Via Megara Iblea, 25	0931/769533
DI GREGORIO Lucia	Via Bondifè, 42	0931/769439
BIRRICO Francesco	Via delle Cave, 62	0931/768222



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

ALLEGATO "A"

Da Comune di PRIOLO G.

AT PREFETTURA DI SIRACUSA

Messaggio protezione civile n° _____

At ore _____

In località _____

estesi verificatosi * _____

Entità _____

Informazioni per eventuali soccorsi _____

* indicare tipo di evento (es. terremoto, frana, incendio di vaste dimensioni, etc.)



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

GLOSSARIO

- C.A.P.I. -** Centro Assistenza di Pronto Intervento (Magazzino Provvisorio)
(Art.27 del D.P.R. 06.02.1981, n.66) sono istituiti con decreto del Ministro dell'Interno e quelli esistenti in Sicilia sono a Palermo e Catania.
- C.C.S. -** Centro Coordinamento Soccorsi.
(Art.14 del D.P.R. 66/1981) è l'organo operativo che all'emergenza si insedia nella Sala Operativa della Prefettura e provvede all'attuazione dei servizi di assistenza e soccorso alle popolazioni.
- C.O.M. -** Centro Operativo Misto

(Art.14 del D.P.R. 06.02.1981, n°66) è uno strumento di coordinamento provvisorio, a livello comunale ed intercomunale:
ZONA INDUSTRIALE - C.O.M.
Sede: PRIOLO G.
Comuni interessati: Melilli, Priolo Gargallo
- C.O.C.** Centro Operativo Comunale di Emergenza



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

SETTORE DIFESA CIVILE

**Ai Sigg.ri Dirigenti
e p.c. Al Direttore Generale
Al Sig. Vice – Sindaco
Sede**

La situazione Internazionale, come Voi tutti conoscete, mette a dura prova tutte le istituzioni comprese quella comunale, che già è operante sin dall'11 Settembre.

La Prefettura di Siracusa ha già attivato lo scrivente e la struttura di Protezione Civile per le competenze ad essa demandate, vista anche la situazione strategica del nostro Comune.

Il Coordinatore di Protezione Civile, con il supporto del Comando di Polizia Municipale, dell'UTC e dei volontari di Protezione Civile ha adottato i provvedimenti e le attività di emergenza in tempo di pace.

Per maggiore conoscenza, si trasmette stralcio dei primi elementi di Difesa Civile, che vorrete trasmettere soltanto ai dipendenti impegnati nelle operazioni, al fine di renderli edotti sull'operato ad essi assegnato.

Ringrazio.

Il Sindaco

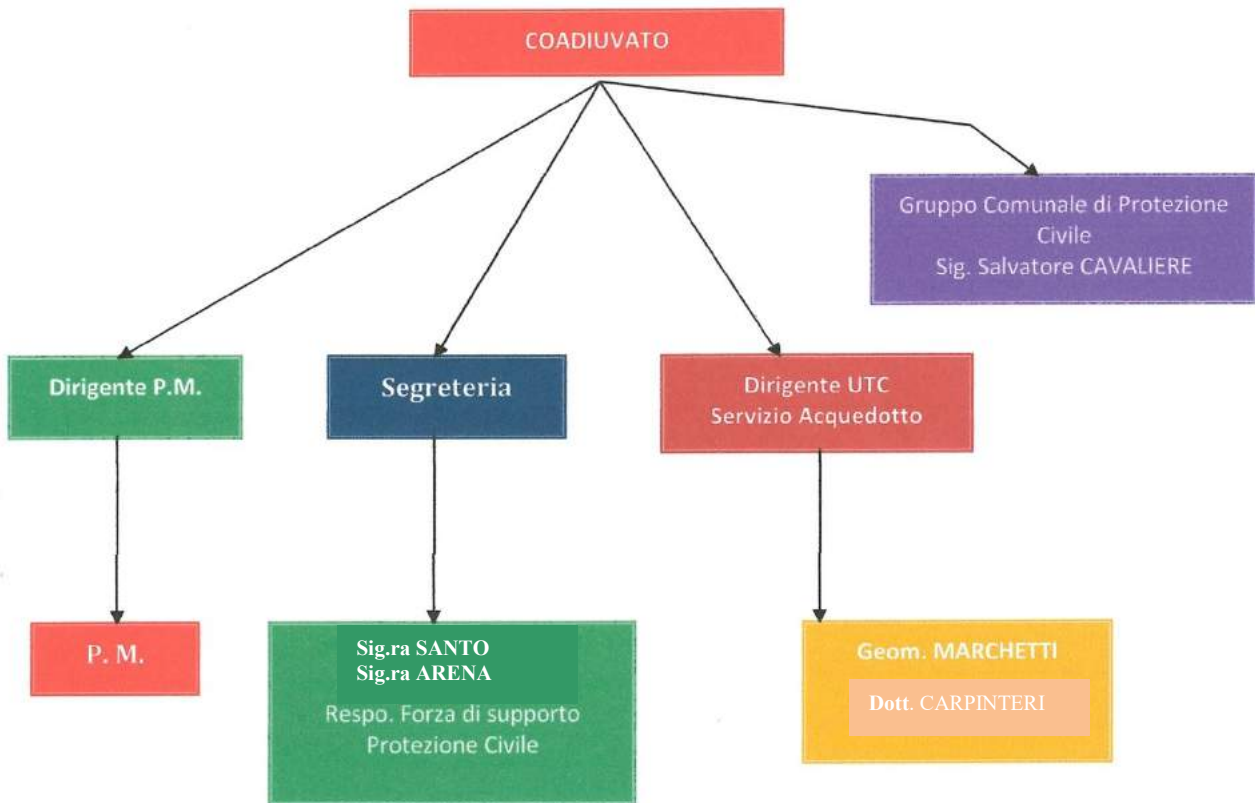
Priolo G.llo, li _____



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

ATTIVITA' DI DIFESA CIVILE

Coordinatore Responsabile – Disaster Manager – Sig. Giovanni ATTARD





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

CAPITOLO I°

LA DIFESA

3.1 GLI EMENTI COSTITUENTI LA DIFESA NAZIONALE

L'insieme delle predisposizioni, delle attività di ogni ordine (politico, militare, economico, finanziario, psicologico, etc.) che lo Stato attua per garantire la propria sicurezza, costituisce la **Difesa Nazionale**.

La preparazione, l'organizzazione e l'impiego di tutte le forze del Paese, per assicurarsi l'integrità nazionale in ogni circostanza, costituiscono materia della Difesa Civile, della Cooperazione Civile – Militare e della Difesa Militare.

La Difesa Nazionale, articolata nelle due componenti – “Difesa Militare” e “Difesa Civile” – ha un solo vertice con caratterizzazione squisitamente politico – strategica. Questo, costituendo l'organo decisionale al massimo livello, per le scelte di fondo della politica di Difesa, in pace e in guerra, si avvale della consulenza di due vertici tecnici, di livello paritetico, tra loro collegati mediante appositi organi di “cooperazione civile – militare” e individuabili rispettivamente:

quello militare, nello Stato Maggiore della Difesa;

quello Civile, nel Segretariato Generale per la Difesa Civile (1)...

la Difesa Civile e la Difesa Militare tra loro integrate danno vita alla Difesa Nazionale, il cui valore è determinato, oltre che dalla consistenza dei due citati elementi costitutivi, anche dall'incidenza che le strutture di Cooperazione civile-militare esercitano su detti elementi.

3.2 LA DIFESA MILITARE

La Difesa Militare non è trattata, in quanto attiene ad argomento che esula dalle finalità della presente pubblicazione.

3.3 LA DIFESA CIVILE

a. Lineamenti generali

La Difesa Civile nel complesso delle misure da predisporre e delle attività da compiere per fronteggiare emergenze determinate da:

- un evento naturale, un incedente involontario e casuale oppure da un fatto calamitoso intenzionalmente provocato dall'uomo.

- una crisi nazionale e/o internazionale;*
- un conflitto bellico.*

La Difesa Civile:

- ⇒ agisce nel rispetto dei compiti e delle attribuzioni devolute ai vari organi statali e non statali;
- ⇒ sviluppa attività preventive e di coordinamento;
- ⇒ garantisce l'ordine e l'economicità nel lavoro dello Stato e del Governo;
- ⇒ costituisce il pilastro organizzativo del Paese, il quale inoltre rappresenta il più significativo “deterrente” per un possibile nemico.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

(1) La Costituzione del Segretariato Generale per la Difesa Civile – attualmente – è prevista dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri soltanto in caso di crisi e di guerra.

Il “livello di efficienza” di una organizzazione di Difesa Civile è determinato:

- ⇒ dalla “prontezza” con cui vengono applicate le misure previste;
- ⇒ dalla “quantità” e “qualità” del personale e dei mezzi a disposizione;
- ⇒ dalla durata delle “operazioni di ripristino”.

Occorre inoltre che sia bandita ogni forma di improvvisazione e si proceda sempre nel rispetto di accurate predisposizioni che discendano da oculare e sperimentate pianificazioni.

Tutto ciò, al fine di poter:

- ⇒ affrontare con tempestività e decisione l'emergenza;
- ⇒ evitare il disordine, con conseguente spreco di energie e cattiva utilizzazione delle strutture disponibili.

b. Settori della Difesa Civile

Quanto costituisce materia della Difesa Civile è sinteticamente riunito nei seguenti settori (fig. 1):

- ⇒ continuità dell'azione di Governo;
- ⇒ telecomunicazioni e sistema d'allarme;
- ⇒ salvaguardia dell'apparato economico e logistico;
- ⇒ protezione civile;
- ⇒ salvaguardia della sanità pubblica;
- ⇒ informazione pubblica, addestramento alla protezione e salvaguardia dei beni artistici e culturali.

Piu' specificamente:

(1) il **primo settore** si occupa dei problemi relativi al mantenimento:

- a. dell'azione e dell'autorità di Governo;
- b. delle funzioni istituzionali;
- c. dell'ordine pubblico e della legalità;
- d. di un efficace servizio informazioni;
- e. di una corretta divulgazione delle notizie anche ai fini della solidità del “fronte interno”:

(2) il **secondo settore** comprende quanto necessario per assicurare:

- a. la funzionalità delle telecomunicazioni (intese nel suo insieme, costituenti le reti nazionali e l'inserimento di queste nei centri nodali delle maglie internazionali);
- b. la diramazione degli stadi e stati di allarme.

(3) il **terzo settore** tratta i problemi relativi:

- a. alla salvaguardia dei pubblici servizi di interesse vitale;
- b. ai trasporti per qualsiasi tipo di “via” (terrestre, area, marittima, fluviale);
- c. alla militarizzazione ed eventuale trasformazione di ditte nei settori industriali, alimentare e sanitario;



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

- d. al reperimento, approvvigionamento, conservazione, trasporto delle materie prime e di quelle strategiche, alla distribuzione dei prodotti finiti, nonché all'impiego delle fonti di energia;
 - e. alla formazione e ricostituzione delle scorte;
 - f. ai lavori di ripristino d'importanti infrastrutture;
 - g. alla mobilitazione dei lavoratori per vari settori (industriale, sanitario, trasporti, lavori pubblici, telecomunicazioni e alimentare);
- (4) il **quarto settore** comprende i problemi relativi alla Protezione Civile e, in particolare:
- a. la prevenzione e il rilevamento dei pericoli derivanti da agenti naturali compresi quelli aventi carattere radioattivo, biologico e chimico;
 - b. la diffusione degli stati d'allarme per qualsiasi genere di pericoli (alluvione, frane, movimenti tellurici, trombe d'aria, ecc.) compresi quelli derivanti da attacchi aerei con armi convenzionali o del tipo nucleare (N), batteriologico (B) e chimico (C);
 - c. la protezione delle attrezzature industriali;
 - d. la protezione del patrimonio agricolo e zootecnico;
 - e. la protezione delle vite umane e dei beni, compresi quelli artistici e culturali;
 - f. il mantenimento e il ripristino dell'ambiente nel quadro di una organica politica ecologica;
 - g. la politica dei rifugi e del "mantenimento nel posto" della popolazione;
 - h. il salvataggio, lo sgombero e l'assistenza degli scampati da eventi calamitosi;
 - i. il diradamento e lo sfollamento;
 - j. i movimenti degli evacuati e rifugiati;
- (5) il **quinto settore** comprende problemi concernenti:
- a. l'istituzione di ospedali e centri di accertamento sanitario campali;
 - b. la profilassi igienico – sanitari;
 - c. la salvaguardia ed il controllo igienico sanitario degli animali, degli alimenti, delle acque e degli ambienti in genere;
 - d. lo sfollamento e il trasferimento di malati già ricoverati presso nosocomi;
 - e. il soccorso, il ricovero e la cura dei malati compresi quelli colpiti da offese di armi convenzionali o tipo N, B e C;
 - f. il rifornimento, la produzione, la conservazione e la distribuzione di materiale igienico – sanitario;
 - g. l'analisi degli animali o di cose attaccate da aggressivi biologici e chimici e l'indicazione di adeguate contromisure;
 - h. la decontaminazione di persone e la bonifica di aree contaminate colpite da aggressivi nucleari, biologici e chimici;
 - i. la divulgazione delle istruzioni di pronto soccorso e di soccorso reciproco;
 - j. la tumulazione delle salme;
- (6) il **sesto settore**, di competenza dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile con l'ausilio del Gruppo Comunale di Protezione Civile e della Misericordia, tratta problemi relativi all'informazione della popolazione circa:
- a. i possibili pericoli e i relativi stati di emergenza e di allarme;
 - b. i modi di proteggersi secondo i vari tipi di pericoli;
 - c. le modalità di addestramento singolo e collettivo;
 - d. l'organizzazione e l'attività dei volontari e degli ausiliari di Protezione Civile;
 - e. la protezione dei beni privati e pubblici;



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

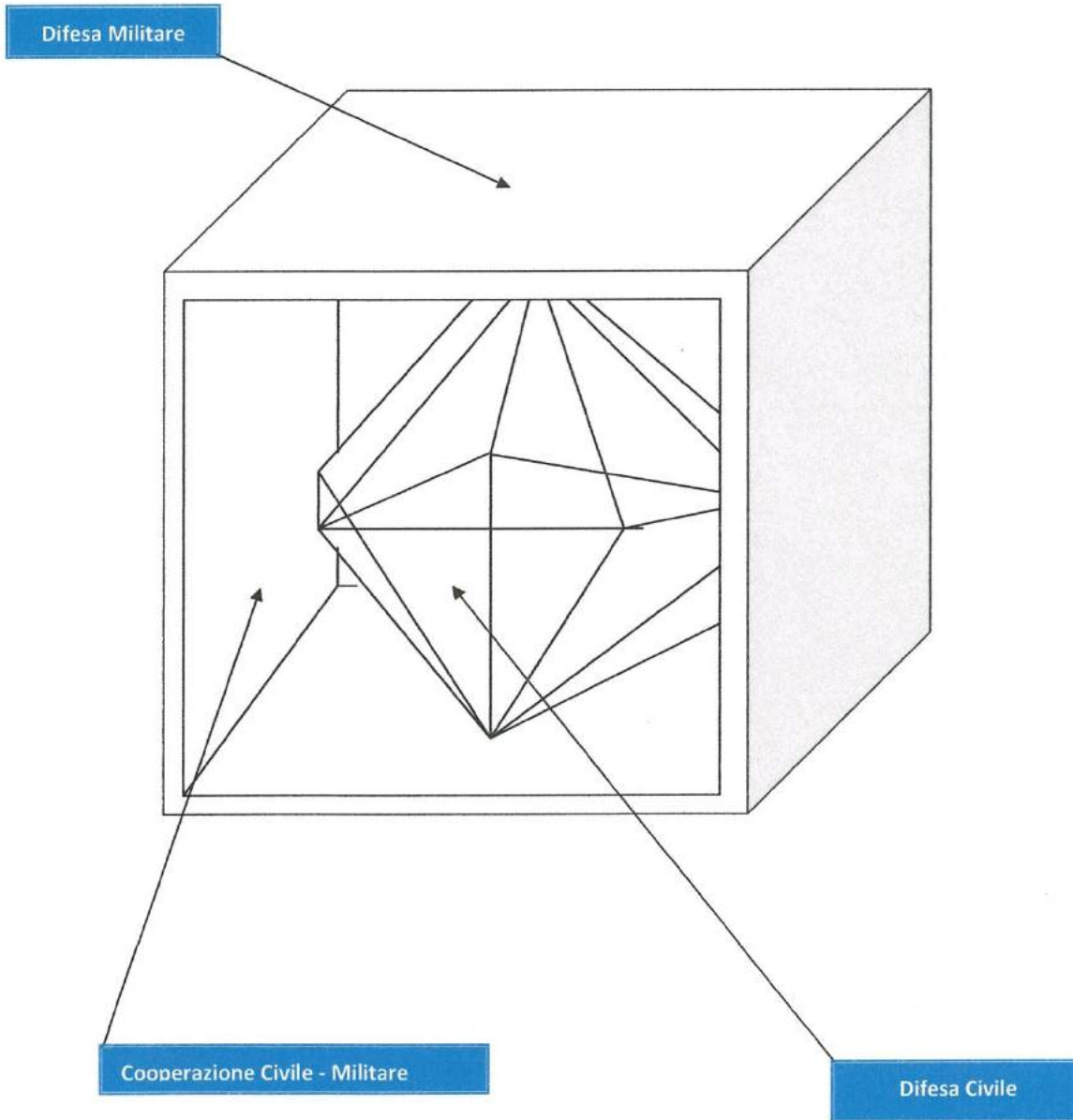
LA COOPERAZIONE

La Cooperazione comprende il complesso delle determinazioni, dei provvedimenti adottati e delle attività svolte al fine di stabilire, in vista di uno scopo comune, forze e mezzi necessari, in pace, all'emergenza, in stati di crisi o di guerra, per integrare e compensare reciprocamente le capacità operative delle strutture nazionali.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

DIFESA NAZIONALE

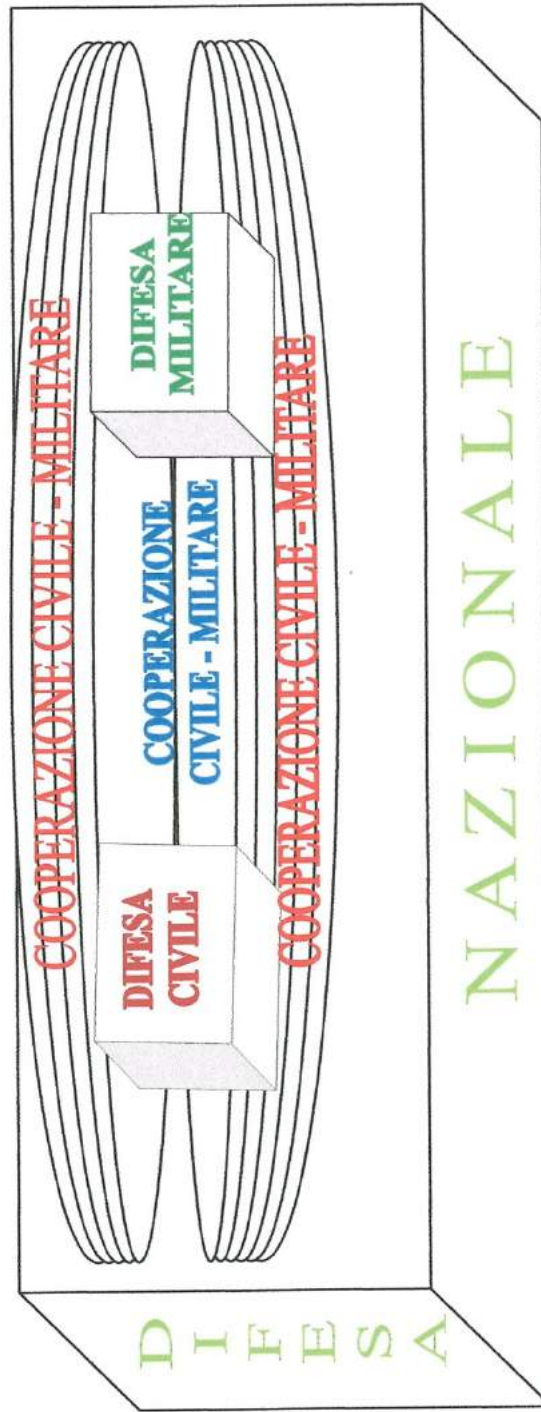




COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

Fig. 2 RAPPRESENTAZIONE SIMBOLICA DELLA DIFESA NAZIONALE

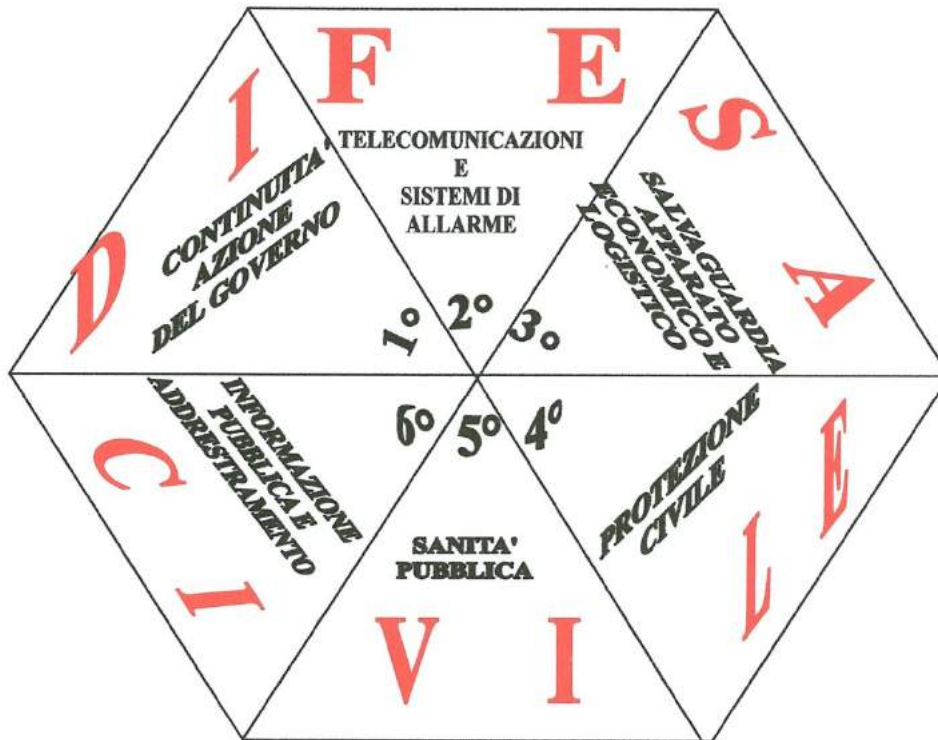


DN = (DC + DM) CCM



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

Fig. 1 | SETTORI DELLA DIFESA CIVILE





COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

Oggetto: STUDIO SUL RISCHIO NUCLEARE RIGUARDANTE LE AZIENDE ZOOTECNICHE RICADENTI NEL PROPRIO TERRITORIO.

PREMESSA:

Lo studio di seguito elaborato ha una triplice funzione:

- ⇒ Analizzare i rischi ai quali le aziende zootecniche sono soggette;
- ⇒ Tracciare le linee di un piano d'intervento;
- ⇒ Indicare quali sono gli interventi urgenti e necessari.

Premesso quanto sopra, e risaputo che il nostro territorio è a rischio sia nucleare che sismico.

Il rischio sismico del nostro territorio è molto elevato, infatti, la Sicilia tutta è stata interessata in passato da grandi eventi sismici, quali il terremoto di Messina 1908, i terremoti di Catania del 1169 e 1693 e quelli di Ragusa del 1693 e Siracusa del 1542 e 1990, parecchi studiosi addebitano tali fenomeni sismici al fatto che la Calabria e la Sicilia si trovano sulla linea che delimita la massa continentale Euro-Asiatica con la massa continentale Africana in modo convergente di più microzolle, ma dovendoci interessare del territorio che ci interessa il comune di Priolo Gargallo, il quale oltre ad essere ad alto rischio sismico, può correre il rischio di subire di conseguenza al primo un grave danno ecologico provocato dall'industria, tornando in tema di rischi sismici ed industriali ai quali le aziende zootecniche sono soggette, in linea generale si può evidenziare la possibile distruzione di stalle, fienili, case coloniche e gli stessi edifici o incendi dovuti a cortocircuiti degli impianti elettrici, morte di alcuni o parecchi capi di bestiame, dovute al solo evento sismico o ad ulteriori e gravi danni provocati da un eventuale rischio industriale, il quale presenta due gravi inconvenienti, quali la larga diffusione sul territorio e la molteplicità delle sostanze più o meno pericolose trattate (tossiche, irritanti, infiammabili, esplosive, ecc.), pertanto risulta arduo dettare norme di comportamento agli agricoltori, i quali non devono dare al bestiame foraggio fresco o fieno conservato all'aperto, non devono abbeverare il bestiame con acqua di superficie o di pozzo. Naturalmente queste sono regole di carattere generale da adottare quando non si conoscono le origini dell'inquinamento a cui si è esposti. Ascoltando i notiziari radio o televisivi o tramite informazioni in diretta da parte della competente Protezione Civile si riceveranno indicazioni più specifiche di comportamento relativo al particolare tipo di incidente.

Sulla base di quanto sopra descritto si può analizzare uno schema logico di piano di soccorso "intervento", tale schema è così sintetizzabile:

- a. Redazione di una anagrafe delle aziende zootecniche operanti nel territorio, le quali vengono descritte sia per numero sia per indirizzo zootecnico, come da allegato 1;
- b. Analisi e localizzazione del patrimonio edilizio aziendale, il quale sarà fatto in un prossimo futuro di concerto con l'U.T.C.;
- c. Formazione di un gruppo di uomini per il pronto intervento, i quali siano specializzati, "Veterinari, Agronomi, Periti Agrari, Agrotecnici, Geometri", conoscitori del territorio "Agenti Forestali, Agenti di Polizia Municipale".
- d. I Veterinari effettuano i controlli dal punto di vista igienico-sanitario sia degli animali sia dei locali destinati al ricovero degli stessi e anche quelli destinati alla mungitura, alla cascificazione, ai



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

magazzini per le derrate alimentari (mangimi, fieno e foraggi), alla bontà e salubrità delle acque disponibili in azienda.

Gli Agronomi, i Periti Agrari, gli Agrotecnici e i Geometri verificano l'entità dei danni riportate dalle strutture e la loro staticità (stalle, fienili, sale mungitura, magazzini per i foraggi, autorimesse per i mezzi agricoli), altresì verificano i danni riportati dalle colture.

Gli Agenti Forestali e gli Agenti di Polizia Municipale dovranno essere altamente conoscitori del territorio, al fine di poter accompagnare sui luoghi sia i Veterinari sia gli altri tecnici ed allo stesso tempo controlleranno eventuali pericoli alla viabilità e alla incolumità pubblica causati dagli animali spaventati dagli eventi ed erranti sul territorio, con la loro presenza freneranno eventuali atti di sciacallaggio.

- e. Vista l'entità delle aziende zootecniche sparse sul territorio il gruppo di uomini dovrà essere composto dalle seguenti unità:
- ⇒ N° 1 Veterinario;
 - ⇒ N° 1 Geometra;
 - ⇒ N° 1 Agente Forestale;
 - ⇒ N° 1 Agente di Polizia Municipale.
- f. Il summenzionato gruppo di pronto intervento avrà a disposizione i seguenti mezzi:
- ⇒ N° 1 Panda 4x4 di proprietà del locale Comando di P.M., la quale servirà per raggiungere i luoghi;
 - ⇒ N° 1 Camion per eventuale trasporto di foraggio per alimentare gli animali o per evacuare gli stessi in altri siti;
 - ⇒ N° 1 Trattoria con apripista, la quale servirà ad aprire appositi varchi per il passaggio dei mezzi;
 - ⇒ N° 1 Pala meccanica per eventuali fosse dove interrare gli animali morti.
- g. I suddetti mezzi saranno requisiti tramite ordinanza emessa dalle competenti autorità.
- h. Si dovranno contattare eventuali punti vendita dove poter approvvigionarsi di foraggio, mangime ed altri alimenti per gli animali; sul territorio comunale i rivenditori a cui rivolgersi sono la ditta Bosco Sebastiano con sede in via Megara Iblea, 3, la ditta Barbagallo c/o Agriturismo Italia sulla strada Priolo/Sortino.
- i. Si dovrà creare e stampare un opuscolo di informazione al comportamento da tenere subito dopo l'evento, da consegnare ai capi azienda al fine di responsabilizzarli al loro dovere.
- j. Inoltre saranno contattate tutte le aziende che effettuano transumanza sul territorio comunale.

Quindi infine gli interventi urgenti e necessari dopo l'evento sismico ed industriale sono:

1. il controllo del territorio per stroncare eventuali atti di sciacallaggio, salvaguardare l'incolumità pubblica lungo le strade, evitare la commercializzazione di frutta, verdura, uova, carni di animali, latte ecc., prodotti nella zona interessata dall'evento;
2. apportare aiuti di viveri e controlli sanitari nelle varie aziende al fine di scongiurare la perdita del restante patrimonio zootecnico che ancora resiste nella nostra zona.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

magazzini per le derrate alimentari (mangimi, fieno e foraggi), alla bontà e salubrità delle acque disponibili in azienda.

Gli Agronomi, i Periti Agrari, gli Agrotecnici e i Geometri verificano l'entità dei danni riportate dalle strutture e la loro staticità (stalle, fienili, sale mungitura, magazzini per i foraggi, autorimesse per i mezzi agricoli), altresì verificano i danni riportati dalle colture.

Gli Agenti Forestali e gli Agenti di Polizia Municipale dovranno essere altamente conoscitori del territorio, al fine di poter accompagnare sui luoghi sia i Veterinari sia gli altri tecnici ed allo stesso tempo controlleranno eventuali pericoli alla viabilità e alla incolumità pubblica causati dagli animali spaventati dagli eventi ed erranti sul territorio, con la loro presenza freneranno eventuali atti di sciacallaggio.

- e. Vista l'entità delle aziende zootecniche sparse sul territorio il gruppo di uomini dovrà essere composto dalle seguenti unità:

- ⇒ N° 1 Veterinario;
- ⇒ N° 1 Geometra;
- ⇒ N° 1 Agente Forestale;
- ⇒ N° 1 Agente di Polizia Municipale.

- f. Il summenzionato gruppo di pronto intervento avrà a disposizione i seguenti mezzi:

- ⇒ N° 1 Panda 4x4 di proprietà del locale Comandi di P.M., la quale servirà per raggiungere i luoghi;
- ⇒ N° 1 Camion per eventuale trasporto di foraggio per alimentare gli animali o per evacuare gli stessi in altri siti;
- ⇒ N° 1 Trattorice con apripista, la quale servirà ad aprire appositi varchi per il passaggio dei mezzi;
- ⇒ N° 1 Pala meccanica per eventuali fosse dove interrare gli animali morti.

- g. I suddetti mezzi saranno requisiti tramite ordinanza emessa dalle competenti autorità.

- h. Si dovranno contattare eventuali punti vendita dove poter approvvigionarsi di foraggio, mangime ed altri alimenti per gli animali; sul territorio comunale i rivenditori a cui rivolgersi sono la ditta Bosco Sebastiano con sede in via Megara Iblea, 3, la ditta Barbagallo c/o Agriturismo Italia sulla strada Priolo/Sortino.

- i. Si dovrà creare e stampare un opuscolo di informazione al comportamento da tenere subito dopo l'evento, da consegnare ai capi azienda al fine di responsabilizzarli al loro dovere.

- j. Inoltre saranno contattate tutte le aziende che effettuano transumanza sul territorio comunale.

Quindi infine gli interventi urgenti e necessari dopo l'evento sismico ed industriale sono:

1. il controllo del territorio per stroncare eventuali atti di sciacallaggio, salvaguardare l'incolumità pubblica lungo le strade, evitare la commercializzazione di frutta, verdura, uova, carni di animali, latte ecc., prodotti nella zona interessata dall'evento;
2. apportare aiuti di viveri e controlli sanitari nelle varie aziende al fine di scongiurare la perdita del restante patrimonio zootecnico che ancora resiste nella nostra zona.



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI COMUNICAZIONE E DEGLI EDIFICI STRATEGICI DI INTERESSE PUBBLICO

ATTENDAMENTO

AREA CAMPO DI CALCIO SAN FOCA'

COORDINATE LONG 15° 11' 20" LAT 37° 08' 45"

POSTI TENDA CON MISURE 40 MQ N° 170

ALBERGHI

Denominazione **ROYAL**

Ubicazione (via) EDISON n° 5

Viabilità principale di accesso

posti letto 56

cucina: n° pasti 56

Telefono 0931/760386

Via EDISON

n° camere 40

Denominazione **LA BUSSOLA**

Ubicazione (via) SP EX SS. 114

Viabilità principale di accesso

posti letto 13

cucina: n° pasti 300

Telefono 0931/760386

S.P: Ex SS. 114 Km 30

n° camere 8

Denominazione **LA CITTADELLA**

Ubicazione (via) c\o PALASINDYAL

Viabilità principale di accesso

posti letto 56

cucina: n° pasti 100

Bretella Sud via Pirandello

n° camere 14

Denominazione **TRATTORIA DEL SOLE**

Ubicazione (via) Castel Lentini n° s.n.

Viabilità principale di accesso

posti letto 21

cucina: n° pasti 60

Via Castel Lentini

n° camere 6

Denominazione **LE PALME** (al momento chiuso – non gestito)

Ubicazione (via) SP EX SS. 114 n° s.n.

Viabilità principale di accesso

Scheda 1

posti letto 90

Ex SS. 114

n° camere 45



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

SCUOLE

1° ISTITUTO COMPRENSIVO “D. DOLCI” 2° ISTITUTO COMPRENSIVO “A. MANZONI”

PLESSO LARGO SCUOLE (SEDE CENTRALE)	SEDE CENTRALE
ALUNNI N° 244 ALUNNI N° 188	
AULE PIANO TERRA N° 9	AULE PIANO TERRA N° 10
AULE PIANO PRIMO N° 11	AULE PIANO PRIMO N° 17
VIA LARGO SCUOLE TEL 0931/767763	
FAX 0931/760556	
VIA A. DE GASPERI TEL 0931/769032 FAX 0931/766528	
PLESSO O. DI MAURO PLESSO EDIFICIO NUOVO	
ALUNNI N° 88 -	AULE N° 7
ALUNNI N° 197	AULE N° 7
VIA O. DI MAURO TEL 0931/735756	
VIA SALSO TEL 0931/771866	

STRUTTURE SPORTIVE

PALAENICHEM SAN FOCA'
CAMPO DA BASKET MT. 28X15
10 LOCALI

STRUTTURA CENTRO POLIVALENTE
CAMPO DA BASKET MT. 26X14
PISCINA
10 LOCALI

PISCINA – CAMPO DI CALCETTO
n. 2 CAMPI CALCETTO
ZONA S. FOCA' AMPIO PARCHEGGIO

ALTRO

AREA PIP
SERVITA DI STRADE – LUCE – FOGNATURA DA ADIBIRE A ZONA ATTENDAMENTO E ZONA CONTAINERS.
PER POSTI TENDA N° 1620
PER POSTI CONTAINER N° 930
ZONA ALTA SAN FOCA' STRADA PER FLORIDIA
COORDINATE LONG 15° 10' 56" LAT 37° 08' 58"



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO
Provincia di Siracusa
Ufficio di Protezione Civile – Difesa Civile

Numeri di Pubblica Utilità

<i>Prefettura di Siracusa</i>	<i>P.zza Archimede</i>	<i>0931/729111</i>
<i>Fax</i>		<i>0931/729666</i>
<i>Questura di Siracusa</i>	<i>Viale Scala Greca, 248</i>	<i>0931/495111</i>
<i>Polizia Stradale Siracusa</i>	<i>Via Francofonte, 12</i>	<i>0931/409311</i>
<i>Polizia di Stato Priolo G.</i>	<i>Via Taranto</i>	<i>0931/776411 (113)</i>
<i>Carabinieri Siracusa</i>	<i>Viale Tica, 147</i>	<i>0931/ 441344 - 441683</i>
<i>Carabinieri Priolo G.</i>	<i>Via Ungaretti, 11</i>	<i>0931/769004 (112)</i>
<i>Guardia di Finanza Augusta</i>	<i>Via Xifonia, 261</i>	<i>0931/521894 (117)</i>
<i>Vigili del Fuoco Siracusa</i>	<i>Via Von Platen</i>	<i>0931/491925 – 481901 (115)</i>
<i>Capitaneria di Porto Siracusa</i>	<i>Largo IV Novembre, 1</i>	<i>0931/481011</i>
<i>Capitaneria di Porto Augusta</i>	<i>Via Marina di Ponente</i>	<i>0931/978922</i>
<i>Ispettorato Ripartiment. For.</i>	<i>S.G. alle Catacombe, 7</i>	<i>0931/465961</i>
<i>Croce Rossa Italiana Siracusa</i>	<i>Corso Matteotti, 36</i>	<i>0931/60111</i>
<i>Soccorso Sanitario</i>		<i>118</i>
<i>Dipartimento di P.C. Roma</i>	<i>Via Ulpiano, 11</i>	<i>06/68201</i>
<i>Fax</i>		<i>06/68202360</i>
<i>Ufficio Regionale di P.C. Palermo</i>		<i>091/7071794</i>
<i>Fax</i>		<i>091/7071901</i>
<i>Ufficio Regionale di P.C. Siracusa</i>		<i>0931/463224</i>
<i>Fax</i>		<i>0931/64508</i>
<i>SORIS</i>		<i>091/7433111 – 101</i>
<i>Provincia Regionale Siracusa</i>	<i>Via Malta, 106</i>	<i>0931/709111</i>

ELENCO DELLE VIE DI PRIOLO GARGALLO

A	ZONA	QUADRANTE
VIA ABBA Cesare	A	A3 - B3
VIA ACERBI	A	C2
VIA ACQUEDOTTO	D	C4 - D4
VIA ADDA	C	C2
VIA AGRO PRIOLESE	B	A5 - B5 - C5
VIA ALFIERI	A	C1 - C2 - C3
VIA ANAPO	C	B4 - C4
VIA ANGELO CUSTODE	B	A4 - B4 - C4
VIALE ANNUNZIATA	A	B2 - B3 - B4 - B5
VIA ARIOSTO	A	D1 - C2
VIA ASFODELO	B	D3

B	ZONA	QUADRANTE
VIA BARI	B	F2
VIA BASSINI	B	D4
VIA BELICE	C	B4
PIAZZA BELLINI	B	E3
VIA BLANCO	B	B1
VIA BOCCACCIO	A	C2
VIA BONDIFE'	B	A2 - A3 - A4 - A5
	A	A1 - A2
VIA BORMIDA	C	C1 - D2
VIA BORSELLINO Paolo	A	F2
VIA BOSCARINO	B	B1
VIA BOSCO	B	E4 - E5
VIA BRANCATI	A	F2
VIA BRENTA	C	C2 - D3
PIAZZA BUCCHERI Parroco	B	A2 - B2

C	ZONA	QUADRANTE
VIA CABOTO	B	E2
VIA CADUTI DEL LAVORO	A	A2 - B2
VIA CAPUANA	D	C5 - C6
VIA CARDUCCI	B	D5
	A	D1
VIA CASTEL LENTINI	B	A3 - A4 - A5
PIAZZA CAVARRA	B	E4
VIA DELLE CAVE	B	C5
	A	C1 - C2
VIA COLOMBO	B	A2 - B2 - C2
VIA COMO	B	F2

D	ZONA	QUADRANTE
PIAZZA D'ALFONSO	B	D5
VIA D'ANNUNZIO	A	A5 - B5
VIA DANTE Alighieri	A	A2
VIA DE GASPERI	D	C3 - C4 - C5 - C6
VIA DEI GRECI	A	A5 - B5
VIA DELEDDA Grazia	A	D1 - E1
VIA DEL FANTE	B	C1 - C2 - C3 - C4 - C5
VIA DEL FICO	B	C2 - C3
VIA DI BLASI	B	D3
PIAZZA DI MAURO	B	C3

STRADA DIDDINO
VIA DON STURZO
VIA DORA

E B1 - C1
A F2
C D3

E

VIA EDISON

ZONA QUADRANTE

B B1

F

VIA FABRIZI Nicola
VIA FALCONE Giovanni
VIA FANCIULLI
VIA FIRENZE
VIA FOSCOLO

ZONA QUADRANTE

B A1 - A2 - A3
A F2
B D4
B F2
B D5

G

VIA G.T. DI LAMPEDUSA
VIA GIUSTI
VIA GOLDONI
VIA GOZZANO
VIA GRIMALDI

VIA GRAMSCI Antonio

ZONA QUADRANTE

A A3
B E5 - D5
A B5
A D1 - E1 - F1
A B2 - B3 - B4
B B2 - B3 - B4 - B5
D D7

I

VIA IBLONE
VIA IMMACOLATA
VIA ISONZO

ZONA QUADRANTE

B B2
B A5 - B5 - C5
C C3

L

VIA LEONARDO
PIAZZA LEOPARDI
VIA LIVATINO Rosario
VIA LOMBARDO

ZONA QUADRANTE

C A3
A C1
A F2
B A1 - A2

M

VIA MAGNISI
VIA MANZONI

VIA MARCELLINO
VIA MARCHESA GARGALLO Carmela
VIA MARCHESE GARGALLO Francesco
VIA MAROTTA
VIA MARTIRI DI VIA FANO
VIA MASCAGNI
VIA MAZZA
VIA MEGARA IBLEA
PIAZZA MIGNOSA
VIA MILANO
VIA MONTANA
VIA MONTI
VIA MORO Aldo

ZONA QUADRANTE

B C3 - C4
A C1 - C2 - C3
B C5
C B4
A A1 - B1
A A1 - B1 - C1
A C1
B F5
B E3
B D4
B B5 - C5
A B1
B F2 - F3 - G2
B A5
A D1
A F2

N

VIA NEGRI Ada
VIA NIEVO
VIA NUOVA

ZONA QUADRANTE

A A4 - B4
A B5
B C3

O

VIA OGLIO

ZONA QUADRANTE

C B2 - C1

P

VIA PADRE AMATO

VIA PAGANINI

VIA PALESTRO

VIA PAPA GIOVANNI XXIII

VIA PAPA LUCIANI

VIA PAPA PAOLO VI

VIALE PALME delle

VIA PARINI

VIA PAVESE

VIA PENTAPOLI della

VIA PERTINI Sandro

VIA PETRARCA

VIA PINDEMONTE

VIA PIRANDELLO

VIA PLATAMONI dei

VIA POLO Marco

VIA PRAGA

VIA PRATI

VIA PRIOLESI DI NEW BRITAIN

ZONA QUADRANTE

A A1

B E3

A B2 - B3

B A3 - A4 - A5

E B2 - C1

E B3 - C3

E C2 - B2

A C4

A D1

B E5

A A3

B A3 - B3 - C3 - D3 - E2

A F2

A B3 - C3

A E1 - E2 - F1 - F2

B D4 - D5

C C4

B A4 - B4 - C4

B E2

A A2

C C4

A A1

Q

VIA QUASIMODO

PIAZZA QUATTRO CANTI

ZONA QUADRANTE

A A4 - B3

B B4

ZONA QUADRANTE

R

VIA RENO

VIA ROSSINI

C D4 - E4

B E2 - E3

S

VIA SALSO

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

VIA SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA

VIA SANTO

VIA SANTORO

VIA SCALORA

LITORALE SCALZO

VIA SCIASCIA Leonardo

LARGO SCUOLE

VIA SECCHIA

VIA SICHEIA

VIA SIMETO

VIA SPANO'

VIA SVEVO

ZONA QUADRANTE

B E3 - F4 - G4

C E1 - D3 - C4 - B4 - A5

E B1 - B2

A A1

A A1 - B1 - C1

A E1

B E5

B D4

B A1

A A3

B C4

C D2

B E2

C C2

B C3

D C2

T

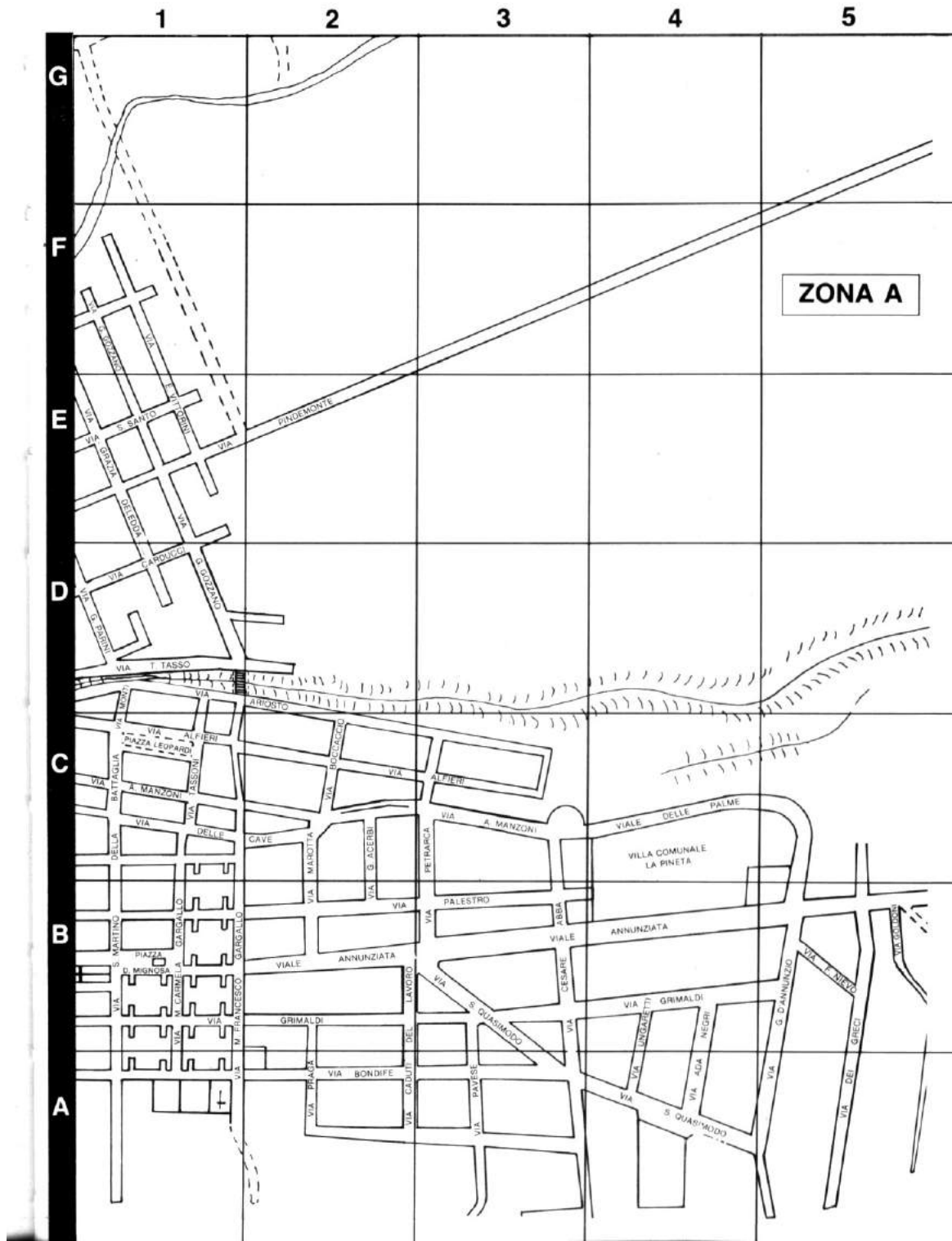
	ZONA	QUADRANTE
VIA TAGLIAMENTO	C	B2 - C3 - B3
VIA TAPSO	B	B1 - B2
VIA TARANTO	B	G1 - F2
VIA TARO	C	B2 - C2
VIA TASSO	A	D1
	B	D5
VIA TASSONI	A	C1
VIA TICINO	C	D1
VIA TORINO	B	G2
VIA TRASIMENO	C	D2 - C3
VIA TROGILO	B	A2 - B2

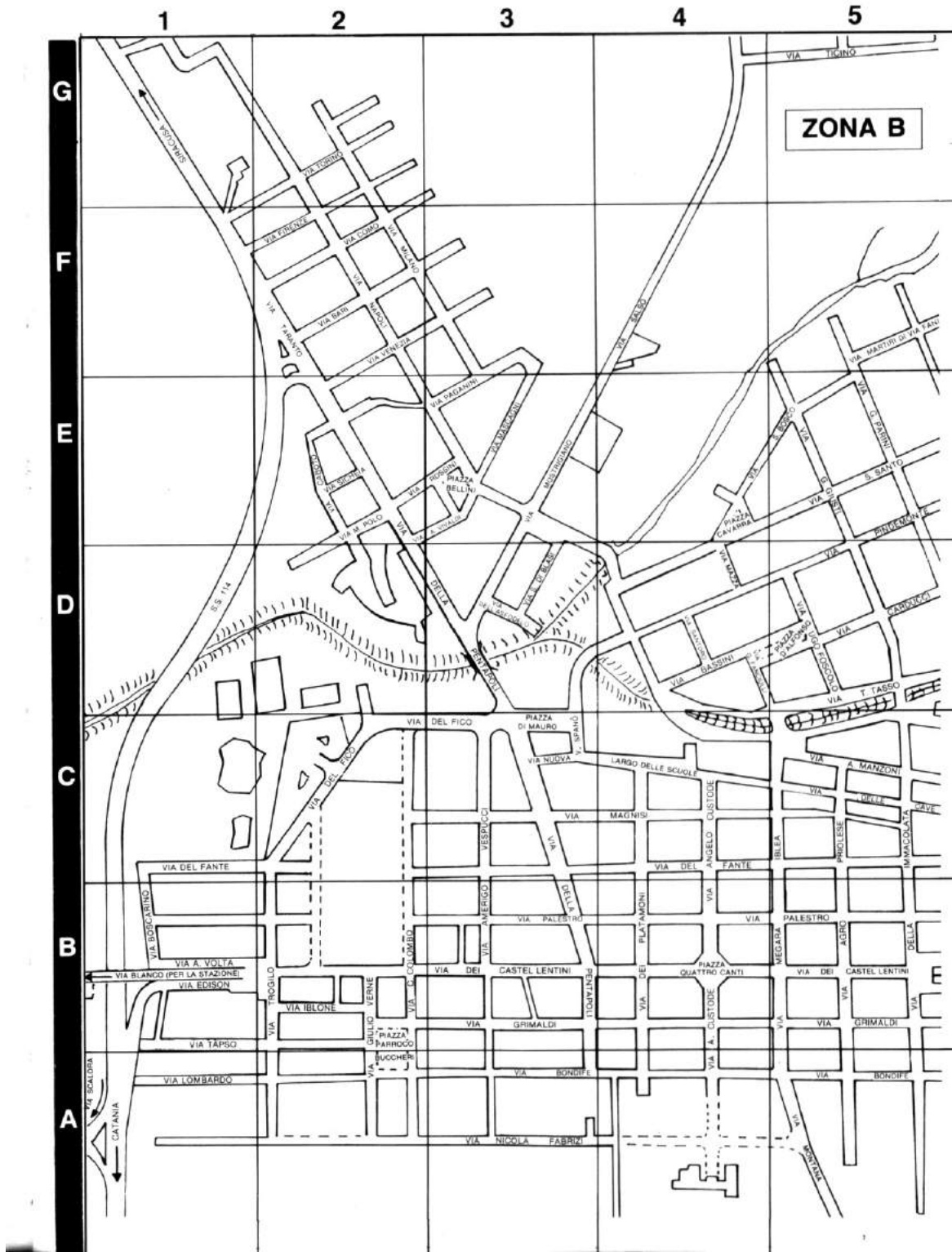
U

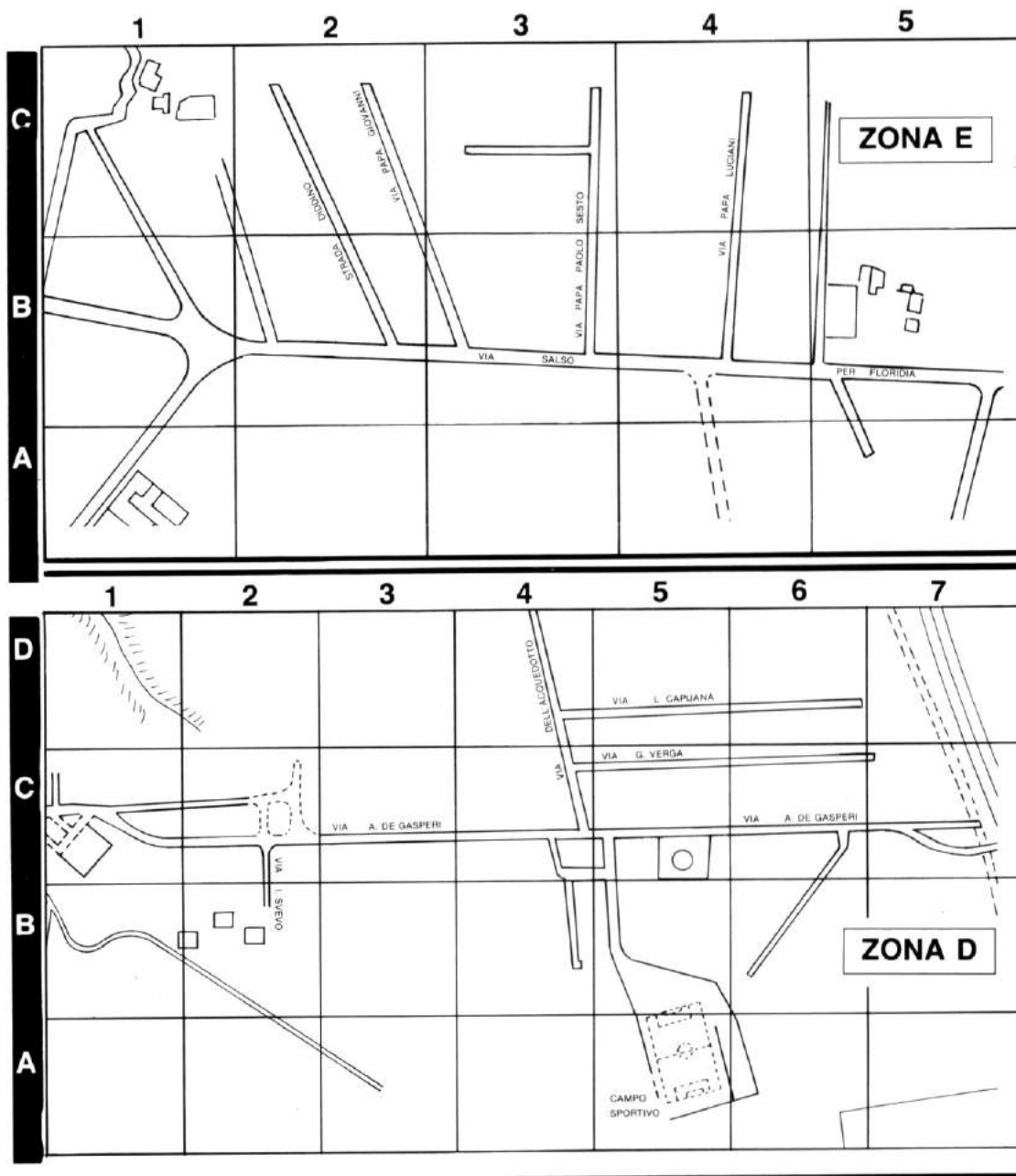
	ZONA	QUADRANTE
VIA UNGARETTI	A	A4 - B4

V

	ZONA	QUADRANTE
VIA VENEZIA	B	F2 - F3
VIA VERGA	D	C5 - C6
VIA VERNE Giulio	B	A2 - B2
VIA VESPUCCI Amerigo	B	B3 - C3
VIA VITTORINI	A	E1 - F1
VIA VIVALDI	B	E3
VIA VOLTA	B	B1









COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

**Adottato con deliberazione della Giunta Municipale n.88 di registro generale in data
23/03/2012**

Edizione marzo 2012

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Nazionale della Protezione Civile
Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro, Roma
Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse,
Roma
Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Roma
Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile, Palermo
Procura della Repubblica presso il Tribunale, Siracusa
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Catania
Sindaci dei Comuni della provincia, Loro sedi

Comando Marittimo Autonomo in Sicilia – Marisicilia, Augusta
Questura di Siracusa
Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa
Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa
Comando Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Siracusa
Comando della Capitaneria di Porto / Guardia di Costiera, Augusta

Comando Polizia Provinciale, Siracusa
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
Via Nicolò Turriti, 59 – 90138 Palermo

Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa
Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa
C.I.S.O.M. – Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta

Centro Speleologico Etneo (C.S.E.)
Azienda Sanitaria Provinciale – ASP 8, Siracusa

Croce Rossa Italiana, Comitato Provinciale di Siracusa
Associazione “Penelope”, Taormina (ME)

“Telefono Azzurro” Onlus - Sede di Palermo
“Alzheimer Uniti Roma Onlus”, Roma
Federazione Alzheimer Italia, Milano

1. Normativa di riferimento

- Legge n. 89 del 2003, art. 80/39;
- Legge 21.03.2001 n. 74 “*Disposizioni per favorire l’attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico*”;
- Protocollo d’intesa siglato in data 11 aprile 2008 dal Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse ed il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- Terza Relazione Semestrale del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, maggio 2009;
- Quarta Relazione Semestrale del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, dicembre 2009;
- Protocollo d’intesa siglato tra il Ministero dell’Interno e l’Ente morale “S.O.S. Il Telefono Azzurro” del 25.05.2009;
- Circolare del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 10 marzo 2010 avente ad oggetto: “*Adempimenti per la corretta tenuta del sistema di catalogazione e gestione delle informazioni concernenti le persone scomparse ed i cadaveri non identificati*”;
- Circolare dell’Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse n. 832 del 5 agosto 2010 avente ad oggetto: “*Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse*”;
- Protocollo d’intesa tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse sottoscritto in data 9 febbraio 2011;
- Legge 21 marzo 2001, n. 74;
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

2. Premessa

L’Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse con circolare n. 832 del 5 agosto 2010, integrata dalla successiva circolare n. 1126 del 5 ottobre 2010, ha fornito le “*Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse*”, al fine di contribuire alla predisposizione da parte delle Prefetture / Uffici territoriali del Governo di una apposita pianificazione territoriale volta ad individuare specifiche procedure di intervento, attivabili qualora le circostanze della scomparsa, opportunamente da valutare caso per caso, comportino la necessità di effettuare immediate battute di ricerca. Tali procedure mirano ad assicurare l’applicazione omogenea dei criteri da utilizzare per l’avvio delle ricerche, da effettuarsi nell’immediatezza della denuncia; ciò in sintonia con quanto evidenziato nella circolare del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 10 marzo 2010 “*Adempimenti per la corretta tenuta del sistema di catalogazione e gestione delle informazioni concernenti le persone scomparse ed i cadaveri non identificati*”, concernente l’attivazione del Sistema Informativo Ricerca Scomparsi (RI. SC.), operativo dal 1° aprile 2010. In data 9 febbraio 2011 è stato sottoscritto tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse un Protocollo d’intesa nell’ottica di promuovere la collaborazione tra il Dipartimento e l’Ufficio del Commissario Straordinario in materia di ricerca di

persone scomparse, allo scopo di favorire il raccordo informativo tra l'Ufficio del Commissario Straordinario e le competenti Direzioni e Uffici Centrali del Dipartimento, al fine di acquisire dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco elementi e contributi tecnico – operativi volti all'individuazione di idonee metodologie standardizzate per lo svolgimento delle attività di ricerca.

3. Obiettivi della pianificazione

La presente pianificazione è finalizzata all'ottimizzazione ed all'integrazione delle diverse procedure operative, con particolare riferimento all'immediatezza ed alla circolarità delle informazioni concernenti le segnalazioni di persone scomparse, al fine di consentire ai soggetti preposti alle ricerche ed ai soccorsi di attivarsi con la massima tempestività ed efficacia operativa. Nel piano è definito l'assetto organizzativo, i ruoli operativi e le attività connesse all'attività di ricerca.

4. Individuazione dei soggetti coinvolti

All'attuazione della presente pianificazione ed alla attivazione delle procedure operative in essa descritte sono chiamati a concorrere, o possono essere chiamati a concorrere, secondo le loro specifiche competenze istituzionali:

- La Prefettura / Ufficio territoriale del Governo;
- L'Autorità Giudiziaria competente;
- Le Forze di Polizia (Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Polizia Provinciale e Comando/i di Polizia Municipale);
- Il Sindaco del Comune interessato;
- Il Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia - Marisicilia
- Le Capitanerie di Porto / Guardie Costiere di Siracusa ed Augusta;
- Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico;
- Il C.I.S.O.M. – Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta;
- Il Centro Speleologico Etneo (C.S.E.);
- Il S.U.E.S. 118;
- La Croce Rossa Italiana;
- Il Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa;
- Le associazioni di volontariato di protezione civile iscritte negli appositi registri regionale e nazionale;
- Le altre associazioni di volontariato, quali, ad esempio, l'Associazione "Penelope", "Telefono Azzurro Onlus", "Alzheimer Uniti Onlus", Federazione Italiana Alzheimer;
- I Servizi socio – assistenziali della Azienda Sanitaria Provinciale ASP 8 di Siracusa;
- Le altre componenti del sistema provinciale di protezione civile.

5. Individuazione dello scenario provinciale

L'individuazione dello scenario e dei rischi insistenti sul territorio è fondamentale per una corretta pianificazione degli interventi di previsione e di gestione delle ricerche della persona scomparsa. La tipologia dei rischi possibili si desume dallo studio delle caratteristiche del territorio e dall'analisi dei fattori ambientali e delle attività antropiche, come pure dalla relazione con cui alcuni casi di scomparsa si sono manifestati nel passato e dalla loro frequenza.

5.1 Caratteristiche ambientali e geomorfologiche del territorio siracusano

L'orografia dell'intera provincia mostra i segni di antichi fenomeni vulcanici che hanno dato origine a sollevamenti superficiali a carattere prevalentemente collinare e che costituiscono la maggior parte del territorio interno, mentre lungo la costa sono dislocate le poche aree in pianura. I rilievi più importanti fanno parte della catena dei Monti Iblei, che segna il confine con la provincia di Ragusa, ma non superano i mille metri. La cima più alta è il Monte Lauro che raggiunge appena 986 m. s.l.m., seguono: il Monte

Contessa (914 m.), il Monte Casale (910 m.), il Monte Santa Venera (869 m.) ed il Monte Erbeso (821 m.) - tra i rilievi Iblei - quindi, il Monte Pàncali (m. 485) nei pressi di Carlentini ed i Monti Climiti che fronteggiano il Golfo di Augusta (416 m.).

Altra caratteristica geomorfologica della zona è la presenza di profonde fenditure causate dall'erosione superficiale dei vari corsi d'acqua che solcano gran parte dell'altopiano su cui sorge la provincia, che sono alla base del fenomeno dei canyon e che vengono denominate *cave*. Tra queste, le più significative sono quelle di [Pantalica](#), [Cavagrande del Cassibile](#), nelle vicinanze di [Avola](#), nonché [Cava d'Ispica](#), compresa tra [Rosolini](#), [Modica](#) ed appunto, [Ispica](#); anche se può affermarsi che quasi ogni corso d'acqua presenta tali caratteristiche. L'importanza delle *cave*, però, non è solo di carattere naturale o [geologico](#), ma anche e soprattutto [storico](#) - [antropologico](#), poiché tali erosioni formavano nascondigli ed anfratti naturali, ideali per i primitivi insediamenti umani della zona, che si svilupparono, in buona parte, proprio in grotte scavate nel calcare. Ne sono un esempio la stessa Pantalica e la [Cava del Rivettazzo](#).

2. Fiumi e laghi

La provincia è piuttosto ricca di [acqua](#). Dal Monte Lauro si diparte una raggiera di corsi fluviali a prevalente carattere [torrentizio](#) che disegnano l'intero territorio siracusano: il Margi - San Leonardo, che è il fiume del comprensorio leontino; il [Ciane](#) e l'[Anapo](#), che sfociano in una piccola piana a sud di Siracusa; il [Cassibile](#) e l'[Asinaro](#) che delimitano a nord e a sud il [Comune di Avola](#); il [Tellaro](#) che solca l'intero territorio di [Noto](#).

Nel territorio del Comune di Melilli sono presenti i fiumi Marcellino (a nord) e Mulinello.

A [nord](#), presso [Lentini](#), si trova il [Biviere di Lentini](#), un tempo grande lago paludoso, prima prosciugato e poi intorno agli [anni settanta](#) ricostruito come bacino artificiale, oggi utilizzato per irrigazione agricola; altri due invasi artificiali sono stati creati, poi, lungo il corso dell'Anapo tra [Solarino](#), [Sortino](#), [Priolo Gargallo](#) e [Florida](#), al fine di alimentare l'omonima [centrale idroelettrica](#).

Mentre nella zona sud della provincia, oltre ai laghetti di Cavagrande del Cassibile, sono presenti alcuni [pantani](#), i più famosi sono quelli di [Vendicari](#), il Pantano Grande e il Pantano Roveto, ma vanno ricordati anche i pantani *Longarini*, *Cuba* e *Morghella* tra [Pozzallo](#) e [Pachino](#).

5.3 Invasi

Nel territorio della provincia sono presenti i n. 6 invasi artificiali, utilizzati per scopi irrigui o per lo svolgimento di attività industriali, elencati nel seguente prospetto:

DIGA

GESTORE

ING. RESPONSABILE

ING. SOSTITUTO

Lentini (Biviere di Lentini)

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Fabio La Puzza

tel. 095 / 311402

cell. 366 / 6138409

Salvatore Sorbello

tel. 095 / 311402

cell. 328 / 9761764

Monte Cavallaro

Enel Produzione S.p.A. – UB Sicilia

Sede: Passo Martino – Zona Industriale – Catania

tel. 095 / 2877001 fax 091 / 7829184

06 / 64447384

Basilio Maria Conti

tel. 095 / 2877021

fax 06 / 64447386

tel. abitazione 095 / 373265

cell. 320 / 2293277

Girolamo Andrea Cicero

c/o Enel Produzione S.p.A. UB Hydro Sicilia – c.da Passo Martino, Z. Ind.le – 95121 Catania

tel. 095 / 2877014

fax 06 / 64447384

cell. 328 / 0796827

indirizzo abitazione: via Monarchia, 8 – 92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Ponte Diddino

Enel Produzione S.p.A. – UB Sicilia Sede: Passo Martino – Zona Industriale – Catania
tel. 095 / 2877001 fax 091 / 7829184 06 / 64447384
Basilio Maria Conti tel. 095 / 2877021 fax 06 / 64447386
tel. abitazione 095 / 373265 cell. 320 / 2293277

Girolamo Andrea Cicero

c/o Enel Produzione S.p.A. UB Hydro Sicilia – c.da Passo Martino, Z. Ind.le – 95121 Catania

tel. 095 / 2877014

fax 06 / 64447384

cell. 328 / 0796827

indirizzo abitazione: via Monarchia, 8 – 92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Mulinello

Priolo Servizi S.c.p.a. Sede legale e operativa: ex s.s. 114, Litoranea Priolese, km 9.5 – Melilli (SR)

tel. 0931 / 209011 fax 0931 / 209120

Salvatore Pizzo trav.sa Sinerchia, n. 8 – Siracusa tel. 0931 / 745191

fax 0931 / 711454 cell. 335 / 8389514

Salvatore Di Bassiano tel. 0931 / 750973 cell. 360 / 459345

Fiumara Grande

Priolo Servizi S.c.p.a. Sede legale e operativa: ex s.s. 114, Litoranea Priolese, km 9.5 – Melilli (SR)

tel. 0931 / 209011 fax 0931 / 209120

Salvatore Pizzo trav.sa Sinerchia, n. 8 – Siracusa tel. 0931 / 745191

fax 0931 / 711454 cell. 335 / 8389514

Salvatore Di Bassiano tel. 0931 / 750973 cell. 360 / 459345

Vasca Ogliastro

Priolo Servizi S.c.p.a. Sede legale e operativa: ex s.s. 114, Litoranea Priolese, km 9.5 – Melilli (SR)

tel. 0931 / 209011 fax 0931 / 209120

Salvatore Pizzo trav.sa Sinerchia, n. 8 – Siracusa tel. 0931 / 745191

fax 0931 / 711454 cell. 335 / 8389514

Salvatore Di Bassiano tel. 0931 / 750973 cell. 360 / 459345

5.4 Torrenti e cave

Nel territorio del Comune di Melilli sono presenti i seguenti torrenti: Càntera, Fiumara, Molini, Fontanelle, Canniolo, Cannizzoli e le seguenti cave: Belluzza, in cui scorre l'omonimo torrente affluente del fiume Marcellino, Li Margi, S. Cusumano, Ladroni, Sorciaro, Vallone delle Nevi.

5.5 Grotte

Le viscere del territorio di Melilli sono ricche di grotte naturali scavate dai corsi d'acqua nei millenni. Sono cinquanta fino ad oggi le cavità carsiche di difficile accesso, che sono state esplorate, studiate e schedate dagli speleologi del Centro Speleologico Etneo. La presenza delle grotte è dovuta al fatto che "i monti Iblei" sono dominati dalla presenza di "cave", strette valli fluviali dalle pareti quasi verticali, profondamente incise nell'altopiano calcareo, lungo le quali ad una certa altezza si aprono gli ingressi di numerose grotte, che costellano tutto il territorio ibleo, estendendosi da Villasmundo a Città Giardino. Nel centro Ibleo le cavità naturali fino ad oggi esplorate raggiungono il più alto grado di interesse e la più alta spettacolarità dal punto di vista morfologico. La grotta "Alfio", che si trova vicino al centro abitato di Villasmundo nel torrente Cugno di Rio, è la più lunga ad andamento orizzontale della Sicilia, raggiungendo quasi tremila metri di profondità. Oltre al Complesso Speleologico Villasmundo – Alfio è da segnalare la grotta Palombara (in cui sono presenti stalagmiti e stalattiti), vicino alla frazione di Città Giardino, che si sviluppa per quasi 800 metri, rappresentando la seconda cavità della Sicilia sud – Orientale per lunghezza, e la Grotta di Mastropietro anch'essa caratterizzata, come la Grotta Palombara, dalla presenza di stalagmiti e stalattiti). Tra la frazione marinara di Marzamemi e il paese di Portopalo di Capo Passero è ubicata la grotta di Calafarina, lunga poco più di 100 m. e con un dislivello di circa 20 m.

5.6 Coste

La costa siracusana è bagnata dal [Mar Ionio](#) a est e dal [canale di Sicilia](#), a sud oltre la punta estrema di [Capo Passero](#). Il suo aspetto è piuttosto frastagliato, presentando diverse insenature (Golfo di Augusta, Porto Grande di Siracusa, Golfo di Noto), [isole Ortigia](#), Augusta, Isola di Capo Passero) e [penisole](#) (penisola Magnisi, Maddalena, Capo Passero); anche per quanto concerne la conformazione morfologica, vi è una varietà di aspetti, coesistendo [spiagge](#) e [scogliere](#).

Le isole della provincia sono (da nord a sud):

- [Isola di Augusta](#)
- [Isola di Ortigia](#)
- Isola di Ognina
- [Isola di Vendicari](#)
- [Isola di Capo Passero](#)
- [Isola delle Correnti](#).

6. Tipologie di scomparsa

Le persone scomparse sono distinte a seconda:

- dell'età, in tre diverse fasce:

- minorenni (fino a 18 anni);
- maggiorenni (da 18 a 65 anni);
- ultra65enni (da 65 anni in su);

- del sesso;

- della nazionalità;

- della motivazione o della presumibile motivazione della scomparsa:

a) allontanamento volontario;

b) possibile consumazione di reato;

c) possibili disturbi psicologici o malattie neurodegenerative (es. morbo di Alzheimer);

d) allontanamento da presidi sanitari o ospedalieri, istituti o comunità di recupero;

e) sottrazione da parte del coniuge o di altro familiare;

f) possibile vittima di evento accidentale o calamitoso;

g) possibile suicidio;

h) non determinata.

Per ogni categoria, in relazione alla motivazione della scomparsa (così come individuata all'atto della denuncia) è prevista una specifica procedura di attivazione delle ricerche, fatto salvo il caso in cui la scomparsa sia connessa alla presumibile commissione di un reato. In tale ultima ipotesi resta riservato all'Autorità Giudiziaria competente l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca.

Con specifico riferimento all'ipotesi di scomparso a seguito della possibile consumazione di un reato resta riservata alla competente Autorità Giudiziaria l'iniziativa di richiedere e/o autorizzare specifiche forme di ricerca.

In caso di scomparsa di un minore degli anni 18, ovvero - con riferimento al superiore punto e) - in caso di sottrazione di un minore degli anni 18 da parte del coniuge o di altro familiare, ovvero in caso di sottrazione internazionale di un minore degli anni 18 in cui sia coinvolto uno dei Paesi sotto elencati, dovrà essere indirizzata apposita segnalazione alla Centrale Operativa del Servizio 116000 gestito da "Telefono Azzurro". Il Servizio, attivo 24/24 e 7/7 garantisce immediatezza nella circolazione di informazioni riguardanti i minori scomparsi, verso le autorità competenti. Nel caso in cui il Servizio 116000 dovesse ricevere informazioni da parte di estranei e/o familiari del minore scomparso, informerebbe tempestivamente le competenti autorità. Il numero unico europeo 116000 è coordinato da Missing Children Europe (MCE), la Federazione Europea per i Bambini Scomparsi e Sfruttati Sessualmente, che rappresenta 24 organizzazioni non governative attive in 17 Paesi dell'Unione Europea e la Svizzera. Il Servizio, ad oggi, è operativo in 16 Stati Membri dell'UE: Belgio, Paesi Bassi, Francia, Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, Romania, Danimarca, Slovacchia, Ungheria, Regno Unito, Spagna, Germania, Estonia e Malta. Tutti questi Paesi collaborano con l'intento di costruire a livello europeo buone prassi e di agevolare lo scambio di procedure d'intervento sempre più efficaci nel contrastare la scomparsa di bambini e adolescenti italiani e stranieri.

7. Scenari di riferimento

I possibili scenari di riferimento sono elencati nel seguente schema di massima:

- a) Scomparsa in territorio montano;
- b) Scomparsa in mare;
- c) Scomparsa in centro abitato;
- d) Scomparsa in cava, grotta, località impervia o disabitata;
- e) Scomparsa in fiume o in invaso artificiale.

8. Le fasi operative: Gestione degli interventi

Le fasi essenziali correlate alle attività operative sono:

- l'allarme di scomparsa e la fase informativa;
- l'attivazione del piano e delle Unità di ricerca;
- l'attività di coordinamento e di direzione operativa;
- la gestione dell'intervento;
- la sospensione o la chiusura delle ricerche;
- il rapporto finale.

8.1 Allarme di scomparsa e fase informativa

La Forza di Polizia che acquisisce la denuncia formale della scomparsa, contenente gli elementi di conoscenza necessari per le prime ed essenziali indagini di competenza, compila la scheda "ante mortem" per l'aggiornamento del Sistema Integrato Interforze "RI.SC.". Della denuncia di scomparsa verrà data informativa all'Autorità Giudiziaria, al Prefetto ed al Sindaco del Comune interessato.

La fase informativa assume particolare rilevanza ai fini della efficacia e tempestività degli interventi. L'ufficio – denunce della Forza di Polizia che raccoglie la segnalazione della scomparsa, mediante specifiche domande di approfondimento, raccoglierà dal denunciante e/o dai familiari della persona scomparsa tutte le informazioni necessarie, in particolare e ove possibile:

- a) a descrivere le esatte circostanze e modalità di fatto e di tempo (giorno e ora) dell'evento;
- b) ad individuare il luogo preciso della presumibile scomparsa;
- c) ad individuare l'esatta motivazione della scomparsa;
- d) a descrivere l'effettivo stato di salute fisico/mentale della persona scomparsa;
- e) a descrivere i tratti somatici e le caratteristiche fisiche della persona scomparsa;
- f) a descrivere il tipo di abbigliamento, con particolare riguardo al tipo ed al colore degli indumenti indossati al momento della scomparsa.

E', quindi, necessario che gli uffici – denunce delle Forze di Polizia condividano una comune metodologia di raccolta dei dati, utilizzando l'apposito foglio di raccolta (Allegato "A").

La compilazione del foglio di raccolta dati consentirà di avere a disposizione uno scenario di intervento sufficientemente delineato.

Ove possibile, dovrà essere acquisita dalla Forza di Polizia che raccoglie la segnalazione della scomparsa, per essere successivamente diramata a tutti i soggetti che parteciperanno allo svolgimento delle operazioni e dell'attività di ricerca, una fotografia, la più recente tra quelle eventualmente disponibili, della persona scomparsa.

La raccolta delle informazioni darà luogo ad una delle seguenti situazioni:

- **Notizia qualificata:** località definita; tempo di scomparsa definito. In questo caso saranno attivate le Unità di ricerca, appositamente individuate a seconda dei vari scenari di riferimento, per lo svolgimento della fase operativa;
- **Notizia non qualificata:** località non definita; tempi e modalità della scomparsa dubbi. In tal

caso, la notizia sarà comunque tempestivamente trattata dalla Forza di Polizia a saranno subito informate le Sali Operative dei soggetti di cui al precedente punto 4. per gli opportuni allertamenti.

Le procedure di allertamento / attivazione “Alerting System” si svolgeranno in un primo momento per via telefonica per garantire la trasmissione in tempi rapidi delle informazioni verso tutti i soggetti coinvolti. In particolare, per mezzo di tale sistema dovranno essere diramate le attivazioni verso gli operatori tenuti a partecipare all’attività di ricerca.

Le attivazioni delle Unità di ricerca delle strutture nazionali componenti del Servizio di protezione civile saranno richieste dalla Prefettura / Ufficio territoriale del Governo a mezzo fax.

8.1.1 Attivazione della Prefettura / Ufficio territoriale del Governo

Ricevuta la segnalazione della scomparsa, la Prefettura / Ufficio territoriale del Governo:

1. informa immediatamente:
 - la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
 - il Ministero dell’Interno: Gabinetto; Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse e Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
 - la Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile;
 - la Provincia Regionale di Siracusa;
 - il Comune interessato;
 - il Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa;
 - la Centrale Operativa del Servizio 116000 gestito da “Telefono Azzurro”, in caso di scomparsa di un minore degli anni 18;
2. attiva, in base alla tipologia dello scenario di riferimento ovvero ove necessario e/o richiesto, le Unità specializzate di ricerca delle strutture nazionali e/o provinciali componenti del Servizio di protezione civile;
3. richiede al Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa l’eventuale attivazione delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per il concorso nello svolgimento delle operazioni di ricerca;
4. dispone, eventualmente, la costituzione di una Unità di crisi per la gestione ed il coordinamento delle attività di ricerca e per la direzione operativa delle stesse.

8.1.2 Attivazione delle Forze di Polizia (Polizia di Stato / Questura, Arma dei Carabinieri / Comando Provinciale e Guardia di Finanza / Comando Provinciale)

Ricevuta la segnalazione:

- inviano nell’area interessata, individuata in base alle informazioni disponibili come presumibile luogo della scomparsa, il proprio personale dipendente per l’inizio delle operazioni di investigazione e ricerca;
- attivano, in base alla tipologia dello scenario di riferimento ovvero ove necessario e/o richiesto, i dipendenti Nuclei (Unità Cinofile, Nuclei Sommozzatori, Squadre Nautiche, Nucleo Elicotteri, Reparto Volo, Servizio Aereo, Soccorso Alpino, ecc.) per il concorso tecnico/operativo nello svolgimento dell’attività di ricerca.

8.1.3 Attivazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco / Comando Provinciale

Ricevuta la segnalazione, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- invia nell’area interessata, individuata in base alle informazioni disponibili come presumibile luogo della scomparsa, il proprio personale dipendente per l’inizio delle operazioni di ricerca;
- attiva, in base alla tipologia dello scenario di riferimento ovvero ove necessario e/o richiesto, i dipendenti Nuclei (Unità Cinofile, Nucleo S.A.F. - Speleo Alpino Fluviale, Nucleo Sommozzatori, Nucleo Soccorso Acquatico di Superficie, Nucleo Elicotteri) per il concorso tecnico/operativo nello svolgimento dell’attività di ricerca.

8.1.4 Attivazione del Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa

Ricevuta la segnalazione e ove espressamente richiesto dalla Prefettura / Ufficio territoriale del Governo:

- attiva le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della provincia iscritte nel registro regionale.

8.1.5 Attivazione del Comune interessato

Il Comune interessato in relazione alla tipologia dello scenario di riferimento ed alla individuazione dell'area come presumibile luogo della scomparsa, ricevuta la segnalazione:

- attiva il Centro Operativo Comunale - C.O.C. al fine di fornire supporto tecnico / operativo al Sindaco nello svolgimento della attività di coordinamento e di direzione operativa dell'attività di ricerca.

8.2 Attivazione del piano di ricerca

Nel caso di notizia qualificata, espletata la fase informativa ed, in particolare, quando la scomparsa riguarda persona, maggiorenne o minorenni, in possibile pericolo di vita, dovrà essere attivato il presente piano ed allertate le Uniche di ricerca individuate negli specifici scenari di riferimento.

Sulla base delle notizie raccolte nella fase informativa e della conseguente individuazione dello scenario di riferimento, l'area della presunta scomparsa si caratterizzerà come:

- a) **area antropizzata**, cioè con insediamenti abitativi ed infrastrutturali;
- b) **area non antropizzata**, ossia non raggiungibile mediante l'utilizzo delle normali vie di comunicazione.

Nel caso di area antropizzata, l'attività di ricerca verrà direttamente ed immediatamente avviata dalla Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione della scomparsa che contatterà direttamente le Sale Operative delle strutture provinciali componenti del Servizio di protezione civile, elencati al precedente punto 4., per il concorso operativo nello svolgimento degli interventi e delle operazioni di ricerca nell'area interessata. Della notizia della scomparsa dovrà essere data informazione alla Prefettura / Ufficio territoriale del Governo.

Nel caso di area non antropizzata, la Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione della scomparsa:

- contatterà direttamente le Sale Operative delle strutture provinciali componenti del Servizio di protezione civile, elencati al precedente punto 4., per il concorso operativo nello svolgimento degli interventi e delle operazioni di ricerca nell'area interessata, secondo i rispettivi ambiti di competenza in relazione agli specifici scenari di riferimento individuati nella presente pianificazione;
- informerà immediatamente la Prefettura / Ufficio territoriale del Governo che, in attuazione del presente piano, attiverà le Unità di ricerca specializzate delle strutture nazionali componenti del Servizio di protezione civile.

8.3 Attività di coordinamento e di direzione operativa dell'attività di ricerca

In caso di scomparsa a mare, il coordinamento delle attività svolte dalle Unità di ricerca delle strutture nazionali e/o provinciali componenti il Servizio di protezione civile e la direzione operativa degli interventi saranno demandati alla Capitaneria di Porto / Guardia Costiera competente per il tratto di mare interessato dallo svolgimento delle operazioni di ricerca.

In tutti gli altri casi di scomparsa, il coordinamento delle attività svolte dalle Unità di ricerca delle strutture nazionali e/o provinciali componenti il Servizio di protezione civile e la direzione operativa dell'attività di ricerca, fatto salvo quanto previsto ai punti 8.1.1 n. 4; 9.1 e 9.4, saranno, invece, demandati in ambito territoriale al Sindaco del Comune interessato, quale autorità locale di pubblica sicurezza e di

protezione civile. Qualora l'attività di ricerca si estendesse nel corso del suo svolgimento al territorio di altri Comuni, il coordinamento delle attività svolte dalle Unità di ricerca delle strutture nazionali e/o provinciali componenti il Servizio di protezione civile e la direzione operativa si estenderanno collegialmente ai Sindaci dei Comuni interessati, limitatamente agli ambiti territoriali di rispettiva competenza. I Sindaci dei Comuni interessati dall'attività di ricerca potranno, in tal caso, costituire una "unità di direzione operativa collegiale".

8.4 Gestione dell'intervento

Allo scopo di disporre in tempo reale di tutte le notizie riguardanti l'andamento delle operazioni di intervento, i Responsabili operativi delle singole Unità di ricerca terranno costanti contatti con il Responsabile della direzione operativa dell'attività di ricerca, come sopra individuato, per consentire l'espletamento della attività di coordinamento nonché per la valutazione del ricorso all'utilizzo di ulteriori e specifiche tecniche e/o modalità di ricerca.

Il Responsabile della direzione operativa dell'attività di ricerca terrà costantemente informata la Prefettura / Ufficio territoriale del Governo sull'andamento dell'attività di ricerca, comunicando ogni utile notizia al riguardo.

8.5 Sospensione o chiusura delle ricerche

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché l'eventuale sospensione temporanea delle stesse, verrà concordata dalle Forze di Polizia, d'intesa con il Responsabile della direzione operativa dell'attività di ricerca e sentita la Prefettura / Ufficio territoriale del Governo, e dovrà essere autorizzata dalla competente Autorità Giudiziaria.

La sospensione o temporanea chiusura delle ricerche potrà essere disposta anche nei casi di richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria competente per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'articolo 329 c.p.p., salva la possibilità della loro ripresa, a seguito di specifiche disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria competente.

8.6 Rapporto finale

Alla chiusura delle operazioni di ricerca, qualunque sia stato l'esito delle stesse, si procederà ad una valutazione finale presso la Prefettura / Ufficio territoriale del Governo, da svolgersi con la partecipazione del Responsabile della direzione operativa dell'attività di ricerca e di tutti i Responsabili operativi delle Unità di ricerca che hanno concorso allo svolgimento delle operazioni. Della suddetta valutazione finale si darà atto in una sintetica relazione contenente, in particolare, gli eventuali suggerimenti migliorativi delle procedure operative descritte nella presente pianificazione.

9. Piani di ricerca in relazione agli scenari di riferimento

1. Scomparsa in territorio montano

L'attività di ricerca nel luogo segnalato come presumibile teatro della sua scomparsa, per questo specifico scenario di riferimento, sotto il coordinamento generale del Sindaco del Comune territorialmente interessato, sarà principalmente svolta dalle Unità specializzate:

- del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.);
- del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Nucleo S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale); Nucleo Cinofili; Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Nucleo Elicotteri – con sede presso l'aeroporto di Catania Fontanarossa per il sorvolo aereo dell'area di ricerca), previa attivazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa;
- del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza;
- del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- del Nucleo Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali (SMTS) della Croce Rossa Italiana del Comitato

Al responsabile del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.), secondo il combinato disposto degli articoli 1, comma 2, della Legge 21 marzo 2001, n. 74, e 80, comma 39, della Legge 27 dicembre 2002, n. 286, in caso di presenza di altri enti o organizzazioni che partecipano alle operazioni di ricerca, spettano la direzione operativa ed il coordinamento tecnico dei soccorsi, in stretto raccordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ed eventualmente previa costituzione di una "unità di direzione tecnica collegiale".

All'attività di ricerca potranno, inoltre, concorrere:

- il Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa
- il C.I.S.O.M. – Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri attiva, eventualmente, il 12° Nucleo Elicotteri di stanza presso l'aeroporto di Catania Fontanarossa, per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

La Questura attiva, eventualmente, il competente Reparto di Volo della Polizia di Stato per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

La Guardia di Finanza attiva, eventualmente, il competente Servizio Aereo per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

Il Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa attiva, eventualmente, su espressa richiesta del Prefetto, le Associazioni provinciali di Volontariato di Protezione Civile ed i Nuclei Cinofili delle Associazioni medesime.

9.2 Scomparsa in mare

L'attività di ricerca nell'area di mare segnalata come presumibile teatro della sua scomparsa, per questo specifico scenario di riferimento, sotto il coordinamento e la direzione operativa della Capitaneria / di Porto Guardia Costiera competente per il tratto di mare interessato dallo svolgimento delle operazioni, sarà svolta dalle unità navali:

- ❑ delle Capitanerie di Porto / Guardie Costiere di Siracusa e Augusta;
- ❑ dell'Arma dei Carabinieri;
- ❑ della Polizia di Stato – Polizia Marittima;
- ❑ della Guardia di Finanza;
- ❑ delle Società private che, su richiesta della Capitaneria di Porto / Guardia Costiera competente, forniranno l'eventuale concorso (ad esempio, Gruppo Barcaioli del Porto di Augusta Soc. Coop. a r.l., ecc.).

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, eventualmente, attiva:

- il Nucleo Sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- il Nucleo Soccorso Acquatico di Superficie del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- il Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Nucleo Elicotteri – con sede presso l'aeroporto di Catania Fontanarossa per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri attiva, eventualmente:

- il Nucleo Sommozzatori dell'Arma;
- il 12° Nucleo Elicotteri di stanza presso l'aeroporto di Catania Fontanarossa, per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

La Questura attiva, eventualmente:

- il Nucleo Sommozzatori e le Squadre Nautiche della Polizia di Stato;

- il competente Reparto di Volo della Polizia di Stato per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza attiva, eventualmente:

- il Nucleo Sommozzatori della Guardia di Finanza;
- il competente Servizio Aereo per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

Il Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa attiva, eventualmente, su espressa richiesta del Prefetto, le Associazioni provinciali di Volontariato di Protezione Civile dotate di mezzi nautici.

9.3 Scomparsa in centro abitato

L'attività di ricerca nel luogo segnalato come presumibile teatro della sua scomparsa, per questo specifico scenario di riferimento, sotto il coordinamento e la direzione operativa del Sindaco del Comune territorialmente interessato, sarà principalmente svolta:

- dalla Questura;
- dal Comando Provinciale dei Carabinieri;
- dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che, eventualmente, allerta:
 - il Nucleo Cinofili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Nucleo Elicotteri – con sede presso l'aeroporto di Catania Fontanarossa per il sorvolo aereo dell'area di ricerca;
 - del Nucleo Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali (SMTS) della Croce Rossa Italiana del Comitato Provinciale di Siracusa
- dal Comando Polizia Municipale del Comune territorialmente interessato dallo svolgimento delle operazioni di ricerca;
- dalle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, anche con l'impiego dei propri Nuclei

Il Comando Provinciale dei Carabinieri attiva, eventualmente, il 12° Nucleo Elicotteri di stanza presso l'aeroporto di Catania Fontanarossa, per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

La Questura attiva, eventualmente, il competente Reparto di Volo della Polizia di Stato per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

La Guardia di Finanza attiva, eventualmente, il competente Servizio Aereo per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

9.4 Scomparsa in cava, grotta, località impervia o disabitata

L'attività di ricerca nel luogo segnalato come presumibile teatro della sua scomparsa, per questo specifico scenario di riferimento, sotto il coordinamento generale del Sindaco del Comune territorialmente interessato, sarà principalmente svolta:

- dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.);
- dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza;
- dal Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- dal Centro Speleologico Etneo (C.S.E.);
- dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che, eventualmente, allerta:
 - il Nucleo S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - il Nucleo Cinofili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 - il Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Nucleo Elicotteri – con sede presso l'aeroporto di Catania Fontanarossa, per il sorvolo aereo dell'area di ricerca;
- dal Nucleo Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali (SMTS) della Croce Rossa Italiana del Comitato Provinciale di Siracusa;
- dalle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, anche con l'impiego dei propri Nuclei Cinofili, previa attivazione da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile;
- dal C.I.S.O.M. – Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta.

Al responsabile del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.), secondo il combinato disposto degli articoli 1, comma 2, della Legge 21 marzo 2001, n. 74, e 80, comma 39, della Legge 27 dicembre 2002, n. 286, in caso di presenza di altri enti o organizzazioni che partecipano alle operazioni di ricerca, spettano la direzione operativa ed il coordinamento tecnico dei soccorsi, in stretto raccordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ed eventualmente previa costituzione di una "unità di direzione tecnica collegiale".

Il Comando Provinciale dei Carabinieri attiva, eventualmente, il 12° Nucleo Elicotteri di stanza presso l'aeroporto di Catania Fontanarossa, per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

La Questura attiva, eventualmente, il competente Reparto di Volo della Polizia di Stato per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

La Guardia di Finanza attiva, eventualmente, il competente Servizio Aereo per il sorvolo aereo dell'area di ricerca.

9.5 Scomparsa in fiume o in invaso artificiale

L'attività di ricerca nel luogo segnalato come presumibile teatro della sua scomparsa, per questo specifico scenario di riferimento, sotto il coordinamento e la direzione operativa del Sindaco del Comune territorialmente interessato, sarà principalmente svolta:

- dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che allerta:

- il Nucleo Sommozzatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- il Nucleo Soccorso Acquatico di Superficie del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- il Nucleo S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.);

- dal Nucleo Soccorsi con Mezzi e Tecniche Speciali (SMTS) della Croce Rossa Italiana del Comitato Provinciale di Siracusa;

- dai Nuclei Sommozzatori della Polizia di Stato / Arma dei Carabinieri / Guardia di Finanza / Marina Militare.

Il Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Siracusa attiva, eventualmente, su espressa richiesta del Prefetto, le Associazioni provinciali di Volontariato di Protezione Civile dotate di mezzi idonei.

10. Rapporti con i familiari degli scomparsi

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto in caso di scomparsa a seguito della presumibile commissione di un reato, come prescritto dall'articolo 329 c.p.p., a partire dalla prima fase di "Allarme di scomparsa e fase informativa" è essenziale che si provveda a fornire assistenza ai familiari degli scomparsi, fornendo loro un costante aggiornamento informativo sugli sviluppi delle operazioni ricerca e, ove occorra, aiuto sotto il profilo psicologico. I rapporti con i familiari degli scomparsi possono, inoltre, rivelarsi particolarmente utili ai fini della eventuale acquisizione di quelle ulteriori e più dettagliate informazioni sulla persona scomparsa o sulle circostanze dell'evento che possano favorire le operazioni di ricerca.

Sostegno legale e psicologico ai familiari degli scomparsi potrà essere utilmente fornito dalle Associazioni: "Penelope", "Telefono Azzurro Onlus" in caso di scomparsa di minori, "Alzheimer Uniti Roma Onlus", Federazione Alzheimer Italia nonché dal competente Servizio dell'Azienda Sanitaria Provinciale ASP 8 di Siracusa.

In particolare, "Telefono Azzurro Onlus", mediante il Servizio 116000, garantisce un aiuto psicologico e legale ai familiari di minori scomparsi.

11. Rapporti con i mass media

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto in caso di scomparsa a seguito della presumibile commissione di un reato, come prescritto dall'articolo 329 c.p.p., negli altri casi di scomparsa i rapporti con i mass media dovranno essere basate su una strategia "ad hoc", incentrata sulla nomina di un Responsabile per la comunicazione, in rappresentanza della Prefettura / Ufficio territoriale del Governo. Per le Forze di Polizia valgono le disposizioni impartite dai rispettivi Organi di vertice e dal Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Una gestione attenta delle relazioni con i media impone di tenere presente che:

- i mass media possono essere utilizzati per diffondere appelli volti ad acquisire ulteriori informazioni sulle circostanze della scomparsa ovvero per interessare una platea più vasta di persone;
- l'uso delle metodologie di comunicazione favorisce lo scambio informativo;
- l'utilizzo di media specializzati agevola il flusso informativo.

E' necessario, quindi, organizzare adeguatamente le modalità di gestione del volume e della qualità delle informazioni ricevute. La gestione dei rapporti con i media locali potrà formare oggetto di appositi disciplinari, al fine di concordare limiti e modalità della richiesta di informazioni.

In particolare, "Telefono Azzurro Onlus", mediante il sito del Servizio 116000 (<http://116-000.it>), ove l'Autorità Giudiziaria lo autorizzi, può rendere pubblica la fotografia del minore scomparso.

11.1 Principali emittenti radiotelevisive locali

Per la diffusione di appelli volti ad acquisire ulteriori informazioni sulle circostanze della scomparsa ovvero per interessare una platea più vasta di persone, si può fare riferimento alle emittenti radiotelevisive locali qui di seguito elencate:

- **Radio Marte Siracusa**
tel. 0931 / 759233
radiomartesr@tin.it
- **Mediterraneo Sat**
Redazione giornalistica – sede di Siracusa
tel .0931 / 419129 - fax 0931 / 419129
vmsiracusa@mediterraneonews.it
- **Radio FM Italia**
0931/38999
www.radiofmitalia.it
- **Antenna Uno**
via Libertà, 51
96016 - Lentini
tel. / fax 095 / 7831154
- **Cinquestelle**
via B. Croce, 31
96012 - Avola
tel. 0931 / 561067
fax 0931 / 564936

- **Tele Anna**
via Libertà, 51
96016 - Lentini
tel. / fax 095 / 906990 – 095 / 906795

- **Telemarte**
Contrada Biscemi
96010 - Priolo Gargallo
tel. 0931 / 767325
telemarte@augol.it

- **Tele Star - Italia 9 Network**
Contrada Maeggio Spinagallo
96100 - Siracusa
tel. 0931 / 710132
fax 0931 / 710000

- **Tele Tris - Supersix**
viale Zecchino, 166
96100 – Siracusa
tel. 0931 / 441032
fax 0931 / 412743
tveuropa@libero.it

- **Tv Amica - Video Fantasy**
vicolo Dolfi, 4
96012 - Avola
tel. / fax 0931 / 578524

- **TVS**
viale Zecchino, 166
96100 - Siracusa
tel. 0931 / 419121
fax 0931 / 33466

- **Video 66**
viale C.I. Giuliano, 9
96100 - Siracusa
tel. 0931 / 412732
fax 0931 / 412742
video66@ibmsnet.it

- **Video Regione - Odeon Tv**
viale Zecchino, 166
96100 - Siracusa
tel.0931 / 441032
fax 0931 / 412743
vregione@tin.it

- **Video Siracusa**
viale Zecchino, 166

96100 - Siracusa
tel.0931 / 441032
fax 0931 / 412743
torrisi@videosr.it
<http://www.videosr.it>

- **Video Triangolo Tele Stampa Sud**

via della Liberazione, 2
96013 – Carlentini
tel. 095 / 906944
fax 095 / 7832394
web@telestampasud.it
<http://www.telestampasud.it>

12. Scheda degli indirizzi e di particolari numeri telefonici di emergenza:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Via Ulpiano, 11
00193 - ROMA
via Vitorchiano, 2
00189 – ROMA
Centralino tel. 06 / 68201
ufficio.emergenza@protezionecivile.it
protezionecivile@pec.governo.it

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

Via Urbana, 7 - 00184 ROMA
ufficiocommissario.personescomparsate@interno.it

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SIRACUSA

Viale S. Panagia 96100 - SIRACUSA
tel. 0931 / 75 21 11
fax 0931 / 49 44 18
procura.siracusa@giustizia.it

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Via R. Franchetti, 62 - 95123 CATANIA
tel. 095 / 32 10 14 – 095 / 72 40 113
fax 095 / 32 10 23

COMANDO MARITTIMO AUTONOMO IN SICILIA – MARISICILIA

Capitano di Fregata, Giovanni Ferraro, Capo Ufficio Operazioni, cell. 335 / 71 95 437
giovanni.ferraro@marina.difesa.it

Capitano di Fregata, Emilio Leoncini, Sottocapo di Stato Maggiore, tel. 0931 / 42 47 01 – 42 41 68 (Mil. 74 – 44 701) cell. 335 / 22 18 38
emilio.leoncini@marina.difesa.it

QUESTURA

Viale Scala Greca, 250, 96100 SIRACUSA
Centralino tel. 0931 / 495111
Ufficio di Gabinetto fax 0931 / 495 216

CARABINIERI - COMANDO PROVINCIALE

Viale Tica, 149 - 96100 SIRACUSA

tel. 0931 / 44 13 44

provsrdo@carabinieri.it

GUARDIA DI FINANZA - COMANDO PROVINCIALE

Via Epicarmo Corvino, 14 – 96100 SIRACUSA

tel. 0931 / 66 772

sr050.protocollo@gdf.it

CAPITANERIA DI PORTO / GUARDIA COSTIERA

Piazzale IV Novembre – 96100 SIRACUSA

tel. 0931 / 48 10 11

fax 0931 / 69 260

siracusa@guardiacostiera

CAPITANERIA DI PORTO / GUARDIA COSTIERA

Via dei Cantieri s.n. – 96011 AUGUSTA

tel. 0931 / 97 89 22

fax 0931 / 97 80 09

augusta@guardiacostiera

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Via A. Von Platen, 35 - 96100 SIRACUSA

tel. 0931 / 48 19 01

fax 0931 / 68 111

comando.siracusa@vigilfuoco.it

CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA – ISPETTORATO RIPARTIMENTALE FORESTE

Viale Teocrito, 98 - 96100 SIRACUSA

tel. 0931 / 69 518 e 0931 / 46 59 61

irfsr.foreste@regione.sicilia.it

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (struttura operativa del C.A.I.)

- Servizio Regionale Sicilia

Presidenza

Via Nicolò Turriti, 59 – 90138 PALERMO

fax 091 / 6023280

cell. 335 / 7995372 – 336 / 421974

Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano – Presidente avv. Giorgio Bisagna

gbisagn@tin.it

(numero di reperibilità h 24 334 / 9510149)

dott. Alfio Cariola tel. 095 / 396 422 cell. 333 / 53 23 946

C.I.S.O.M. – Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta

Capo Gruppo di Siracusa

sig. Giancarlo Belfiore fax 0931 / 44 61 93

gruppo.siracusa@cisom.org

Capo Raggruppamento Sicilia Orientale

marchese Tommaso Gargallo

CENTRO SPELEOLOGICO ETNEO

Via Valdisavoia, 3 - 95123 CATANIA

tel. 346 / 03 68 134

cse.mail@cse-speleo.it

COMANDO POLIZIA PROVINCIALE

Via Necropoli del Fusco, 7 - 96100 SIRACUSA

tel. 0931 / 62 11 4 e 0931 / 70 97 02

fax 0931 / 70 97 11

poliziaprovinciale@provincia.siracusa.it

segreteria.poliziaprovinciale@provincia.siracusa.it

comando.poliziaprovinciale@provincia.siracusa

ZIENDA SANITARIA PROVINCIALE – ASP 8

Corso Gelone, 17 – 96100 SIRACUSA

Centralino tel. 0931 / 48 41 11

Responsabile PTE: Dott.ssa Gioacchina Caruso cell. 320 / 43 22 652

pte@asp.sr.it

direzione.generale@pec.asp.sr.it

SERVIZIO URGENZA EMERGENZA SANITARIA – S.U.E.S. 118

Centrale Operativa di Catania – Ragusa – Siracusa

Azienda Ospedaliera “Cannizzaro”

C.A.I.)

- Servizio Regionale Sicilia

Presidenza

Via Nicolò Turriti, 59 – 90138 PALERMO

fax 091 / 6023280

cell. 335 / 7995372 – 336 / 421974

Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano – Presidente avv. Giorgio Bisagna

gbisagn@tin.it

(numero di reperibilità h 24 334 / 9510149)

dott. Alfio Cariola tel. 095 / 396 422 cell. 333 / 53 23 946

C.I.S.O.M. – Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta

Capo Gruppo di Siracusa

sig. Giancarlo Belfiore fax 0931 / 44 61 93

gruppo.siracusa@cisom.org

Capo Raggruppamento Sicilia Orientale

marchese Tommaso Gargallo

CENTRO SPELEOLOGICO ETNEO

Via Valdisavoia, 3 - 95123 CATANIA

tel. 346 / 03 68 134

cse.mail@cse-speleo.it

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE – ASP 8

Corso Gelone, 17 – 96100 SIRACUSA

Centralino tel. 0931 / 48 41 11

Responsabile PTE: Dott.ssa Gioacchina Caruso cell. 320 / 43 22 652

pte@asp.sr.it

direzione.generale@pec.asp.sr.it

SERVIZIO URGENZA EMERGENZA SANITARIA – S.U.E.S. 118

Centrale Operativa di Catania – Ragusa – Siracusa

Azienda Ospedaliera “Cannizzaro”

volontari@associazionepenelope.it

“TELEFONO AZZURRO” ONLUS – SEDE DI ROMA

Via Portuense, 332 – 00149 ROMA

tel. 06 / 553 01 415 (centrale operativa Servizio 116000)

fax 06 / 553 07 409

dott.ssa Elisa Corbari

Servizio 116000 Bambini Scomparsi

Sos Il Telefono Azzurro Onlus

Via Portuense, 332 – ROMA

tel. 06 / 952 19 203

cell. 347 / 07 14 117

elisa.corbari@azzurro.it

“TELEFONO AZZURRO” ONLUS - SEDE DI PALERMO

Via Salvatore Puglisi, 67/69/71 - 90143 PALERMO

tel. 091 / 30 16 16

fax 091 / 62 64 740

viviana.beninati@azzurro.it

“ALZHEIMER UNITI ROMA ONLUS”

Via Poerio, 100 - 00152 ROMA

tel. e fax 06 / 58 89 93 45

info@alzheimeruniti.it

FEDERAZIONE ALZHEIMER ITALIA

Via Tommaso Marino, 7 - 20121 MILANO

tel. 02 / 80 97 67

fax 02 / 87 57 81

info@alzheimer.it